

Generali, fuori dai comitati i consiglieri di Caltagirone

DELL'OLIO / PAGINA 14



Gruppo Despar, più ricavi «Ma pesa il costo dell'energia»

CESCON / PAGINA 15



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'ALLEANZA

La Finlandia accelera l'ingresso nella Nato
L'ira del Cremlino



La premier finlandese Sanna Marin

Dal giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, il principio di non allineamento militare a cui Finlandia e Svezia si erano tradizionalmente attenute per decenni ha cominciato a sgretolarsi. / APAG. 2 E 3

IL REPORTAGE

Nava e Barba sposi per 72 ore
«Ti amerò anche da morto»

Le acciaierie Azovstal sono una trappola da cui il battaglione Azov non riesce più ad uscire nemmeno per vedere la luce del sole. / APAG. 5

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

L'individualismo e il falso mito della società libera

Che l'individualismo stia ormai trionfando in ogni aspetto della nostra vita è un fatto difficilmente negabile. / APAG. 17

L'ALLARME DI FIOM, FIM E UILM

«Rischiamo 280 esuberanti» Scatta lo sciopero alla Flex

Oggi l'assemblea dei lavoratori. I sindacati: «No a licenziamenti e delocalizzazione in Romania»

Duecentottanta dipendenti della Flex rischiano il licenziamento. L'allarme arriva dai sindacati, che nel tardo pomeriggio di ieri hanno diramato una breve nota segnalando la loro preoccupazione e annunciando lo sciopero generale a partire da oggi.

I timori, messi nero su bianco nel

comunicato, derivano da «indiscrezioni circostanziate» che Fiom Cgil, Uilm e Fim Cisl hanno ricevuto nel corso della giornata, dopo una riunione che si è tenuta a Roma in mattinata tra i rappresentanti della Flex e i funzionari del ministero dello Sviluppo economico.

Al tavolo ha preso parte anche la Regione con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. Le tre sigle sindacali, non invitate, invece non erano presenti. Ma le informazioni, vista la portata della posta in gioco, sono filtrate comunque. Inevitabilmente. SARTI / APAG. 18 E 19

L'INVESTIMENTO

/ APAG. 19

Bat stringe i tempi:
«Lo stabilimento aprirà secondo le previsioni»



CONSIGLIO

Appalti e infiltrazioni, riparte la polemica in aula

Il Consiglio comunale di Trieste si è occupato nuovamente di mafia, ieri pomeriggio, in un dibattito a tratti surreali. Lo scontro si è riaperto a sorpresa nella fase iniziale

delle interrogazioni, durante una risposta del sindaco Roberto Dipiazza al consigliere dem Francesco Russo in tema di cabinovia. Foto Silvano TOMASIN / APAG. 21

CRONACA

L'ipotesi del ritorno del servizio 118 diviso per province

D'AMELIO / APAG. 7



Bilancio da 810 milioni: cento in più del 2021 Il 33% va al sociale

/ APAG. 20 E 21

Cene e balli in trasferta Ritorno al pre-pandemia delle feste di maturità

BRUSAFERRO / APAG. 23

PLAY-OFF SERIE C

Bella Triestina ma il pareggio premia il Palermo

CIRO ESPOSITO

La Triestina fa l'impresa ma non il miracolo. Gioca una partita quasi perfetta nel ritorno di play-off, fa tremare lo stadio Barbera a Palermo con Litteri, e viene raggiunta solo nel recupero da Luperini. / APAG. 32 E 33

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

SCIENZE

Se cercate la vita al di fuori della Terra non fidatevi di Marte

FABIO PAGAN

«La vita extraterrestre? Più che possibile, io la vedo quasi obbligatoria». Parola del biologo e divulgatore Marco Ferrari, oggi a Trieste per Scienza e Virgola. / APAG. 10

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATAOnu: «Sei milioni di persone
scappate dall'Ucraina»

Più di sei milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina dall'inizio dell'invasione russa, alla fine di febbraio. È l'ultimo aggiornamento fornito dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Kiev: «Bombe al fosforo
sulla città di Zelensky»

L'esercito di Kiev riferisce che le truppe russe hanno bombardato per tutta la notte di mercoledì il distretto di Kryvyi Rih, città natale di Zelensky nel sudest dell'Ucraina, usando anche bombe vietate al fosforo e a grappolo.



La Finlandia

Il sì di Helsinki alla Nato
«La neutralità non ci tutela»Svolta storica della premier Marin: il 70 per cento è d'accordo
Ma la scelta non preclude i negoziati, Kiev ne esce rafforzata

FRANCESCA SFORZA

Sanna Marin, 36 anni,
Primo Ministro della
Finlandia che ha detto sì
all'adesione alla Nato

Dal giorno dell'invasione russa dell'Ucraina, il principio di non allineamento militare a cui Finlandia e Svezia si erano tradizionalmente attenute per decenni ha cominciato a sgretolarsi. «I tempi ora sono maturi – ha detto il ministro degli Esteri di Helsinki in un'audizione al Parlamento europeo – Il 70% della popolazione è a favore dell'adesione al blocco atlantico», e in tempi brevi sarà dunque presentata la richiesta di adesione e avviato il processo per una piena membership.

La scelta dei due Paesi nordici, tuttavia, ha radici profonde: a differenza dell'Austria, infatti, in cui la neutralità è scritta nel dettato Costituzionale e indica una precisa volontà di restare fuori da qualsiasi conflitto, Finlandia e Svezia hanno sempre interpretato la neutralità come una scelta strategica di riduzione del rischio.

Ecco allora, che nel momento stesso in cui questo principio – la riduzione del rischio – sembra garantito meglio entrando nella Nato

La Francia teme però un allineamento con Usa e Gran Bretagna a scapito di Bruxelles

piuttosto che restandone fuori, non è stato complicato, da un punto di vista politico, inaugurare un rapido processo di adesione all'alleanza atlantica.

Oltre ad avere la coscrizione obbligatoria e un apparato di sicurezza preparato ed efficace, Finlandia e Svezia condividono da molti anni scenari di impegno militare a fianco della Nato: hanno partecipato alla missione Kfor in Kosovo, erano presenti in Iraq e in Afghanistan, e hanno stretto nel tempo una serie di accordi bilaterali con la Gran Bretagna finalizzati proprio a rafforzare la cooperazione sul piano della difesa e degli investimenti sulla sicurezza. Con loro, in altre parole, la Nato non si prende un peso, ma un contributo, e il loro percorso di adesione sarà veloce – oltre che per ragioni strategiche e politiche – anche perché non devono affrontare un percorso di accrescimento di risorse (caso mai restando fuori dalla Nato si caricavano di una spesa per la difesa più alta).

Acquisendo l'articolo 5 – in base al quale un attacco armato contro un membro dell'alleanza sarà considerato un attacco a tutte le parti e darebbe la via a un'azione difensiva e offensiva comune – Finlandia e Svezia hanno in

via, non desta troppe preoccupazioni negli ambienti Nato, sia perché era stata prevista sia perché, paradossalmente, offre uno spunto negoziale alla parte ucraina. A fronte di un ingresso di Finlandia e Svezia, infatti, la possibilità che Kiev non entri nella Nato assume a questo punto un maggiore peso politico nelle trattative.

L'unica preoccupazione si registra, invece, tra i sostenitori del progetto di difesa europea che temono, nel futuro, che Finlandia e Svezia si assestino “eccessivamente” nell'orbita transatlantica (anche in ragione della partnership privilegiata con la Gran Bretagna) e diventino

Con la Svezia aveva già partecipato alle missioni in Kosovo Iraq e Afghanistan

meno proattivi sul fronte dei progetti comunitari, sia da un punto di vista della partecipazione politica sia da quello degli investimenti finanziari.

Rischio immediatamente percepito dal presidente francese Macron – tra i maggiori sostenitori del progetto di difesa europea – che ha subito annunciato il suo sostegno «alla scelta sovrana della Finlandia di entrare nella Nato» e che senz'altro si occuperà, nei prossimi tempi, di fare in modo che non abbandonino le scelte operative del progetto europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente ucraino: «Disponibili a negoziare, ma non siamo disposti a cedere la Crimea»

Zelensky: «Pronto a trattare con Putin»

IL PERSONAGGIO

ANNA ZAFESOVA

«Dategli la possibilità di portare i morti e non uccidetevi i vivi»: Volodymyr Zelensky lancia quello che è forse l'ultimo tentativo di salvare i combattenti dentro l'Azovstal, e si rivolge ai politici europei che hanno ancora dei canali aperti a Mosca, che hanno la possibilità di venire ascoltati più di altri. Nonostante le accuse del battaglione Azov di essere stato «abbandonato» dai leader di Kiev, il presidente ucraino dice in un'intervista a Bruno Vespa di stare facendo «più

del possibile» e che il suo governo «deve lottare per tutti, per ogni persona», coinvolgendo «voi come nostri partner, tutti quelli che possono essere sentiti dalla Federazione Russa».

Una finestra di dialogo che giorno dopo giorno appare sempre più stretta: Mosca ha già rifiutato di scambiare i prigionieri dell'acciaieria con i soldati russi caduti nelle mani degli ucraini, e anche l'offerta di metterli in salvo in un Paese terzo non sembra trovare riscontro, nonostante l'intervento del papa Francesco.

«Tutto dipende dalla posizione russa», continua a ripetere il leader della resistenza ucraina, che insiste ancora – come ha fatto fin dalla

sua elezione alla presidenza, ormai più di tre anni fa – di desiderare un negoziato diretto con Vladimir Putin. Non soltanto su Azovstal e sulle sorti di Mariupol, ma su come fermare la guerra e iniziare a negoziare. Una strada che appare sempre meno praticabile: «Noi siamo una società molto pacifica, volevamo una trattativa da otto anni», dall'annessione della Crimea e la guerra nel Donbass, dice Zelensky, che si dichiara ancora pronto a negoziare con Putin, ma «senza ultimatum». Nell'intervista a *Porta a Porta* il presidente ucraino ha ammesso che gli spazi negoziali non sono molto ampi, e ogni giorno una porta nuova viene chiusa: «Ogni giorno i rus-

si occupano villaggi, molti ucraini lasciano le loro case, vengono uccisi dai russi, vedo tracce di torture e uccisioni ovunque siamo passati». E quindi, mentre gli ucraini respingono gli invasori fino al confine russo nella regione di Kharkiv, a Nord-est, il comandante supremo di Kiev ribadisce che l'unica condizione è che «i russi se ne devono andare, e devono rispondere di quello che hanno fatto».

Il comando ucraino sta preparando la controffensiva anche nei territori occupati del sud-est, e l'ex comandante delle truppe Usa in Europa Ben Hodges ritiene che possono riuscire a respingere i russi alle posizioni precedenti al lancio della guerra

«per la fine dell'estate». È evidente che in questo momento nessuna delle due parti è interessata a fermarsi: gli ucraini vedo la possibilità di una vittoria, e Putin deve ritagliarsi almeno un territorio da spacciare come conquista. Zelensky avverte che non ci sarà alcun appeasement, e «non salveremo la faccia di Putin pagando con i nostri territori». Nell'intervista a *Vespa* chiarisce anche l'equivoco sulla Crimea, dopo che alcuni media italiani gli avevano attribuito una dichiarazione sulla disponibilità a cederla: «Non la riconosceremo mai come parte della Federazione Russa». Il presidente ucraino ha ribadito quella che è la posizione negoziale del suo governo or-



Salvare l'export agricolo Corridoi verdi per i cereali

Aiutare l'Ucraina a esportare 20 milioni di tonnellate di cereali in tre mesi per evitare l'emergenza alimentare. È il piano Ue per gli scambi commerciali di Kiev, per aggirare la morsa del blocco russo dei porti del Mar Nero.



Mosca: «Sventati attentati organizzati da O07 di Kiev»

Secondo fonti di Mosca, sarebbero stati sventati attentati a Kursk, circa 580 km a sud della capitale russa. I servizi segreti hanno reso noto di aver arrestato un residente di Kursk che era in rapporto coi servizi ucraini.



La sanguinosa aggressione militare contro l'Ucraina ordinata da Putin potrebbe portare a un allargamento della Nato: esattamente ciò che il Cremlino diceva di voler evitare. Finlandia e Svezia, che hanno alle spalle una lunga storia di neutralità, potrebbero infatti entrare nell'Alleanza atlantica sullo sfondo delle nuove tensioni, e ieri il governo di Helsinki ha annunciato apertamente di volere «senza indugio» un'adesione alla Nato che pareva improbabile fino a poco tempo fa.

La Russia vede quest'eventualità come il fumo negli occhi e ha subito avvertito che potrebbe adottare non me-

L'avvertimento di Medvedev «Con l'ingresso addio ai Baltici non nucleari»

glio precisate «misure di risposta, sia di tipo tecnico-militare che di altra natura», contro quelle che definisce «minacce alla sua sicurezza nazionale».

L'invasione dell'Ucraina sta avendo notevoli ripercussioni sugli equilibri politici internazionali e sta isolando Mosca sempre di più. La Finlandia inoltre condivide con la Russia un confine lungo ben 1.300 chilometri ed entrando nella Nato farebbe più che raddoppiare la frontiera in comune tra la Russia e i Paesi dell'alleanza.

«L'espansione della Nato e l'avvicinamento dell'alleanza

La Russia

«Rischi di escalation» il Cremlino evoca l'atomica

Rappresaglia immediata contro il Paese scandinavo: stop al gas
Mosca si ritrova il nemico sul confine che voleva evitare

GIUSEPPE AGLIASTRO



Vladimir Putin, 69 anni, presidente della Russia in guerra con l'Ucraina dal 24 febbraio

za ai nostri confini non rende il mondo e il nostro continente più stabile e sicuro», è stato il commento del portavoce di Putin, Dmitry Peskov, secondo cui l'ingresso della Finlandia nell'alleanza sarebbe «sicuramente» una minaccia per Mosca. Parole a cui il presidente finlandese Sauli Niinistö ha però replicato a stretto giro: «Aderire alla Nato non sarebbe contro nessuno», ha affermato Niinistö. «Voi avete provocato questo. Guardate nello specchio».

Ma Mosca insiste. Il ministero degli Esteri russo ha dichiarato che l'eventuale adesione di Helsinki alla Nato «danneggerà seriamente i rapporti bilaterali tra Russia e Finlandia e il mantenimento della stabilità e della sicurezza nella regione del Nord

Europa» e che «Helsinki dovrebbe essere consapevole delle sue responsabilità e delle conseguenze di una mossa del genere». Poi ha lanciato il suo avvertimento: con l'ingresso della Finlandia nella Nato – sostiene il dicastero russo – Mosca sarebbe «costretta ad adottare misure di risposta, sia di tipo tecnico-militare che di altra natura». Di che misure si tratti non è chiaro, ma precedentemente il Cremlino aveva affermato che «tutto dipenderà da come si svolgerà questo processo di espansione» e «dalla misura in cui le infrastrutture militari si avvicineranno ai confini» russi.

Stando al giornale finlandese Iltalehti, ripreso a sua volta dall'Ansa, i leader politici di Helsinki sarebbero intanto stati avvisati che la Russia potrebbe tagliare le forniture di gas già da oggi. Al momento non ci sono però conferme di questa notizia.

Una delle risposte più dure al possibile ingresso nella Nato di Helsinki e Stoccolma l'aveva però data un mese fa uno dei più stretti alleati di Putin: il numero due del Con-

Il presidente Niinistö replica: «Voi avete provocato questo Guardate allo specchio»

siglio di sicurezza di Mosca, Dmitry Medvedev. «Ci si può dimenticare dei Baltici non nucleari se Svezia e Finlandia si uniscono alla Nato», aveva tuonato l'ex presidente russo aggiungendo che, se i due Paesi scandinavi entreranno nell'alleanza, «la Russia rafforzerà i suoi confini occidentali». Ed è stato ancora Medvedev ieri a fare la voce grossa dicendo che «riempire l'Ucraina di armi dei Paesi Nato» e «addestrare le sue truppe all'uso di equipaggiamenti occidentali (...) aumenta la probabilità di un conflitto aperto e diretto tra Russia e Nato», un conflitto che – afferma – «ha sempre il rischio di trasformarsi in una guerra nucleare totale».

Il Cremlino da un lato ha smorzato i toni, sottolineando che sia Washington sia Mosca vogliono «evitare uno scontro diretto tra la Russia e la Nato», dall'altro ha però ribadito che darà «la risposta più risoluta» se qualcuno deciderà di «interferire» nell'invasione dell'Ucraina: un'aggressione che il Cremlino si ostina a chiamare «operazione militare speciale» e non per quello che è, cioè una guerra sanguinosa in cui hanno perso la vita tantissime persone e moltissimi civili innocenti. —



Zelensky intervistato ieri a Porta a porta

mai da quasi due mesi: la questione della penisola annessa va «sospesa», congelata nell'impossibilità di risolverla, anche per 15 anni, in un negoziato lunghissimo.

L'obiettivo di Kyiv per ora è riportare la situazione al 23

febbraio 2022, a un giorno prima della guerra, quando Putin non rispose di nuovo alla telefonata di un Zelensky che aveva tentato per l'ultima volta di impedire l'attacco. I territori occupati devono essere liberati, «quello

che è stato saccheggiato deve essere restituito», e l'Ucraina deve «riavere la pace, riavere cose normalissime come il rispetto della sua sovranità e integrità, delle tradizioni e della lingua di un popolo». Mentre alcuni fedelissimi del Cremlino hanno provato a lanciare l'idea di un'annessione di Kherson, l'unico capoluogo regionale ucraino conquistato per ora dai russi, senza referendum o altri passaggi pseudolegali, il presidente ucraino prova a ripartire da quella che era stata la bozza di accordo che anche la delegazione russa era sembrata propensa ad accettare: una ritirata dei russi entro i confini al 23 febbraio, su tutto il resto - la sorte della Crimea e delle enclaves del Donbass già controllate da Mosca dal 2014 - si dovrebbe aprire un lungo e lento negoziato che chiaramente rimanderebbe la soluzione a un avvicinamento al Cremlino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME CONFINDUSTRIA: PIÙ SOLDI O IL PNRR SALTA

L'euro cade ai minimi da cinque anni Il dollaro ai massimi: verso la parità

Seduta in perdita per le principali Borse europee nel giorno in cui l'euro scende ai minimi da cinque anni: calo dell'1% e quotazione al di sotto di 1,04 dollari. Allo stesso tempo, il dollar index si è arrampicato sui massimi degli ultimi 20 anni. Il movimento è un effetto degli acquisti degli investitori che scelgono il dollaro come bene rifugio. A dare slancio alla risalita della valuta Usa è però anche la prospettiva di nuove manovre sui tassi da parte della Federal Reserve. Il risultato è l'avvicinarsi della parità euro-dollaro che secondo alcuni esperti potrebbe diventare realtà già entro la fine dell'anno. La corsa dei prezzi continua a minacciare anche il Pnrr italiano. Ieri a rilanciare l'allarme è stato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi: «Oc-



Carlo Bonomi

corre un grande esercizio di realtà, perché a parità di risorse, visto che l'Istat ha detto che sono aumentati i costi di produzione del 30% nell'ultimo anno, o rinunciamo al 30% di opere o dobbiamo mettere il 30% in più di risorse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Snam punta sul metano spagnolo e lavora al gasdotto sottomarino

Nella partita del gas Snam gioca la carta della Spagna. Lo annuncia il gruppo di San Donato Milanese, che ha chiuso il primo trimestre del 2022 con ricavi in crescita del 14,8% a 808 milioni e l'utile del 3,8% a 325 milioni. Snam ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la spagnola Ena-



gas per studiare la fattibilità di un gasdotto sottomarino tra Spagna e Italia, con una capacità tra 15 e 30 miliardi di metri cubi. Un gas, quello spagnolo, che non arriva da giacimenti, ma via nave, per essere rigassificato nei sei impianti del Paese. «Il gasdotto terrestre e quello sottomarino non sono alternativi ma complementari», ha chiarito l'ad Stefano Venier, che ha aggiunto: «Siamo al lavoro per intraprendere le iniziative necessarie per contribui-

re alla sicurezza e consentire la diversificazione degli approvvigionamenti in Italia e nei territori nei quali operiamo». L'Italia diventerebbe così il polo europeo per il gas, dirottando a Nord quello spagnolo e quello in arrivo dagli altri otto punti di accesso. La Spagna, dice Ursula Von der Leyen, è il Paese con «la maggior capacità di rigassificazione in Europa», oltre che «il centro di distribuzione principale del gas Gnl dall'Africa e dall'America». —

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Dopo averlo fatto con i vaccini e dopo aver deciso di farlo con il gas, ora tocca alle armi. L'Unione europea vuole istituire una centrale unica d'acquisto anche per le attrezzature militari, promuovendo appalti congiunti in modo da favorire le economie di scala, scongiurare una concorrenza tra gli Stati membri e soprattutto evitare sovrapposizioni. La proposta è contenuta nel documento che verrà presentato mercoledì dalla Commissione – di cui il quotidiano La Stampa ha visionato una bozza – e che parte da un presupposto inequivocabile: «L'Europa dovrà affrontare il più grande aumento della spesa militare dalla Seconda guerra mondiale».

Il documento sottolinea che «il persistente sotto-investimento nel settore della difesa ha portato a un accumulo di lacune e carenze negli inventari militari collettivi, nonché a una ridotta capacità di produzione industriale». A questo va aggiunto il fatto che bisogna «affrontare urgentemente la necessità di ricostituire e ampliare le scorte militari per compensare l'assistenza militare in corso all'Ucraina». Il documento offre quindi un'analisi delle lacune negli investimenti militari, come richiesto dal vertice di Versailles, e avanza una serie di proposte che saranno al centro del Consiglio europeo del 30-31 maggio.

La difesa

Il piano Ue sulle armi verso una spesa record

La Commissione: «Servono investimenti mai visti dal Dopoguerra»
L'obiettivo: centrali uniche per triplicare gli stanziamenti condivisi

MARCO BRESOLIN

Prima di tutto alcuni dati: nel 2020 i Paesi Ue hanno speso circa 200 miliardi di euro per la difesa, cifra che nel 2021 è salita a 220 miliardi ed è destinata ad aumentare: «Gli Stati membri - ricorda la Commissione - hanno finora annunciato che nei prossimi anni ci saranno aumenti significativi dei loro bilanci per la difesa, circa 200 miliardi di euro aggiuntivi». Se tutti raggiungessero l'obiettivo del 2% del Pil fissato dalla Nato, la spesa militare aumenterebbe di 60-70 miliardi di euro l'anno. Il problema è che, a oggi, soltanto l'11% della spesa mili-



Soldati ucraini cercano proiettili inesplosi dopo un combattimento

tare è fatta attraverso «investimenti collaborativi», il restante 89% segue logiche puramente nazionali. «Sistima che la mancanza di cooperazione costi decine di miliardi di euro all'anno», ragion per cui l'Unione europea punta a salire almeno al 35%.

Bruxelles suggerisce quindi di lavorare insieme sin dalla pianificazione e dalla ricerca, ma soprattutto attraverso l'istituzione di una nuova entità per gestire gli appalti congiunti. Un qualcosa che ovviamente richiederà tempo, ma nel frattempo, «vista l'urgenza», la Commissione propone di

«istituire immediatamente una task force dedicata per coordinare le esigenze a brevissimo termine, come il rifornimento di munizioni». Questa task force si occuperebbe di fare da collettore degli ordini e poi da centro di smistamento del materiale. Inoltre il documento avanza l'ipotesi di introdurre un nuovo fondo fuori bilancio basato su contributi volontari degli Stati per finanziare progetti comuni, oltre a incentivi finanziari (ad esempio l'esenzione dall'Iva) per gli appalti congiunti che coinvolgano almeno tre Paesi.

L'analisi passa in rassegna tutte le lacune nelle attrezzature militari Ue. Una di queste, «alla luce della minaccia russa», riguarda la difesa aerea e missilistica. Il conflitto in Ucraina, secondo la Commissione, ha dimostrato «il valore dei droni più piccoli con capacità di sorveglianza». C'è infine l'esigenza di aggiornare e ampliare l'inventario esistente dei principali carri armati e veicoli corazzati da combattimento: «Un'esigenza particolare in questo contesto è sostituire l'equipaggiamento dell'eredità sovietica che è stato donato all'Ucraina con un equipaggiamento europeo attraverso un programma di transizione degli armamenti Ue». Viene inoltre definito «fondamentale» l'ulteriore rafforzamento delle forze navali, mentre c'è «un'urgente necessità di ricostituire scorte di munizioni, missili e altri pezzi di ricambio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentre l'Unione europea litiga sulle sanzioni, Putin inizia a chiudere i rubinetti

La stretta sul gas, stop ai flussi in Polonia

IL CASO

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Mentre l'Ue è ancora alle prese con le trattative interne per trovare un'intesa sull'embargo al petrolio russo, Vladimir Putin passa al contrattacco e inizia a chiudere gradualmente i rubinetti del gas, creando non poca agitazione in Europa. E attorno alle questioni legate al gas si registrano tensioni anche sull'asse Roma-Bruxelles, visto che al governo non piace affatto la proposta della Commissione sul tetto al prezzo del metano e non è piaciuta nemmeno la reazione alle parole del premier Mario Draghi sul pagamento delle forniture in rubli.

Le tensioni hanno fatto salire il prezzo del metano, che nella giornata di ieri è arrivato a toccare quota 115 euro per Megawattora, per poi chiudere a quota 104. Questo perché la Russia ha deciso di adottare una serie di sanzioni contro 31 società europee, tra cui Gazprom Germania e EuRoPol. Quest'ultima si occupa della gestione del gasdotto Yamal-Europa, la conduttura che attraversa la Polonia. Mosca aveva già interrotto le consegne di gas alla Polonia (e alla Bulgaria) in seguito al rifiuto di adeguarsi al nuovo decreto che prevede il sistema del pagamento in rubli, ma gli effetti di quest'ultima decisione non riguarderanno solo Varsavia. La principale conseguenza è che Gazprom non potrà più trasportare in Europa il gas attraverso Yamal, con ripercussioni che rischiano di es-

sere significative. Basti pensare che il gasdotto ha una capacità annua di oltre 30 miliardi di mc, circa un quinto delle forniture russe ai Paesi dell'Unione europea.

I flussi attraverso Nord-Stream1 stanno proseguendo senza intoppi, ma la Germania è molto preoccupata per lo stop di Yamal. Non dovrebbero esserci conseguenze per l'Italia, che però è toccata dalla riduzione dei flussi dall'Ucraina: da due giorni i volumi sono diminuiti in seguito alla chiusura punto d'accesso di Sokhranovka, decisa da Kiev e giustificata da «cause di forza maggiore» legate all'occupazione russa. In ogni caso, ripercussioni nell'immediato per i consumatori sono da escludere perché i livelli di stoccaggio in Europa sono sufficienti per far fronte ai prossimi mesi, ma gli analisti concordano nel di-

re che gli effetti si faranno sentire nel corso del prossimo inverno. Anche perché i Paesi Ue non sono in grado di sostituire totalmente il gas russo: entro la fine del 2022 sarà possibile trovare forniture alternative solo per due terzi. Resterebbe un buco di circa 50 miliardi di metri cubi di gas.

Per questo l'obiettivo primario delle società energetiche è uno solo: riempire il più possibile i serbatoi e dunque prendere tempo anche sulla questione del pagamento del gas in rubli. La prossima settimana sono previste le scadenze per i pagamenti delle fatture intestate alle principali aziende europee, che ormai sono pronte a seguire lo schema previsto dal decreto firmato da Vladimir Putin. Per pagare le forniture dovranno aprire un conto corrente in euro (o in dollari) presso Gazprombank

e un altro in rubli: il meccanismo prevede che la banca si occupi del cambio, versando la somma sul secondo conto in valuta locale per poi trasferirla su quello di Gazprom, il fornitore di metano.

Da Washington, Draghi ha sostanzialmente ammesso che le aziende europee si adegueranno alle richieste di Mosca perché «non c'è nessuna dichiarazione ufficiale che i pagamenti (secondo questo sistema, ndr) violino le sanzioni». Ed è proprio questo il punto di scontro con la Commissione, che invece sostiene il contrario perché la fase di conversione potrebbe vedere il coinvolgimento della Banca centrale russa. «La nostra posizione è chiara - ha detto il portavoce della Commissione per l'Energia - ed è stata spiegata agli Stati membri. La Banca centrale russa è sottoposta a sanzioni e pagare secondo quanto stabilito dal decreto del Cremlino le violerebbe». Ma Roma contesta a Bruxelles il fatto di non aver prodotto un parere giuridico

chiaro, visto che dal Palazzo Berlaymont sono uscite soltanto linee-guida giudicate ambigue. È questa la «zona grigia» di cui parla Draghi.

L'altro terreno di tensione con la Commissione riguarda la comunicazione sul caro-bollette che sarà presentata mercoledì. Nelle bozze c'è di fatto una bocciatura della richiesta italiana di introdurre un tetto al prezzo del gas all'ingrosso: per Bruxelles tale misura sarebbe giustificata soltanto in caso di «un'interruzione improvvisa, su larga scala, o addirittura totale delle forniture di gas russo». È dunque iniziato il lavoro di lobbying sui gabinetti dei commissari per cercare di correggere il testo in vista dell'approvazione finale, in agenda mercoledì. Anche perché questo sarà il piano che finirà sul tavolo del Consiglio europeo, dove ci sono già forti resistenze da parte di molti Paesi. Arrivarci con una proposta al ribasso vorrebbe dire partire già con una sconfitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Azov: «Servono medicinali evacuiamo i feriti da Azovstal»

«Servono medicinali, i feriti vengono evacuati dall'acciaieria, alcuni sono gravi». Lo ha detto Svyatoslav Kalina Palamar, vicecomandante del battaglione Azov. «Resisteremo quanto servirà. Abbiamo l'ordine di mantenere le difese».



3.760

Le vittime fra i civili registrate dall'inizio del conflitto secondo l'Onu

La Cina vota contro l'inchiesta sui crimini russi in Ucraina

La Cina ha detto no alla risoluzione del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, approvata comunque a larga maggioranza, che ha stabilito la necessità che si svolga un'inchiesta sui crimini commessi dalle truppe russe in Ucraina.



KRAMATORSK

Le acciaierie Azovstal sono una trappola da cui il battaglione Azov non riesce più ad uscire nemmeno per vedere la luce del sole. Quel dedalo di cunicoli e complessi industriali tra il mare d'Azov e Mariupol sono sotto il totale scacco russo. Ieri mattina due squadre di ricognizione ucraine hanno tentato una sortita, ma sono immediatamente finite sotto il fuoco nemico. I tank di Mosca hanno circondato il complesso. I cecchini ceceni sono appostati ed i soldati siberiani avanzano fabbrica per fabbrica in caccia degli ultimi combattenti ucraini.

Stando alle ultime informazioni trapelate all'interno del complesso industriale più grande dell'Est dell'Ucraina non ci sarebbero più civili. «Se parliamo della fabbrica Azovstal, i civili di cui eravamo a conoscenza, quelli che erano con noi, le donne ed i bambini di cui ci prendevamo cura, sono riusciti a lasciare l'impianto». Lo ha detto alla Cnn il capitano Svyatoslav Palamar, vicecomandante del reggimento

Severodonetsk è isolata ed è caccia al soldato casa per casa

Azov, che nei giorni scorsi aveva riferito di un centinaio di civili ancora nell'acciaieria di Mariupol, nonostante Kiev e Mosca avessero confermato il completamento delle evacuazioni. «Magari c'è qualcun altro ancora più giù, in profondità, - ha aggiunto Palamar -; nessuna organizzazione internazionale è mai riuscita a entrare e valutare la situazione».

In un luogo dove l'umanità pare essere perduta, dove donne e uomini sono in trappola, escono solo più le testimonianze via etere. Arrivano al mondo storie d'amore incredibili come quella di "Nava" e "Barba" due combattenti che si sono sposati il 5 maggio proprio lì. Lui è morto tre giorni dopo, ma lei le ha giurato amore eterno. «Sei stato mio marito per tre giorni. Sarai il mio amore per l'eternità. Mio caro, premuroso, coraggioso...sei stato e sei il migliore», ha scritto lei su Instagram, pubblicando le foto della loro unione. Avevano fedi improvvisate di carta stagnola, le mani segnate dai combattimenti. Si sono fotografati in uniforme militare, ma come per un album eterno da sposi, sorridenti, per quel che era possi-

Mariupol

Nava e Barba, 72 ore sposi «Ti amerò anche da morto»

Le nozze il 5 maggio nelle viscere dell'acciaieria, poi lui è stato ucciso le truppe di Mosca premono sul Donbass: nella morsa 20mila civili

RICCARDO COLETTI



Valeria e Andriy; sopra, la sorella incinta di un combattente; sotto, le mani dei due giovani con le fedi carta



Ми встигли одружитися.
Встигли бути щасливі.
Не встигли набутися разом.
Я кохатиму тебе вічно, мій Герой...💕



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

La controffensiva allontana i russi da Kharkiv

Nel corso delle ultime ore, le forze ucraine avrebbero colpito, sembrerebbe tramite alcuni tiri di artiglieria, il territorio russo, in particolare la cittadina di Solokhi, collocata a circa 5 chilometri dal confine con l'Ucraina, nell'Oblast di Belgorod. Il villaggio di Solokhi sarebbe stato successivamente evacuato da parte dei reparti russi, i quali starebbero provando a fortificare il confine al fine di impedire eventuali assalti via terra ucraini in territorio russo. L'azione delle truppe ucraine si sviluppa di fatto lungo la di-

rettrice della contro-offensiva a nord della città di Kharkiv, dove nel corso degli ultimi giorni i russi sono stati respinti proprio al ridosso del confine tra i due Paesi. La contro-offensiva ucraina ha in tal modo raggiunto due obiettivi importanti: da un lato ha allontanato la prima linea russa da Kharkiv, portando di fatto la città al di fuori della portata dei sistemi di artiglieria delle forze di Mosca; dall'altro lato, di converso, ha permesso ai reparti ucraini di av-



vicinarsi al confine, mettendoli in grado, come accaduto appunto nelle ultime ore, di bersagliare le città russe collocate al ridosso della linea di demarcazione tra i due Stati. In tale contesto, è bene ricordare come non si tratti del primo attacco ucraino sul suolo russo, dal momento che, già il 25 febbraio, secondo giorno del conflitto, gli ucraini avevano colpito con alcuni missili l'aeroporto russo di Millerovo, nell'Oblast di Rostov sul Don.

Per quanto concerne gli altri fronti, i russi stanno provando ad incrementare ulteriormente la pressione militare lungo la direttrice di Lyman, vicino Izium, dove starebbero tentando di attraversare il fiume Donec in molteplici punti, e nei pressi della città di Sievierodonetsk. Tali fronti rimangono di elevata importanza in quanto sono cruciali per completare la conquista degli Oblast di Lugansk e Donetsk, obiettivo minimo fondamentale dichiarato da Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bile, tra la tristezza profonda di una resistenza che vede feriti gravemente metà dei compagni. Poi, sono tornati al fronte.

Le truppe russe si stanno riposizionando a Sudest. Per prendere il Donbass serve quell'ultimo lembo di Lysychansk ancora ucraino. Severodonetsk, la capitale «provvisoria» dell'Oblast è isolata. Il ponte che la collega con Lysychansk è stato colpito ed i rifornimenti non hanno più una «via maestra» da percorrere. Una morsa in cui sono intrappolato 20mila civili. Una «steppa urbana» dove gli ultimi soldati ucraini asserragliati possono solo più stare appostati alle periferie di Nordest per respingere le avanguardie russe già entrare in città. Per arrivare a questo assedio hanno prima incendiato i boschi. Per i generali di Putin poco importa se i guastatori dovranno avanzare in campo aperto. L'importante era respingere in città gli ucraini. Costringerli ad abbandonare le loro trincee.

«Stiamo cercando nuove posizioni tra i palazzi abbandonati - trapela via Telegram dai combattenti schierati in difesa -. Abbiamo ini-

Ad Izium si spara nelle strade, conquistarla è una necessità per Putin

ziato con i cecchini, ma ora possiamo usare anche i fucili d'assalto. Li vediamo per strada».

L'assetto al Donbass si sta delineando. Da Est passerà per la conquista di Severodonetsk. Casa per casa. Una caccia al soldato che si è già vista a Mariupol. Proprio come a Mariupol la prima cosa da fare è accerchiare la città. Tagliare i rifornimenti ed attendere che armi e munizioni finiscano. Che i soldati ucraini muoiano uno ad uno. Che i pochi rimasti siano costretti a scegliere tra la lotta ad oltranza o la ritirata.

Accerchiare le città è parte del disegno di Putin. Un tratto su un quadro che sta prendendo forma. Il sangue che sta scorrendo a Nord del Donbass. Ad Izium si spara per le strade. Conquistarla è una necessità per Mosca, ma la priorità è costruire e difendere una testa di ponte che punti verso Sud. Che arrivi sino a Kramatorsk. Un lembo di terra fatta di boschi e campi che si affacci su Slovyansk. Un boa di trincee a difesa dell'artiglieria pronto a stritolare Kramatorsk; la nuova capitale del Donbass ucraino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della sanità in regione

IL CONFRONTO

Il tema in Aula



Il primo confronto politico sul riordino del sistema dell'emergenza sanitaria è fissato per il 30 maggio, quando il vicepresidente Riccardi presenterà lo studio sulla Sores in Terza commissione. La giunta preferisce la centrale unica, introdotta dal centrosinistra, che non ha cambiato idea. Fdi e M5s pressano con i sindacati perché si torni al 118 su base aziendale, ferma restando la permanenza del 112.

CATTINARA E BURLO

Lo stato dell'arte



È stata calendarizzata per giovedì prossimo la convocazione della Terza commissione in cui si discuterà la situazione della ristrutturazione dell'ospedale di Cattinara e della costruzione della nuova sede del nosocomio infantile Burlo. Il presidente Ivo Moras ha soddisfatto la richiesta del M5s che, con Andrea Ussai, ha chiesto di sentire in audizione il direttore generale di Asugi Poggiana e quello del Burlo Dorbolò.

MOZIONE DI CENSURA

Il Pd attacca



«Riccardi vuol far dimenticare che tutti i protagonisti di tensioni e attacchi, i famosi direttori "tecnici" che fanno scelte "tecniche", sono tutte nomine dell'assessore e suoi fiduciari. La priorità è svincolare dalla mozione di censura, discussa a fine mese. Troncare e sopire, con le buone e se serve con le cattive». Così l'esponente Pd Salvatore Spitaleri, dopo il trasferimento fra Arcs e Azienda pordenonese dei direttori Tonutti e Polimeni.

Emergenza urgenza Spunta l'ipotesi del ritorno al 118 diviso per province

Opzioni illustrate, in ballo il mantenimento della Sala operativa di Palmanova Riccardi ai professionisti convocati: decidete voi, la politica resta fuori

Diego D'Amelio

Mantenimento della Sala operativa regionale emergenza sanitaria di Palmanova o suo spaccettamento e creazione di due, tre o quattro centrali per riavvicinare il 118 ai territori. Il vicepresidente Riccardo Riccardi e i vertici dell'Azienda di coordinamento hanno messo ieri sul tavolo dei professionisti della medicina d'urgenza le ipotesi di lavoro su cui l'Arcs si sta muovendo in vista della riscrittura del Piano emergenza urgenza promessa entro l'autunno. «Decidete voi», è l'invito finale dell'esponente della giunta Fedriga ai tecnici.

La sistemazione dei problemi di comunicazione fra Numero unico 112 e Sores 118 sarà il punto centrale del nuovo Peu e Riccardi ha voluto coinvolgere i responsabili delle strutture della medicina d'emergenza, prima di presentare alla Terza commissione del Consiglio regionale l'analisi delle diverse possibili soluzioni. A Palmanova viene convocata una trentina di professionisti, tra primari del Pronto soccorso, direttori dei reparti di Anestesia e rianimazione, responsabili aziendali del 118 e dell'elisoccorso. I presenti riferiscono che il vicepresidente parla poco ma, prima di lasciare la riunione, spende parole eloquenti: «La decisione spetta a voi, soltanto a voi. La politica resta fuori ed è giusto così. Soldi e costi sono l'ultimo dei problemi. Aspetto l'esito della vostra decisione: non ho teoremi predefiniti».

Riccardi è affiancato da Giuseppe Tonutti e Joseph Poli-



I SANITARI
UNA SQUADRA DEL 118 IN SERVIZIO SU UN'AMBULANZA

I responsabili delle strutture sono stati coinvolti prima della commissione che dovrà pronunciarsi

In riunione decine di medici tra primari di Pronto soccorso e direttori di reparto

meni, rispettivamente direttore generale uscente e neoministrato dell'Arcs. L'avvicendamento è appena avvenuto dopo le tensioni nella sanità pordenonese. Parla Tonutti, che ha seguito fin qui la questione. Il dg illustra alcune slide, dove si riportano le opzioni, con le differenti necessità di spesa, personale e turni. L'ex responsabile dell'Azienda zero presenta 4 ipotesi: mantenimento della Sores a Palmanova, creazione di una seconda centrale a Trieste, aggiunta di una terza a Pordenone e ritorno al sistema provinciale delle quattro centrali 118.

Nel corso dell'incontro Tonutti restringe di fatto le scelte percorribili a due: rispetto

del principio della centrale unica con riorganizzazione complessiva e passaggio di tutto il personale sotto la Sores (oggi i soccorsi e il personale del 118 dipendono dalle Aziende sanitarie e i dipendenti della centrale di Palmanova dall'Arcs) oppure le tre centrali corrispondenti alle Aziende giuliano-isontina, Friuli centrale e Friuli orientale. Quale che sia la scelta, la chiamata di emergenza continuerà a essere effettuata al 112, che la smisterà al 118: unico in un caso, aziendale nell'altro.

La Sores unica è ad oggi la strada preferita della giunta e pure del centrosinistra, che difende l'accorpamento deciso

nella legislatura precedente. Spingono per il ritorno alle centrali territoriali i sindacati dell'area sanitaria, Fdi, M5s e l'ex forzista Walter Zalukar, secondo cui la non conoscenza dei territori da parte degli operatori di Palmanova ha generato ritardi negli interventi.

Sull'assetto del 112-118 le idee sono diverse pure in ambito tecnico. Il primo direttore dell'Arcs Francesco Zavattaro, nei pochi mesi di permanenza in regione, si era detto ad esempio per il mantenimento della centrale sanitaria unica. All'inizio del 2020, dopo il subentro di Tonutti all'Arcs, la Direzione centrale Salute sostiene invece nel proprio studio l'opportunità di una seconda centrale 118 per l'area di Trieste e Gorizia, lasciando a Palmanova la responsabilità per Udine e Pordenone. Il documento contiene anche l'ipotesi di centrale unica, ma dice che lo sdoppiamento «evidenzia più punti di forza rispetto alle criticità».

Arriva la pandemia e non se ne fa niente. Nel maggio 2021 Riccardi ribadisce che la duplicazione delle centrali del 118 aumenterebbe i costi e creerebbe il rischio di servizi regionali non omogenei. Ora il vicepresidente lascia mano libera ai tecnici e mette in secondo piano i costi, ma l'Arcs parla per la prima volta di tre centrali. Non è chiaro come gli oltre 30 invitati alla riunione di ieri arriveranno a una sintesi, a partire dallo studio costi benefici prodotto dopo la mozione con cui il centrodestra ha chiesto alla giunta di esaminare vantaggi e svantaggi del ripristino delle centrali provinciali del 118.

La discussione diventerà politica in Consiglio regionale a fine mese. È una questione su cui pesano i disservizi informatici e di geolocalizzazione emersi in questi anni, ma pure i campanili. Difficile concedere la centrale a Trieste-Gorizia senza farlo anche per Pordenone. Allo stesso tempo però, le norme nazionali stabiliscono che una centrale 118 debba avere per riferimento almeno 600 mila abitanti e così non sarebbe in caso di creazione di due o tre poli. Sempre ricordando che 5 milioni di romani si rivolgono a un'unica centrale, mentre 10 milioni di lombardi fanno affidamento su tre centrali. —

IL CASO FINITO IN PROCURA

Asugi nomina dirigente una funzionaria della Uil Esposto delle altre sigle

Tensione fra sindacati nell'Azienda sanitaria giuliana isontina. Al punto che la nomina di una funzionaria della Uil in un ruolo dirigenziale di Asugi provoca l'esposto alla Procura da parte di tutte le altre sigle, secondo cui la designazione è illegittima, perché la prescelta aveva fatto parte della segreteria regionale della propria organizzazione senza che passasse il

tempo previsto per ricoprire funzioni apicali collegate alla gestione dei lavoratori.

È questa la situazione in cui, secondo Cgil, Cisl, Fials, Nursind e Fsi, si troverebbe Tiziana Spessot, dirigente della struttura complessa del Servizio infermieristico di Asugi, con il ruolo di referente del personale del comparto delle professioni sanitarie e del personale di supporto

per l'area isontina. Secondo gli autori dell'esposto, la nomina di Spessot è in contrasto con le norme, che prevedono non si possano conferire incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che nei due anni precedenti abbiano rivestito cariche in partiti o sindacati.

L'esposto viene inoltrato in Procura a scoppio ritardato, dal momento che la procedura di nomina della dirigente si è conclusa nel 2019. La denuncia risale invece ad alcuni mesi fa e rileva come nel 2018 Spessot facesse parte della segreteria regionale della Uil e come Asugi non abbia offerto risposte soddisfacenti alle lettere inviate in questi anni dai sindacati. Il direttore

LA VICENDA
AL CENTRO L'INCARICO AFFIDATO A TIZIANA SPESSOT

Per i sindacati la scelta è illegittima. Secondo Poggiana non esiste incompatibilità

re generale di Asugi Antonio Poggiana continua a non rilevare problemi: «Spessot è una professionista che lavora molto bene e l'Azienda ha già risposto. Incompatibilità non ci sono, perché la nomina è avvenuta quando Spessot non era più dirigente sindacale e perché non stiamo parlando di un capo del personale».

Spessot tuttavia di personale si occupa e sta proprio qui

la ragione del siluro lanciato dai colleghi, che la ritengono responsabile di favorire gli iscritti Uil nelle richieste di trasferimento dei dipendenti fra Trieste e Gorizia o da un reparto all'altro. Come spiegano Francesca Fratianni (Cgil) e Fabio Pototschnig (Fials), «serve un approfondimento sul rispetto della legge e Asugi non ha dato risposte chiare alle nostre richieste inviate nel 2020. Intanto rileviamo problemi nella gestione del personale: la sensazione è che non tutti siano trattati alla stessa maniera. Preoccupa che chi ha ricoperto una carica sindacale importante sia nominato dirigente nella gestione del personale».

D.D.A.

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 338

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

L'immagine è stata realizzata dal team internazionale dei telescopi Eht, in cui l'Italia ha giocato un ruolo importante

Il buco nero al centro della Galassia ecco la prova nella foto che fa storia

LA RICERCA

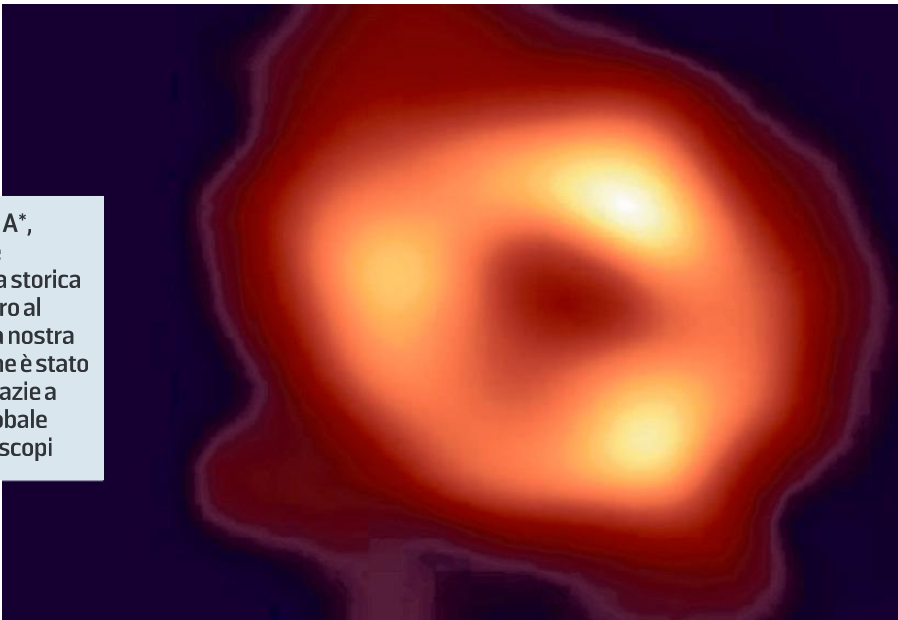
CIRIACO GODDI*

Abbiamo svelato la prima immagine del buco nero supermassiccio al centro della nostra galassia: è Sagittarius A*.

È un'immagine che abbiamo sognato per oltre 20 anni, fin da quando questo esperimento è stato proposto. Io personalmente la sognavo almeno da otto anni, da quando ho iniziato questa impresa. E credo che molti se l'aspettassero dopo la prima immagine storica di un buco nero, quello al centro della galassia lontana M87.

Ci sono voluti tre anni da quella immagine storica, tre anni di lavoro certosino sui dati non facili, che ha impegnato centinaia di colleghi nella collaborazione «Eht», che ha giustificato il tempo richiesto. Però, finalmente, oggi ve la possiamo svelare, ora possiamo dire di conoscere anche il volto del buco nero al centro della nostra Galassia!

Sagittarius A*, l'immagine considerata storica del buco nero al centro della nostra galassia, che è stato ottenuta grazie a una rete globale di radiotelescopi



Per anni noi astronomi abbiamo raccolto indizi fortissimi sul fatto che ci fosse un buco nero di 4 milioni di masse solari al centro della Via Lattea, grazie allo studio delle orbite stellari che è valso il premio Nobel ad Andrea Ghez e Reinhard Genzel nel 2020. Però con l'immagine pubblicata ieri abbiamo la prima prova visiva diretta,

schiacciante direi, che questo oggetto è a tutti gli effetti un buco nero.

Questa immagine è stata ottenuta grazie a una rete globale di radiotelescopi, dislocati in diverse parti del globo, dalla Spagna alle isole Hawaii, dalla Groenlandia fin giù al Polo Sud. E questa rete è l'«Event Horizon Telescope» («Eht»). L'«Eht» utilizza

una tecnica che si chiama «Vlbi» (che è l'acronimo in inglese di «Very Long Baseline Interferometry») e in italiano sarebbe interferometria a lunghissima linea di base) e che utilizza una rete globale di radiotelescopi, sparsi in diversi continenti, e che osservano all'unisono la stessa sorgente esattamente allo stesso momento. E questo ci permette

di creare un super-telescopio virtuale di dimensioni del globo terrestre.

Nell'immagine vediamo una regione centrale scura, circondata da una struttura brillante a forma di anello, che delinea il percorso della luce emessa dalla materia in orbita intorno al buco nero, percorso che viene distorto dalla sua potente gravità.

La regione scura al centro, che chiamiamo «ombra» del buco nero, era proprio l'obiettivo che ci eravamo preposti di osservare, perché ci segnala la presenza dell'orizzonte degli eventi, la regione di non ritorno che è la proprietà che definisce un buco nero.

Questo ci permette di testare la relatività generale di Einstein proprio a ridosso dell'orizzonte degli eventi, quindi alla frontiera ultima di un buco nero, dove la gravità è più estrema e quindi in un regime mai testato in precedenza.

Nonostante questo successo, non ci fermiamo qui. Abbiamo effettuato altre osservazioni nel 2018, ci abbiamo provato nel 2019, ma

non siamo stati fortunati con le condizioni climatiche, mentre nel 2020 ci siamo fermati a causa della pandemia. Poi, però, abbiamo fatto osservazioni nel 2021 e anche quest'anno con tre nuovi telescopi. Oltre ad aggiungere nuovi telescopi, stiamo lavorando per fare delle osservazioni a frequenze più alte, che permettono di raggiungere risoluzioni migliori anche usando gli stessi telescopi.

Il problema è che la nostra atmosfera diventa più variabile ed opaca a più alte frequenze radio, per cui c'è proprio un limite dovuto alla nostra atmosfera. E quindi la frontiera ultima, come è naturale che sia, diventa lo spazio, dove non solo non avremo il problema dell'atmosfera che ci distorce ed assorbe i segnali, ma anche eliminerebbe i problemi di visibilità della sorgente, ora limitata a qualche ora per notte nelle diverse parti del globo a causa della rotazione terrestre (la sorgente non è sempre visibile in tutti i siti allo stesso tempo). Nello spazio, invece, ogni sorgente potrebbe essere osservata costantemente da una costellazione di satelliti per creare dei veri e propri filmati del plasma in orbita attorno a Sagittarius A* e M87: passare dalle foto statiche ai filmati sarebbe un nuovo traguardo storico negli studi dei buchi neri. —

**Membro della Collaborazione Eht presso l'Università di Cagliari, associato Inafe Infn*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 3%* IN EURO (LE "OBBLIGAZIONI")

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE IN EURO

3,00%*



* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

PUBBLICITÀ

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 3%* in Euro** offrono agli investitori **flussi cedolari annuali fissi** nella valuta di denominazione ed il **rimborso integrale del Valore Nominale** a scadenza pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È prevista, annualmente, a partire dal secondo anno fino al nono, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 10 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 15 aprile 2022 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 15 aprile 2022 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 4 maggio 2022 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2022. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman
Sachs

GLOBAL MARKETS
DIVISION

L'appuntamento

IN PIAZZA BORSA

Sostenibilità e business da far dialogare

Nella sessione del Festival in programma a Trieste il 27 maggio due i temi focali da trattare. Il primo è "Sostenibilità e business model. Come farli integrare", e con Alec Ross vedrà confrontarsi l'architetto Andreas Kipar, la vicerettore del Politecnico di Torino Patrizia Lombardi e l'ad di Bat Italia Roberta Palazzetti. Nel secondo panel spazio a "Il turismo nell'epoca della nuova normalità"; con vari relatori fra i quali l'ad di Enit Roberta Garibaldi, e Alberto Yates, regional director South Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) di Booking.com.



Il 26 maggio a Gorizia e il 27 a Trieste il Festival del Cambiamento promosso dall'ente camerale con The European House - Ambrosetti

Dallo smart working alla nuova geopolitica Due giornate per capire il mondo che verrà

SCENARI

GIULIA BASSO

Il logo è liberamente ispirato alla xilografia "La grande onda di Kanagawa", di Katsushika Hokusai, di cui il Museo d'arte orientale di Trieste custodisce una copia e che rappresenta l'immagine forse universalmente più celebre di uno tsunami. Un'onda

anomala e spaventosa che, come accaduto con la pandemia, è in grado di sconvolgere l'esistenza umana e il mondo così come lo abbiamo conosciuto finora. L'ambizione è quella di non farsi sommergere, ma di trovare gli strumenti per cavalcarla, come un esperto surfista. È l'immagine scelta per il Festival del Cambiamento, una nuova iniziativa promossa dalla Camera di commercio Venezia Giulia

che si svolgerà a Gorizia il 26 e a Trieste il 27 maggio. Una due giorni di dibattiti in cui, con il contributo di esperti riconosciuti internazionalmente, si tenterà di intercettare e anticipare la "grande onda del cambiamento" che sta investendo, con velocità inaudita, la società e l'economia del nostro Paese, con la prospettiva di immaginare strategie e scenari di sviluppo che ci consentano, appunto, di surfarla.

«Dalla desertificazione delle città per l'avvento dello smart working all'impressionante sviluppo dell'e-commerce, dal riscaldamento globale all'impennata dei costi energetici e fino alla guerra in Ucraina, viviamo in un'epoca di cambiamenti repentini, di grande accelerazione e di incertezza. Perciò abbiamo deciso, in collaborazione con The European House - Ambrosetti, di riunire al tavolo scienziati, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni. Ascolteremo il loro punto di vista su come sta cambiando il nostro modo di lavorare, vivere e fare business e come le città, la società, la pubblica amministrazione e le imprese potranno affrontare con successo questi mutamenti nel prossimo futuro», ha spiegato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia.

Il modello è quello del Festival dell'economia di Trento, gli ospiti chiamati a intervenire esperti di caratura internazionale che operano in diversi Paesi europei ed extraeuropei, tra cui un buon numero di italiani che si sono fatti valere all'estero. Come Marco Pavone, direttore della Ricerca sui veicoli autonomi per l'azien-

LA PRESENTAZIONE
IERI IN SEDE CCIAA (LASORTE); FRANCESCO PROFUMO E MARIAROSA TADDEO

Paoletti: «Riuniti a un tavolo scienziati, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni»

L'obiettivo è quello di non farsi sommergere dai mutamenti ma governarli con strumenti efficaci

da tecnologica statunitense Nvidia, o Mariarosaria Taddeo, docente dell'Università di Oxford e tra i massimi esperti di etica digitale. Ancora, l'urbanista Carlos Moreno, già advisor per la "smart city" del sindaco di Parigi Anne Hidalgo; il giornalista ed esperto di geopolitica Federico Rampini; l'ex ministro, ora presidente dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio Francesco Profumo;

la fondatrice di NanoIsrael e consigliera per l'innovazione e la ricerca e sviluppo del governo d'Israele Nava Swersky Sofer, la già presidente dell'European Research Council Helga Nowotny, il già senior advisor per l'innovazione di Hillary Clinton Alec Ross; il direttore per il sud Europa, Medio Oriente e Africa della piattaforma booking.com Alberto Yates.

Tra i temi che verranno trattati, con la moderazione del direttore de Il Foglio Claudio Cerasa (giovedì 26 maggio a Gorizia) e del direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto Omar Monestier (venerdì 27 maggio a Trieste) gli scenari geopolitici del cambiamento, le città e la società del futuro, le tecnologie che cambieranno le nostre vite, l'integrazione tra sostenibilità e modelli di business, il turismo nell'epoca della "nuova normalità". Il festival, che verrà proposto anche in diretta streaming, è sostenuto dalla Fondazione CRTrieste e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, mentre il main sponsor è Bat Italia. Per il programma completo e la diretta streaming www.festivaldelcambiamento.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sessione ospitata nel capoluogo isontino La città dei 15 minuti guarda al modello Parigi

Hanno subito le conseguenze peggiori della pandemia e in seguito ai cambiamenti epocali avvenuti negli ultimi anni le aree urbane hanno la necessità di essere profondamente ripensate, così come il modello stesso di smart cities. Viabilità, trasporti pubblici, edilizia residenziale, spazi commerciali e uffici, aree per tempo libero, infrastrutture tecnologiche e di rete, servizi dovranno tener con-

to del nuovo modo di vivere, lavorare e studiare della popolazione che, se pensiamo al ricorso al lavoro da remoto o al boom degli acquisti online, la pandemia ha contribuito a rafforzare.

Di come rendere maggiormente resilienti e sostenibili i centri urbani si discuterà al Festival del Cambiamento nella sessione "Le città e la società del futuro", in programma giovedì 26 maggio a Gorizia. Sul palco della sala Verdi di

palazzo de Bassa si alterneranno, moderati dal direttore de Il Foglio Claudio Cerasa, esperti provenienti da diversi Paesi europei che descriveranno le tendenze che si stanno osservando nella trasformazione dei centri urbani. A partire da Parigi, dove sulla spinta dell'amministrazione di Anne Hidalgo si sta affermando il modello della "città dei 15 minuti" in base al quale ogni cittadino può accedere - in pochi minuti appunto - al luogo di lavoro e ai servizi essenziali (dai negozi alle scuole, dagli impianti sportivi ai parchi). A Gorizia se ne parlerà con Carlos Moreno, il teorizzatore di questo modello che mette in discussione la rigida specializzazione e separazione funzionale delle diverse zone urba-

ne. Una finestra sull'Europa, e su come le città possono rispondere alle sfide legate a cambiamento climatico e transizione digitale, sarà offerta anche da Ares Kalandides, fondatore e ad di Inpolis Urbanism, società specializzata in sviluppo urbano e regionale con base a Berlino.

A queste esperienze estere si affiancheranno due testimonianze sulla situazione in Italia: il sociologo Mauro Magatti e il direttore centrale Studi dell'Inps Daniele Cecchi discuteranno di come sta evolvendo la composizione della popolazione e della società nei contesti urbani e metropolitani e con quali conseguenze su disuguaglianze sociali e mercato del lavoro. —

G.B.

13-05-2014 13-05-2022

Anna Albrizio
in Boschi

Puoi piangere perché se n'è andata
o puoi fare quello che Lei avrebbe voluto:
sorridere, aprire gli occhi,
amare, andare

Trieste, 13 maggio 2022

III ANNIVERSARIO
Adriano Pinto

sei sempre nei nostri cuori.
MARIA, MAURIZIO, ADRIANA.

Trieste, 13 maggio 2022

Vittorino Maton

Caro amico di una vita, resterai sempre nei nostri cuori.

RENATA e SIMONETTA MANOSPERTI

Trieste, 13 maggio 2022

Maria Cristina
Palazzi

Il tuo ricordo mi accompagna sempre.

SANNIE

Trieste, 13 maggio 2022

ODEMjUmZyUMTg=

Scienza e Virgola - Il Festival

DOMANI AL SAN MARCO

Cibo e cervello



Vi siete mai chiesti perché la panna si sposa così bene con la vaniglia o il cioccolato con la menta? Foodpairing è un metodo per identificare quali alimenti stanno bene insieme, basato su un rivoluzionario lavoro di ricerca che unisce la neurogastronomia con l'analisi dei profili aromatici presenti nel cibo sotto forma di composti chimici. Un lavoro raccolto nel libro "L'arte e la Scienza del FoodPairing" (Slow Food Editore). Se ne parlerà domani alle 12 al Caffè San Marco con Davide Cassi, direttore del Laboratorio di Gastronomia Scientifica dell'Università di Parma.

OGGI AL MIELA

Global warming



Si intitola "Marcher sur l'eau" (Camminare sull'acqua) il film franco-belga che, nell'ambito del Festival, verrà proiettato alle 21 al Teatro Mielà. Girato nel nord del Niger tra il 2018 e il 2020, racconta la storia del villaggio di Tatiste i cui abitanti, vittime del riscaldamento globale, combattono per aver accesso all'acqua potabile attraverso la costruzione di un pozzo. Ad introdurlo saranno Nicoletta Romeo, direttrice del Trieste Film Festival, e Erika Coppola è climatologa e ricercatrice all'ICTP.

Il divulgatore Ferrari ospite oggi della kermesse della Sissa per parlare di alieni e di ipotesi di biologia extraterrestre

«La vita su altri mondi? È quasi obbligatoria Diffido però di Marte, troppo arido e inospitale»

L'INTERVISTA

FABIO PAGAN

Gli astronauti che vanno sulla Stazione spaziale passano il tempo libero osservando il Pianeta sotto di loro per spiare i colori. Allo stesso modo, noi andiamo a cercare tracce di vita su altri mondi e questo ci spinge a riflettere sui fondamenti della vita sulla Terra. L'unica che conosciamo - almeno fino ad ora.

Questo doppio registro è la chiave dell'ultimo saggio di Marco Ferrari, "Come costruire un alieno. Ipotesi di biologia extraterrestre" (Codice Edizioni), che l'autore presenterà oggi alle 17 al Caffè San Marco per il Festival Scienza e Virgola della Sissa. Prima biologo e poi divulgatore, Ferrari è stato redattore di riviste di scienza e di natura (Oasis, Terra, Geo, Focus). Darwiniano fino al midollo, il suo libro precedente s'intitolava "L'evoluzione è ovunque". Ora allarga l'orizzonte con questo "Come costruire un alieno", un testo agile e rigoroso insieme, ricchissimo di riflessioni e con opportuni rimandi alla fantascienza.

Allora, Marco Ferrari: è possibile una "seconda biologia" fuori della Terra?

«Più che possibile, io la vedo quasi obbligatoria. Nel senso che, date certe caratteristiche del pianeta (distanza dalla stella, atmosfera, presenza di acqua), dovrebbero emergere necessariamente strutture molecolari complesse. Sulla Terra sono cinque gli elementi indispensabili alla vita: carbo-



IL DIVULGATORE

A DESTRA MARCO FERRARI, SOPRA LA COPERTINA DEL SUO ULTIMO LIBRO

«È nato prima l'uovo o la gallina? Sulla Terra l'uovo, vale a dire gli acidi nucleici. Le proteine sono arrivate dopo»

«Punto su Europa e Encelado, le lune di Giove e Saturno sotto la cui crosta di ghiaccio può esserci una sorta di oceano»

nio, idrogeno, azoto, ossigeno, fosforo e zolfo. Di questi, l'elemento base è il carbonio, capace di creare legami covalenti stabili con altri atomi formando una straordinaria quantità di composti. Per questo sono convinto che le molecole con lo scheletro di carbonio siano la base della vita anche su altri mondi, magari intrecciandosi in modo diverso».

In alternativa ci sarebbe il silicio...

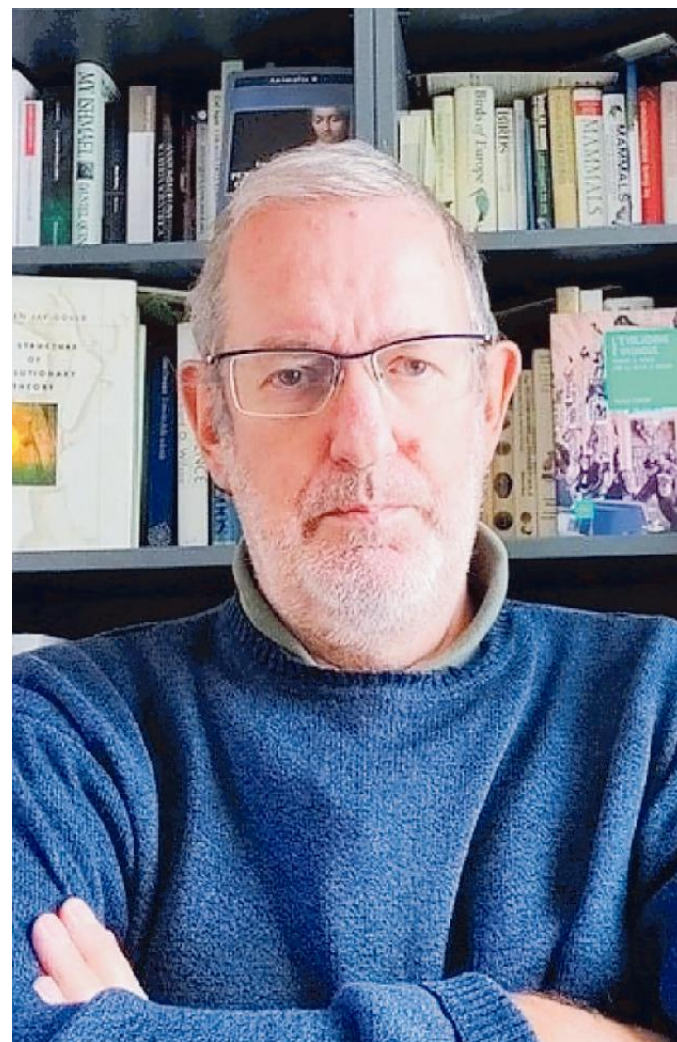
«Ma in questo caso, per formarsi, i composti del silicio hanno bisogno di temperature molto alte o molto basse, e di un solvente che non sia l'acqua. Sono situazioni difficili da realizzare in natura e anche su un piano narrativo: nella fantascienza sono rarissimi i casi di creature aliene basate sul silicio».

Diverso il discorso per gli acidi nucleici, le molecole in cui è racchiusa l'informazione della cellula...

«Certo. Non è detto che anche su un altro pianeta Dna e Rna abbiano la funzione di immagazzinare, trasportare ed elaborare l'informazione genetica. In una cellula ci sono milioni di molecole che potrebbero svolgere queste funzioni».

Tra le decine di definizioni di che cos'è la vita, quella più diffusa risale al famoso astrofisico Carl Sagan, fatta propria dalla Nasa: "La vita è un sistema chimico che si autosostiene, capace di evoluzione darwiniana". È una definizione sempre valida?

«Direi proprio di sì. Semmai può essere considerata fin troppo ampia. Tanto che ci stanno dentro anche i virus,



che solitamente vengono considerati non-viventi. Eppure, mai come in questa pandemia abbiamo visto come funziona l'evoluzione darwiniana in un virus, tra mutazioni e selezione delle varianti. È vero: i virus non hanno metabolismo, sfruttano la cellula infettata per riprodursi. Per questo io li considero paraviventi».

Ma è nato prima l'uovo o la gallina? Ovvero, fuor di metafora: si sono formati prima gli acidi nucleici oppure le proteine?

«Sulla Terra è nato prima l'uovo, cioè gli acidi nucleici. In particolare l'Rna, tanto che si è a lungo parlato di "Rna World", di un "mondo a Rna" all'origine della vita. Sulla Terra, poi, vi sono molecole di Rna capaci di funzionare sia come portatori dell'informazione genetica, sia come enzimi, ovvero proteine che velocizzano certe reazioni metaboliche. Da qualche tempo, però, si pensa che si siano formati più o meno contemporaneamente gli acidi nucleici, le proteine e anche quelle membrane che svolgono un ruolo fondamentale per racchiudere le strutture cellulari. Una specie di coevoluzione a tre che il no-

stro cervello fatica un po' a comprendere perché è abituato a ragionare con passi successivi di causa-effetto anziché in parallelo».

Dunque. Sulla Terra i primi elementari organismi viventi vengono fatti risalire a circa 3,8 miliardi di anni fa. Possono essersi formati in pozze ribollenti ricche di composti chimici, oppure sul fondo degli oceani, nei cosiddetti camini idrotermali. E fuori della Terra, nel nostro sistema solare?

«Io punto molto su Europa e su Encelado, le lune di Giove e di Saturno avvolte da una crosta ghiacciata al di sotto della quale dev'esserci una sorta di oceano melmoso ricco di materiali organici e riscaldato da una fonte di energia interna. Non ho mai condiviso, invece, la fascinazione per Marte, l'ho sempre considerato un mondo arido e biologicamente morto, bombardato dai raggi cosmici».

In conclusione, Marco Ferrari: qual è l'alieno della fantascienza che preferisce?

«Un alieno che va contro tutto quello che ho detto. Ma svelerò il segreto questa sera, al Caffè San Marco».

LIGNANO SABBIADORO TUTTO IL MARE CHE VUOI. QUI

RELAX IN SPIAGGIA E SPORT ACQUATICI,
DIVERTIMENTO ALL'ARIA APERTA ED ESPERIENZE
NELLA NATURA TUTTE DA SCOPRIRE, TUTTE DA VIVERE.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Lignano
Sabbiadoro

www.lignanosabbiadoro.it



**PRENOTA
ORA LA TUA
VACANZA!**

Lignano Sabbiadoro,
spiaggia

Dopo il caso a Trieste

LE CELEBRAZIONI

Dal teatro al convegno con il Nobel Scienziati protagonisti di Hack100

Dopo l'esclusione della Fondazione, l'Inaf illustra il proprio calendario di eventi in ricordo dell'astrofisica

Diego D'Amelio

Gli scienziati si riprendono la scena delle celebrazioni per il centenario di Margherita Hack. Dopo l'allontanamento della Fondazione Hack deciso dal Comune di Trieste, ieri l'Osservatorio scientifico Inaf ha presentato il proprio calendario di eventi in ricordo dell'astrofisica toscana. Il programma di "Hack100" porterà in città un importante convegno internazionale, con la presenza del premio Nobel Didier Queloz, ma non mancheranno spettacoli teatrali e momenti di divulgazione, a cominciare dalla riapertura al pubblico della specola di Basovizza intitolata a Margherita Hack.

In queste settimane ha fatto discutere il caso della Fondazione Hack e del profilo del suo direttore Marco Santarelli, che si era offerto di catalogare a titolo gratuito i 17 mila volumi della scienziata da rendere poi fruibili in Biblioteca civica. L'operazione non è mai partita e nel frattempo sono emerse le stranezze del curriculum di Santarelli e delle sue poco chiare attività nel campo dell'energia, del marketing, della sicurezza informatica e perfino della costruzione di stadi di calcio. Molte chiacchiere e nessun risultato concreto.

Il sindaco Roberto Dipiazza ha deciso di interrompere i rapporti con la Fondazione Hack di Teramo e ora il mondo della scienza torna protagonista del centenario, che in un primo momento il Comune pareva essersi deciso ad affidare a Santa-

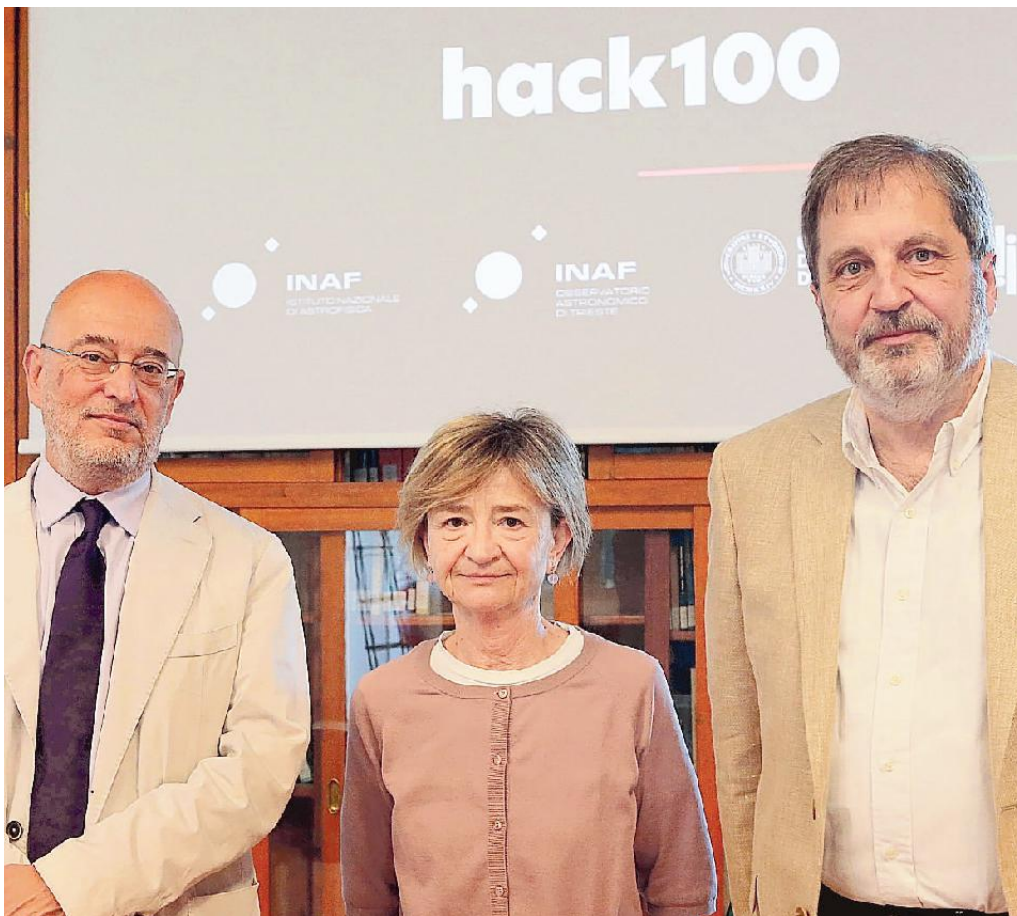
relli. Il direttore dell'Osservatorio scientifico Fabrizio Fiore comincia citando una frase di Margherita: «Siamo tutti figli dell'universo, dell'evoluzione delle stelle, e quindi siamo davvero tutti fratelli». Poi ricorda «la fisica di fama mondiale, che con la sua intuizione ha valorizzato l'uso della spettroscopia a banda ultravioletta per lo studio delle stelle. È stata un'importantissima divulgatrice scientifica e aveva un legame speciale con Trieste, dov'è arrivata nel 1964, rimanendoci fino alla morte, prima don-

Rinnovata la specola di Basovizza, acquistato un telescopio: previste a giugno visite gratuite

na a ricoprire il ruolo di direttrice di un Osservatorio e di un Dipartimento di Fisica».

L'Inaf dedicherà da ora in poi a Margherita Hack il finanziamento di alcune borse di dottorato, mentre dal 6 al 10 giugno è organizzato l'Hack100, che ospiterà 120 studiosi di astrofisica da tutto il mondo: «Si tratta di una delle prime conferenze in presenza dallo scoppio della pandemia – ha detto Fiore – ed è un momento molto atteso. Sarà un appuntamento per addetti ai lavori di altissimo livello».

Il direttore ha ricordato come «Margherita si è impegnata sempre moltissimo nello spiegare quello che faceva alla



La conferenza stampa per Hack100: da sinistra Fabrizio Fiore, Serena Mizzan, Giovanni Comelli Foto Silvano

gente comune: un insegnamento fondamentale, che io e i miei colleghi troppo spesso dimentichiamo». L'Inaf ha voluto per questo rinnovare la specola Hack dell'osservatorio di Basovizza, dove gli astrofisici triestini raccontano ai ragazzi delle scuole le loro attività. Dal 6 al 12 giugno saranno organizzate visite gratuite per il pubblico (si prenotano sul sito di Hack100), con osservazio-

ne del cielo notturno, ma anche del sole, grazie a un nuovo telescopio acquistato allo scopo. «Abbiamo rinnovato la specola – dice Fiore – che è chiusa da due anni a causa del Covid. La mostra storica è stata ripensata con contenuti digitali multimediali e modelli 3D».

Non mancheranno tre diversi spettacoli teatrali, organizzati fra Miela e Molo IV. In Dancing Universe il giornalista Fa-

bio Pagan ricorderà la figura della scienziata e si lavora anche ad una testimonianza in diretta di Piero Angela, amico di Margherita, dai tempi delle trasmissioni in Rai. «Lavoriamo per rendere queste attività un appuntamento annuale – conclude Fiore – con spettacoli di divulgazione e l'invito di grandi nomi, che vogliamo rendere una costante nella vita di Trieste». —

NELL'OSSERVATORIO

L'intitolazione



La conferenza si è chiusa con la scoperta della targa per l'intitolazione a Margherita Hack della sala biblioteca e seminari della sede dell'Osservatorio di Castello Basevi (foto Silvano). Presto dovrà riunirsi la commissione scientifica voluta dal Comune per la catalogazione dei mila volumi. «Speriamo – dice il direttore dell'Osservatorio Fiore – che la cosa si attivi presto: noi abbiamo dato la nostra disponibilità».

L'INVENTARIO

La catalogazione



Osservatorio e Università spingono perché l'inventario dei libri di Hack (foto) sia curato dall'Immaginario scientifico, la cui direttrice Mizzan ha detto che «l'Immaginario ha già scannerizzato le 17 mila copertine. Non siamo bibliotecari né abbiamo fatto catalogazione, ma le immagini possono essere base per qualcosa di utile. Bisogna ricostruire la biblioteca, capire come valorizzarla». —

GIÀ EROGATE RISORSE PER 996 MILA EURO

Bini: progetto pilota ok Nuovi bandi per il riatto di alloggi a uso turistico

Contributi per le unità abitative a uso turistico e per i brevetti delle imprese del manifatturiero e del terziario; e risorse ai Confidi del Friuli Venezia Giulia per sostenere, con garanzie agevolate, le aziende della nostra Regione. Sono questi i principali interventi presentati ieri in Consiglio regionale dall'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini durante l'illustrazione dei capitoli di competenza del disegno di legge 165 multisettoriale 2022.

Il primo bando, per contributi a proprietari di alloggi turistici che rinnovino o migliorino gli immobili così da alzare il livello dell'offerta, ha registrato 84 domande: di queste - ha detto Bini - 56 sono oggi state finan-



Sergio Emidio Bini

ziate con un totale di 996 mila euro. Per le altre 28 - per ulteriori poco oltre 500 mila euro - le risorse arriveranno con il ddl. Per questo che è stato un progetto pilota, ha annunciato l'assessore, saranno pubblicati nuovi bandi.

In aula Bini ha parlato an-

che di interventi a favore delle aziende del manifatturiero e del terziario per la brevettazione dei propri prodotti e per l'acquisizione di marchi, licenze e know-how in grado di innovare il ciclo produttivo delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Al momento sono ancora 15 le istanze da coprire per un importo che supera i 249 mila euro. Nel ddl è stata inserita una norma per coprire con fondi del 2022 sia quelle presentate lo scorso anno che quelle da assegnare entro il prossimo 15 giugno, e che saranno finanziate in ordine cronologico.

Illustrato infine lo stanziamento di 4 milioni di euro per i Confidi del Fvg: risorse assegnate per sostenere, con garanzie agevolate, le aziende coinvolte nella crisi di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. Oltre che per gli stessi fini, grazie al ddl 165 sarà possibile abbattere i costi di commissione per le garanzie prestate alle imprese colpite dall'aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica e dalle ripercussioni economiche legate al conflitto in Ucraina. —

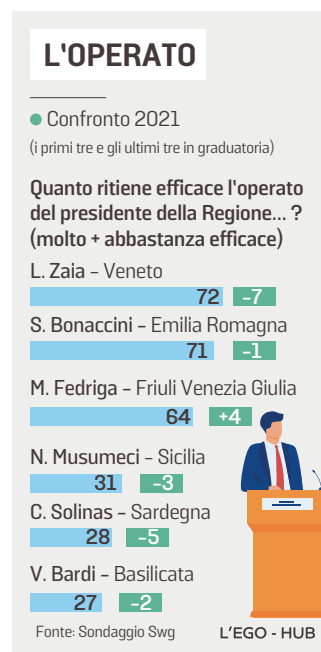
IL SONDAGGIO SWG SUI GOVERNATORI

Fedriga raggiunge il 64% del gradimento e si piazza al terzo posto

Massimiliano Fedriga è uno dei pochi (tre) governatori italiani a sfuggire alla bocciatura dei cittadini, che quest'anno assegnano alla quasi totalità dei presidenti di Regione un giudizio peggiore rispetto a quello dello scorso anno. Scende infatti il gradimento degli italiani per i governatori, secondo quanto emerso dal tradizionale sondaggio di Swg.

Gli unici in controtendenza sono, appunto, il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, il collega di partito leghista Attilio Fontana in Lombardia (con 10 punti rispetto al 2021) e il dem Nicola Zingaretti in Lazio. Per tutti gli altri stavolta il parere dei cittadini è meno positivo di un anno fa.

Nel merito della classifica, il



veneto leghista Luca Zaia e il dem Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna si confermano ai primi due posti: a quota 72% Zaia che però perde 7 punti, Bonaccini ne perde 1 e si posiziona a quota 71. Fedriga è terzo con il 64%, ma in crescita del 4%: all'insù assieme al governatore del Fvg solo come detto Fontana (+10) e Zingaretti (+2). Positivo il debutto per Roberto Occhiuto, soprattutto in considerazione del fatto che nella sua regione, la Calabria, in passato i dati dei presidenti erano quasi sempre piuttosto bassi. In calo Acquaroli (Marche), Tesei (Umbria) ed Emiliano (Puglia). Dal sondaggio emerge non solo un peggioramento generalizzato nei giudizi, ma che il calo è dovuto al fatto che nei due anni di pandemia le opinioni dei cittadini su quasi tutti i rappresentanti delle Istituzioni erano migliorate sensibilmente in quanto concentrate sugli aspetti legati all'emergenza. Poi il tema Covid è diventato meno rilevante, e le valutazioni sono tornate a basarsi su una molteplicità di fattori. —

La polemica

Raduno alpini, 500 segnalazioni di molestie Bufera Pd: si dimette la coordinatrice locale

Alvisi lascia dopo le polemiche. Fico: «Paese ancora fortemente maschilista, i fatti di Rimini sono inaccettabili»

Chiara Baldi

Si è dimessa Sonia Alvisi, la coordinatrice delle donne dem di Rimini, finita nella bufera per la posizione nelle molestie al raduno degli Alpini. «Visto che le argomentazioni da me espresse hanno destato un forte dibattito che può mettere in dubbio la serietà del mio impegno, ma soprattutto la forza delle donne democratiche a servizio della libertà delle donne, faccio un passo indietro per consentire le riflessioni necessarie», ha scritto in una nota che ha avu-

to l'approvazione della Conferenza nazionale delle donne democratiche. Alvisi aveva non solo rilasciato un'intervista in cui sottolineava l'importanza della denuncia formale per «essere più credibili», ma aveva anche scritto una nota di solidarietà agli Alpini.

Nel frattempo, sono arrivate a 500 le segnalazioni, con oltre 160 racconti fatti e raccolti dall'associazione transfemminista Non Una Di Meno. Una, ad oggi, la denuncia formale presentata ai carabinieri della città romagnola

mentre un'altra segnalazione – che potrebbe trasformarsi presto in querela – è arrivata un paio di giorni fa sull'app YouPol della polizia di Stato da parte di una 40enne. Non Una Di Meno ha stilato un decalogo per segnalare «foto, video, messaggi o chiamate di Whatsapp, storie di Instagram, post di Facebook, fatti che aiutino a ricordare e che possano essere visualizzati e utilizzati come prove».

L'obiettivo è presentare un esposto collettivo nei prossimi giorni. Le polemiche non si placano. La ministra per le

Pari Opportunità Elena Bonetti, commentando la petizione su Change.org – che ha raggiunto le 18 mila firme e chiede la sospensione di due anni dell'adunata – ha detto: «Bisogna che si svolgano nel pieno rispetto. È chiaro che non è il raduno in sé il problema, ma il fatto che durante sia accaduto qualcosa di grave e lesivo della dignità delle donne». Le fa eco la presidente del Pd alla Camera Debora Serracchiani, ex presidente del Friuli che nel 2024, a Udine, ospiterà la 94ª adunata: «Sospendere il raduno sareb-

be come arrendersi a un pugno di violenti». Duro il presidente della Camera Roberto Fico, secondo cui «quanto successo è inaccettabile: siamo un Paese ancora troppo e fortemente maschilista». Parole sconcertanti arrivano invece dall'assessora alle Pari opportunità del Veneto, Elena Donazzan di Fratelli d'Italia, che oltre a essere «quasi certa che non si tratti degli alpini», elargisce lezioni di galateo della molestia: «Se uno mi fa un sorriso e mi fischia dietro io sono pure contenta». Intanto, è stata fissata

per il 31 maggio l'udienza, in Corte d'Appello a L'Aquila, di due uomini accusati di violenza sessuale di gruppo nei confronti di una minorenne all'88ª adunata degli Alpini del 2015. I due, all'epoca 35enni, avrebbero approfittato della minore conducendola in un luogo isolato. Simona Giannangeli, legale della vittima, ha sottolineato che «è importante denunciare». In primo grado gli imputati, di origine emiliana, sono stati condannati a quattro anni di carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Valentina Cuppi

«Il partito crede a quelle donne sbagliato parlare di goliardia»

La presidente dem: «La cultura di lotta alla violenza radicata non ammette ambiguità»

Flavia Amabile / ROMA

Confessa il suo stupore Valentina Cuppi, presidente del Pd, per le affermazioni di Sonia Alvisi, coordinatrice delle donne dem di Rimini che ha dei dubbi sulle molestie degli alpini. E si mostra soddisfatta quando, al termine di una giornata di sconfessioni e prese di distanza ufficiali da parte dell'intero Pd, viene a sapere che ha deciso di dimettersi. «Credo che si sia resa conto di aver commesso un errore. Questo dimostra che le donne del Pd sanno riconoscere quando sbagliano e che il Pd ha una cultura politica di lotta alla violenza radicata, sulla quale non possono esserci ambiguità». Secondo lei che cosa è successo durante il raduno degli alpini a Rimini? «Ci sono decine di testimonianze. Tante donne sostengono di aver subito delle molestie. Anche se non hanno denunciato, io credo a queste donne. Abbiamo lanciato la campagna "Ogni giorno è 25 novembre", e un aspetto determinante è proprio la presenza di tante donne che non denunciano perché hanno paura di non essere credute. Spesso non ne parlano nemmeno con le amiche a loro più vicine. Non bisogna minimizzare quello che le donne raccontano e non può assolutamente essere ascritto a momenti goliardici». È proprio quello che invece è avvenuto e da parte del Pd. Sonia Alvisi ha espresso dub-



VALENTINA CUPPI
PRESIDENTE DEL PD
E SINDACA DI MARZABOTTO

Anziché trovare giustificazioni surreali, la cosa da fare è additare i colpevoli come tali

Non bisogna minimizzare quello che le donne raccontano, spesso temono di parlare

bi sulle molestie perché le donne non hanno denunciato. Lo stesso sindaco della città, Jamil Sadegholvaad, sempre del Pd, ha invitato a non generalizzare e a non colpevolizzare gli alpini.

«La presa di posizione da parte della coordinatrice non rispec-



Un fermo immagine di un video delle presunte molestie avvenute a Rimini

chia assolutamente la posizione della Conferenza delle donne democratiche. La portavoce, Cecilia D'Elia, si è espressa in modo chiaro e netto a nome del Pd e delle donne democratiche: stiamo dalla parte delle donne molestate, non vogliamo generalizzare, vogliamo combattere ciò che tante donne subiscono ogni giorno e che ogni giorno viene negato o ridotto a folklore, come in questo caso».

Comprare un cappello con una penna e infiltrarsi tra gli alpini è semplice, aveva detto ancora la coordinatrice

delle donne dem di Rimini.

«Anziché trovare giustificazioni surreali che sviliscono le molestie subite dalle donne, la prima cosa è additare i colpevoli come tali, affrontare senza paura il sessismo che c'è nella nostra società. Lo dico anche e soprattutto agli uomini e agli alpini stessi: quelle molestie infangano il corpo degli alpini. Aiutateci a combatterli, isolandoli e condannandoli duramente».

È evidente però che anche all'interno del Pd è necessario fare un lavoro culturale. «Quelle prese di posizione mi

hanno profondamente stupito. Non fanno male al Pd, fanno male alle donne. Il Pd sta facendo un lavoro importante dal punto di vista culturale, ha messo al centro la questione femminista e la lotta alla violenza contro le donne. Siamo uno dei pochi partiti che ne fa una questione di ogni atto di governo».

Pensate di avviare una riflessione interna?

«Ne parleremo di sicuro, sono già in corso dei confronti ma è un punto su cui si esprimerà la Conferenza nazionale delle donne dem. Certo è che non

permetteremo un ritorno all'indietro sulla questione della lotta al sessismo».

Secondo l'Associazione nazionale degli alpini è «quasi fisiologico» che quando si concentrano in una località centinaia di migliaia di persone si verifichino episodi di maleducazione.

«Sono minimizzazioni sbagliate, infatti lo stesso presidente dell'Associazione ha poi utilizzato altre modalità per esprimersi, per fortuna. Bisogna condannare, tutti insieme, questo retaggio di una cultura maschilista e patriarcale secondo cui quando si fa festa la donna possa essere utilizzata come oggetto del divertimento».

In un articolo su Libero la conduttrice Hoara Borselli sostiene che il femminismo ha abituato le donne a piangere e non a reagire da sole.

«È un'affermazione che fa parte di una cultura maschilista arrogante che non sa nulla del femminismo. Le donne hanno lottato, faticato, denunciato e sopportato quanto e più degli uomini. Ma qui c'è un problema che riguarda la nostra società, non solo le singole donne molestate. Il punto non è la mera autodifesa. C'è la giustizia, la denuncia, la stigmatizzazione di un comportamento che fa sì che tutta la società si faccia carico di una rivoluzione culturale. Altrimenti si giustificano e si accetta che vengano commesse delle violenze contro le donne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia

L'ANALISI DEI VENTI

«I fumi del rogo allontanati in direzione Est»

Precisando che «sono da escludere ricadute di inquinanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia» causate da quanto accaduto nell'impianto di Kočevje, l'Arpa Fvg ha ricordato che le stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria effettuano «misure in continuo h24». Arpa ha anche fatto presente ieri che «dall'analisi degli attuali regimi di venti prevalenti i fumi dell'incendio sono diretti in direzione est, in allontanamento dal Fvg». (Foto Barbara Renčof da rtvslo.si)



GRAVISSIMO INCIDENTE A KOCEVJE, CITTADINA NEL SUD DELLA SLOVENIA A 80 CHILOMETRI DA TRIESTE

Esplosione in fabbrica, feriti e dispersi

A fuoco lo stabilimento chimico della Melamin. Senza esito le ricerche di cinque operai. L'Arpa: nessun allarme in regione

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'esplosione improvvisa e fortissima, poi una colonna di fumo denso e nero che s'innalza verso il cielo, visibile a chilometri di distanza, un fragore incredibile, mentre la cittadina atterrita viene invitata a rimanere in casa e a chiudere tutte le finestre, per precauzione. Il bilancio, ancora non definitivo, parla di almeno sei feriti e cinque dispersi – e le possibilità di ritrovarli vivi è minima. Bilancio del gravissimo incidente accaduto ieri mattina, intorno alle otto e mezza, in una fabbrica a Kočevje, una cittadina di poco più di 8mila abitanti nel sud della Slovenia, a solo 80 chilometri in linea d'aria da Trieste.

L'impianto teatro della tragedia è quello della Melamin, una storica impresa attiva fin dal 1954 e da anni leader nella produzione di agen-

IN UN CONTAINER A MALTA

Cocaina, sequestrati 1.500 chili destinati a Capodistria

Polizia e autorità doganali di Malta hanno sequestrato una tonnellata e mezza di cocaina nascosta in un container che trasportava banane dalla Colombia e aveva per destinazione il porto di Capodistria. Il container - ha scritto il portale Malta Today - è stato fermato al porto franco "Malta Freeport": la droga, che si trovava nascosta in 50 contenitori, ha «un valore stimato sul mercato di 300 milioni di euro». Secondo le autorità maltesi il sequestro è storico tanto per la quantità di droga tanto per il valore degli stupefacenti.

ti chimici e resine per i comparti della carta, della gomma, delle vernici e delle costruzioni. Proprio alla Melamin, per cause che sono ora al vaglio degli inquirenti – ma il sospetto primario è l'errore umano – si è verificata di prima mattina la fortissima deflagrazione, con alta probabilità non all'interno dello stabilimento come si temeva nei momenti iniziali, ma nell'area di scarico merci, dove era appena giunta un'autocisterna, per poi estendersi a una parte dell'impianto e a una delle centraline elettriche dell'azienda, che conta quasi duecento dipendenti.

L'esplosione ha provocato panico nella cittadina e richiesto l'intervento di 150 vigili del fuoco, confluiti anche dalle zone vicine. Nei primi concitati attimi dopo lo scoppio, a caldo, le autorità avevano subito invitato la popolazione a chiudersi in casa e a sbar-

rare porte e finestre, temendo un più grave disastro chimico, tenuto conto della tipologia di produzione della Melamin. Tuttavia, dopo un paio d'ore, si è potuto verificare che «la situazione è sotto controllo», ha annunciato Leon Behin, il comandante dei vigili del fuoco di Kočevje. Sono tuttavia importanti i danni segnalati dai media locali all'impianto, ma problemi sono stati registrati anche ad abitazioni ed edifici – incluso un ospizio e un ambulatorio – vicini al luogo dello scoppio, con vetri rotti e crepe nei muri.

Kočevje avrà bisogno di tempo per riprendersi dallo choc e dalle notizie allarmanti arrivate nel corso della giornata. Dopo il panico iniziale, era stato infatti calcolato in oltre una ventina il numero dei feriti, poi sceso a sei, tutti dipendenti dell'azienda di cui due in pericolo di vita a causa delle ustioni, eltrasportati a

Lubiana. Per non parlare dei cinque dispersi, quattro contrattisti e un dipendente, l'informazione fornita dal Ceo dell'impresa Srečko Stefanec. Le condizioni nell'area dell'esplosione fanno pensare che le loro chance di sopravvivenza siano praticamente nulle e che «le persone siano decedute per l'esplosione», ha spiegato Stefanec ieri sera. Anche le autorità di Lubiana, in serata, hanno annunciato la fine delle operazioni di spegnimento e di ricerca di vittime, confermando che i cinque dispersi – i cui resti non sono stati ancora ritrovati tra macerie ancora troppo calde – sono verosimilmente morti. Era una notizia purtroppo «attesa, viste le dimensioni dell'incidente», ha aggiunto Behin.

Il bilancio poteva essere ancora più pesante. L'impianto di Kočevje, infatti, è classificato di grado "Seveso", la defini-

zione slovena per una sessantina di imprese nazionali che teoricamente potrebbero causare danni all'ambiente e alla popolazione. L'esplosione di ieri, ha però assicurato il capo della Protezione civile Srečko Sostan, non ha provocato contaminazioni dell'acqua, mentre il rilascio di altre sostanze nocive è stato «contenuto», ha riportato l'agenzia di stampa slovena Sta. Una unità dell'esercito specializzata in decontaminazioni e le centraline di monitoraggio non hanno registrato sostanze tossiche nei fumi rilasciati dopo l'incidente, il più grave di questo tipo nella storia recente della Slovenia.

Preoccupazioni che sono riecheggiate fino in Friuli Venezia Giulia, dove l'Arpa ha tenuto a precisare che sono state escluse «ricadute di inquinanti» nel territorio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scopri il programma!

UNIONE NAZIONALE PRO LOCO

UNPLI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

ecofest

Villa Manin di Passariano
CODROIPO (UD)

**14-15 | 20-21-22
MAGGIO 2022**

Vivere il Friuli Venezia Giulia
TIPICITÀ GUSTO TRADIZIONI

19^a Sapori Pro Loco

f Sapori Pro Loco @saporiproloco @saporiproloco www.saporiproloco.it #SaporiProLoco

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Città di Codroipo

IN COLLABORAZIONE CON

FONDAZIONE FRIULI

la Spezia FRIULI VENEZIA GIULIA

Villa Manin ER PAC FVG

Società Filologica Friulana

MAIN SPONSOR

DOLOMITA

L'acqua delle Dolomiti

SPONSOR PARTNER

WILCO PRODOTTO FVG

di.CART

newocm GAS GRILLS & BARBECUE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

ECONOMIA

LUNGA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Le Generali varano la governance la lista Caltagirone fuori dai comitati

Resta ancora la frattura nel board: i tre consiglieri chiedono di creare un organo ad hoc per le operazioni strategiche

Luigi Dell'Olio / MILANO

La distensione ipotizzata alla vigilia non c'è stata. La riunione del cda di Generali terminata nella tarda serata di ieri ha scelto i nomi per i comitati consiliari e non c'è traccia di esponenti della lista Caltagirone. Per il comitato Controllo e Rischi è stato eletto presidente Luisa Torchia, con Umberto Malesci e Clemente Rebecchini componenti. A presiedere il comitato per le Remunerazioni sarà Diva Moriani, con altri tre componenti: Alessia Falsarone, Clara Furse, Lorenzo Pelliccioli. A guidare il nominato per le Nomine e la Corporate Governance è stato indicato il neopresidente del gruppo assicurativo Andrea Sironi, affiancato da Clara Furse, ancora Diva Moriani e Luisa Torchia.

Proseguendo nelle nomine, per il comitato destinato a occuparsi di Operazioni con le Parti Correlate la presidenza va Antonella Mei-Pochtler, con gli altri membri che sono Diva Moriani e Luisa Torchia. Infine il comitato Innovazione e Sostenibilità sociale e ambientale sarà presieduto da Umberto Malesci, con componenti Alessia Falsarone e Antonella Mei-Pochtler. Mentre il comitato per gli In-



Il Ceo Philippe Donnet con il presidente Andrea Sironi

vestimenti non è stato, al momento, costituito.

Una nota diffusa dalla società segnala che «i consiglieri Marina Brogi, Francesco Gaetano Caltagirone e Flavio Cattaneo hanno rinunciato, allo stato, a far parte dei Comitati endoconsiliari, richiedendo la creazione di un Comitato endoconsiliare sull'esame preventivo di operazioni aven-

ti valore strategico che, nella proposta presentata, sarebbero state esaminate direttamente dal plenum del cda».

Secondo informazioni raccolte da questo giornale, dal fronte Caltagirone emerge invece l'amarrezza per le decisioni assunte dal board. Si lamenta da parte degli esponenti della maggioranza la mancata risposta all'at-

teggimento di disponibilità al dialogo palesato dagli esponenti della maggioranza. Inoltre si fa notare che viene abolito il comitato strategico, con i poteri che vengono accorpati da Philippe Donnet. Un approccio, viene sottolineato, molto diverso rispetto alle aperture al dialogo arrivate nei giorni scorsi dal ceo di Mediobanca Alberto Nagel, che auspicava collaborazione tra le parti nell'interesse comune della società. Le parti correlate in particolare sono un tema su cui l'imprenditore romano ha battuto molto. La riunione di ieri non è riuscita evidentemente, nonostante la mediazione del nuovo presidente Sironi, ad attenuare le divergenze.

Tornando alle decisioni di ieri, il consiglio di amministrazione ha incaricato il comitato per le Nomine e la Corporate Governance di predisporre una proposta in merito, alla luce del benchmark di mercato. La nota conclude che «il consiglio

La difficile mediazione del presidente Sironi. Non c'è la nomina del vicepresidente

ha altresì accertato, in capo a tutti i suoi componenti, il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile alle imprese di assicurazione». Quello dei comitati, mentre resta ancora da definire il nome del vicepresidente di La riunione di ieri di Generali è stato il primo banco di prova per superare le fratture dopo la battaglia dei mesi scorsi in vista dell'assemblea. Alberto Nagel, amministratore delegato di Mediobanca, giovedì nella presentazione della trimestrale alla stampa ha auspicato un superamento della fase di antagonismo per entrare in una fase di più stretta collaborazione per il bene della compagnia e per tutti gli attori in campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IL GRUPPO DEGLI OCCHIALI

Del Vecchio chiama lo chef stellato Oldani per le mense aziendali

Roberta Paolini / PADOVA

EssilorLuxottica fa ancora scuola. Questa volta sul cibo sano e sostenibile da servire alle proprie persone, il loro dipendenti. L'alleanza vede scendere in pista, o meglio in cucina, uno dei più amati chef italiani: Davide Oldani, stellato Michelin.

La collaborazione prevede un nuovo approccio alla pausa pranzo (o alla pausa cena per chi lavora nel turno serale) che coinvolgerà da principio le sedi italiane del Gruppo, per poi essere esteso, questi sarebbero i piani, al resto delle sedi nel mondo. I menù proposti ai dipendenti saranno ripensati puntando sulla qualità, la stagionalità delle materie prime, la filiera corta con l'utilizzo di prodotti locali, la scelta di prodotti freschi.

Da Milano ad Agordo, ma anche a Sedico, Cencenighe, Lauriano, Pederobba, Rovereto e Pescara, saranno più di



Del Vecchio e lo chef Oldani

15.000 le persone che beneficeranno di questo innovativo progetto che fa da pilota al nuovo importante impegno della Società. Un "Sus-Chef" (Sustainability Chef) in azienda si occuperà d'ora in poi dell'attuazione della strategia delineata da Davide Oldani. Situato a poca distanza da Milano, a Cornaredo, il ristorante D'O di Davide Oldani ha conquistato la seconda stella Michelin nel 2021. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICONOSCIMENTO TOP EMPLOYERS 2022

Allianz, smart working per 3 mila dipendenti

TRIESTE

Allianz Spa ha ottenuto per il secondo anno consecutivo la prestigiosa certificazione Top Employers 2022, il riconoscimento internazionale delle Best Practices nelle politiche e strategie per contribuire al benessere delle persone e a migliorare l'ambiente di lavoro. Il Progetto di Smart Working di Allianz in Italia è cresciuto negli anni fino a raggiungere oltre 3.000

dipendenti. Top Employers 2022 è un'analisi approfondita dei trend del futuro nel settore delle risorse umane, basata sui dati emersi a livello globale dalla ricerca effettuata su 1.857 aziende certificate nel 2022 in 123 Paesi di tutto il mondo. Lo smart working in Allianz, come precisa Letizia Barbi, direttore risorse umane di Allianz Spa, «rappresenta una scelta strategica importante già avviata a partire dal 2017».

LA PUBBLICITÀ LEGALE
CON **MANZONI.**

SEMPLICEMENTE
EFFICACE.



V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

COMUNE DI MONFALCONE

AVVISO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 811 dd. 09.05.2022 indice un'asta pubblica per l'alienazione di terreni di proprietà comunale, soggetti ad uso civico nel Comune Amministrativo di Monfalcone: Immobile n. 1 - terreno di mq 670 del mappale 6641, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Castellieri, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 48.000,00 (fuori campo I.V.A.) Immobile n. 2 - terreno di mq 325 del mappale 6642, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 27.000,00 (fuori campo I.V.A.) Immobile n.3 - terreno di mq 440 del mappale .4677, Foglio di Mappa_1, Comune Censuario di Monfalcone, sito in via dei Laghi, con prezzo a base d'asta in aumento pari a € 22.000,00 (fuori campo I.V.A.). Le offerte dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 08.06.2022 al Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica, 8 - 34074 Monfalcone (GO). Copia integrale del bando di gara è affisso all'albo pretorio del Comune di Monfalcone e pubblicato integralmente sul sito internet www.comune.monfalcone.go.it. Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso U.O. Gare e contratti - sito in Via S. Ambrogio n. 60 - III piano - Tel. 0481/494493 (per informazioni di carattere amministrativo); all'U.O. Demanio, espropri e patrimonio immobiliare sito in Piazza della Repubblica n. 25 Il piano, Tel. 0481/494265 - 0481/494281 (per informazioni di carattere tecnico). Monfalcone, 09.05.2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_23912-ID4806
Fornitura di WS02 Licensing and Subscription Services
di livello Enterprise erogato da WS02 Company
CIG: 9190961CF1

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo per la fornitura di WS02 Licensing and Subscription Services di livello Enterprise erogato da WS02 Company. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 380.000,00 di cui € 190.000,00 opzionali. I valori sono da intendersi al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge; non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 27 maggio 2022 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 05 maggio 2022. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Monica Cantile

A&T 2000 SPA

LOTTO A - CIG 8912976479
LOTTO B - CIG 8912994354

Gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato E.E.R. 19.07.03, della discarica in post gestione di 1^ categoria sita in Comune di Fagagna (UD) suddivisa in 2 lotti. Aggiudicati: il 22.02.2022 per una durata di 24 mesi - LOTTO A - CIG 8912976479 alla costituendo R.T.I. R.T.I. ITALSPURGH ECOLOGIA S.R.L. (Mandataria) PERTOT S.R.L. ECOLOGIA/SERVIZI, Sea SERVICE S.R.L. (Mandatari) per un importo complessivo di € 234.360,00 comprensivo di € 360,00 per oneri di sicurezza, al netto di IVA - LOTTO B - CIG 8912994354 alla costituendo R.T.I. GESTECO S.P.A. (-Mandataria), DE PURA S.R.L. (Mandatari), per un importo complessivo di € 156.240,00 comprensivo di € 240,00 per oneri di sicurezza, al netto di IVA. Altre informazioni: www.aet2000.it alla sezione "appalti e forniture". Invio GUUE: 02/05/2022.

IL PRESIDENTE Rag. Luciano Aita

La multinazionale chiude il 2021 In Friuli Venezia Giulia con un fatturato di 626 milioni e oltre 2.500 occupati

Despar, una diga contro il rischio prezzi: «Più ricavi ma pesa il costo dell'energia»

IL RAPPORTO

MAURIZIO CESCON

È la corsa senza freni dei prezzi il "nemico" con cui devono fare i conti le aziende. In primis una multinazionale come Despar che ha il polso della situazione in tempo reale, grazie a una presenza capillare in Friuli Venezia Giulia, Veneto e resto d'Italia con 565 punti vendita e 8.659 dipendenti.

E ieri, alla conferenza stampa di presentazione del bilancio 2021, alla quale hanno partecipato da remoto tutti i capi delle varie aree e ben 35 giornalisti, è stata proprio l'inflazione che ha rubato la scena per il 2022. «È difficile dire dove andremo con il caro-vita - ha ammesso il presidente di Aspiag Service Harald Antley - . Alcuni beni di consumo, penso alla carne, viaggiano al 20% in più in acquisto, noi finora abbiamo ricaricato sul prezzo di vendita un 10%. C'è poi anche un problema di disponibilità di



Da sinistra: l'ad Montalvo, il presidente Hantley, l'ad Rissbacher

alcuni prodotti, penso al vino, perché manca il vetro per imbottigliare, oppure viene venduto a costi altissimi. Lavoriamo per tenere sotto controllo la situazione il più possibile. Nel 2021 non abbiamo praticato nessun aumento sui beni di consumo, nonostante i nostri costi, energia e logistica in par-

ticolare, siano aumentati di 18 milioni di euro. Parecchi nostri fornitori stanno ritocando i listini con il terzo o quarto aumento in pochi mesi, anche per loro la coperta è corta. Nonostante ciò stimiamo una crescita del fatturato anche nel 2022».

I dati del consuntivo 2021 vengono giudicati più che



positivi. Fatturato di 2,474 miliardi di euro, con un più 1,7% rispetto al 2020. Gli investimenti nel territorio sono stati pari a 103 milioni di euro, dei quali quasi la metà (50 milioni) nel solo Veneto e l'apertura di 14 nuovi punti vendita. Raddoppiano le vendite dal canale e-commerce, e toccano i 5,9 milio-

ni di euro, con 40 negozi già aderenti al servizio che «continuerà a crescere - ha assicurato l'Ad Francesco Montalvo - in modo graduale e costante». Friuli e Veneto rappresentano una fetta importantissima dei ricavi di Despar. In Fvg, con i collaboratori dei negozi affiliati, si è superata la soglia dei 2.500

dipendenti, mentre in Veneto sono oltre 3.800.

Ma Despar guarda oltre il perimetro della sua comfort zone, cioè il Nordest allargato all'Emilia Romagna. E nel 2022 punta, per aumentare la sua quota di mercato nel settore che oggi è dell'8,3%, ad espandersi nientemeno che in Lombardia, la regione più ricca ed economicamente importante del Paese, con oltre 10 milioni di residenti.

«Sarà un'operazione che attueremo con cautela e nello stesso tempo decisione - hanno osservato Antley e Montalvo -, perché l'obiettivo è quello di arrivare, entro il 2026, a inaugurare 60 nuovi negozi, tra Despar, Eurospar e Interspar». Il debutto ufficiale del marchio dell'abetto in Lombardia avverrà tra pochi giorni, il primo giugno, a Como, dove sarà aperto un negozio in centro storico. Poi seguirà l'allargamento ad altre province e infine Milano. Il responsabile per l'area Veneto Giovanni Taliana ha sottolineato i 50 milioni di euro investiti nel 2021, mentre il direttore Fvg Fabrizio Cicero ha illustrato i dati relativi alla regione, con 626 milioni di fatturato, due nuove aperture, una diretta a Trieste e una affiliata, 9 milioni di investimenti e il radicamento con il territorio, dove sono stati distribuiti 457 mila euro in eventi, sponsorizzazioni anche di piccole realtà sportive e culturali e charity. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

NON ACCONTENTARTI
DI SEGUIRE LE MODE.
DETTELE TU. VIVI LA CITTÀ
DA UNA PROSPETTIVA DIVERSA
CON LA NUOVA TOYOTA AYGO X.



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E PAPA PREOCCUPATI PER LE PROIEZIONI

Calo della natalità, allarme Istat

Meno italiani in età lavorativa

ROMA

Arrestare il crollo delle nascite per garantire un futuro sostenibile e di sviluppo al Paese, soprattutto ai giovani. In questo senso vanno gli appelli del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e di Papa Francesco reiterati alla seconda edizione degli Stati Generali della Natalità. Le proiezioni dell'Istat sono chiare: se non si dovesse invertire la rotta, nel 2050 ci saranno 5 milioni di italiani in meno, tra i quali 2 milioni di giovani. È come se in meno di 30 anni scomparissero tutti gli abitanti del Veneto o della Sicilia. In più soltanto il

52% della popolazione sarebbe in età lavorativa visto che il 16% avrebbe sotto i 20 anni con il 32% di pensionati. E le nascite passerebbero dalle attuali 399mila annue a 298mila, lontane dall'obiettivo minimo delle 500mila per un corretto equilibrio demografico.

Un quadro allarmante che fa dire al presidente Mattarella come questo sia «uno degli aspetti più preoccupanti delle dinamiche sociali contemporanee», mentre Papa Francesco la definisce «una vera e propria emergenza sociale» che «impoverisce il futuro di tutti». Il presidente della Repubblica chiede di «tutelare la fa-

miglia» e di conseguenza la maternità, l'infanzia e la gioventù. Non tralascia le donne che «devono affrontare ancora oggi troppi impedimenti e difficoltà per raggiungere una piena parità» e suggerisce che un «apporto essenziale» può venire dalla conciliazione dei tempi di cura della famiglia e dei tempi di lavoro «perché» non può esservi opposizione tra impegno professionale, lavoro e scelta di maternità.

Per papa Francesco le famiglie senza figli «sono la nuova povertà» che lo spaventa e non vedere il problema della denatalità è «un atteggiamento miope». Il promotore degli Stati

Generali Gigi De Palo nonostante tutto esorta: «Si può fare» (titolo dell'appuntamento), si può invertire la tendenza e raggiungere i 500mila nati a patto che «tutto il sistema Paese se ne faccia carico».

De Palo suggerisce di dedicare risorse del Pnrr al tema e dotare l'Italia di un commissario per la natalità, come già avviene in Europa, indicando la ministra alla Famiglia ma «con un portafoglio e poteri straordinari». L'obiettivo dei 500mila nati, per il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, stando alle tendenze si può raggiungere nell'arco di 40/50 anni, «ma il vero sforzo è arrivare a questo risultato in dieci anni» perché la politica, a suo parere, ora è più consapevole «anche nell'azione». Azione confermata dal ministro all'istruzione Patrizio Bianchi: «Si può lavorare per la ripresa demografica ricordando i quasi 5 miliardi investiti per la scuola». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,06	2,36	5,82	8,24	-26,72	160,8
Acza	15,6	-4,59	15,6	18,84	-18,84	3.322,3
Acsm-Agam	2,31	0,43	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	181,02	-0,76	174,14	261,15	-28,54	37.872,3
Adv Micro Devices	82,54	-4,61	80,75	133,5	-36,86	78.147,1
Aedea	0,2855	-3,22	0,168	0,33	67,94	75,2
Aeefe	1,592	1,82	1,488	2,795	-42,32	170,9
Aegion	4,843	0,37	3,739	5,36	10,14	764,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,8	0,69	7,96	9,44	-0	317,9
Agas	43,97	-0,02	38,9	50,04	-3,09	103.402,6
Ahold Del	26,8	2,84	26,08	31,095	-11,67	3.194,3
Air France Klm	3,839	-0,18	3,313	4,482	0,39	1.645,5
Air Liquide	157,44	0,1	138	168,08	2,55	54.393,6
Airtus	105,04	-0,22	93,82	120	-6,78	81.182,2
Alerion	26,2	-3,14	24	33,25	-11,34	1.420,8
Algowatt	0,684	-6,3	0,336	1,175	98,42	30,3
Alkeny	14,18	-4,45	13,82	22,9	-37,53	80,6
Allianz	198,36	-3,33	183,7	232,05	-3,19	90.035,6
Alphabet d A	2.186,5	0,74	2.155	2.603,5	-15,74	651.675,2
Alphabet Classe C	2.189,0	0,02	2.158,5	2.612	-15,53	765.009,9
Amazon	2.091	1,55	2.047	3.050	-30,43	1.007.594,7
Ambientethesis	0,885	-2,96	0,856	1,235	-22,71	82
Amgen	231,6	1,89	192,56	236,4	14,65	188.992,7
Amplifon	32,32	-5,83	32,32	46,64	-31,89	7316,9
Anheuser-Busch	51,92	-1,18	48,72	58,35	-2,13	83.499,9
Anima Holding	4,526	1,43	3,345	4,887	0,8	1.568,3
Antares V	9	3,45	7,78	12,2	-24,37	622,1
Apple	138,64	-4,2	137,94	161,46	-12,81	716.107,2
Aquafil	5,85	2,63	5,45	8,01	-23,63	250,5
Ariston Holding	9,26	2,6	7,875	11,35	-8,68	983,3
Ascopiave	3,37	-0,88	3,23	3,63	-2,88	790
ASML Holding	502,9	-1,51	487,75	701,7	-29,07	217.923,4
Atlantia	22,74	-0,48	15,27	22,93	30,28	18.778,3
Autogrill	6,558	-3,07	5,562	7,32	5	2.525
Autos Meridionali	377	-4,07	26,4	39,9	35,13	184,9
Avio	11,14	0,91	9,45	11,9	-4,79	293,6
Axa	22,72	-1,05	22,2	28,85	-13,78	47.485,7
Azimut	19,945	0,33	19,005	26,53	-19,19	2.857,2
A2a	1,637	-3,82	1,4525	1,7385	-4,83	5.128,6

B Carige	0,79	-	0,755	0,894	5,19	601
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,09	0,82	2,65	3,34	2,32	415,2
B Ifis	17,74	3,38	15,56	21,68	3,93	954,6
B M Paschi Siena	0,71	0,42	0,686	1,045	-20,4	711,7
B P di Sondrio	3,656	0,88	2,826	4,238	-1,14	1.657,6
B Profilo	0,2065	-1,43	0,1819	0,2193	0,58	140
B Sistema	2,03	1,5	1,708	2,175	-3,56	163,3
Banca Generali	31,39	-0,76	28,02	38,88	-18,99	3.688
Banco Bpm	2,938	0,75	2,317	3,63	11,29	4.451,6
Banco Santander	2,833	-1,26	2,588	3,467	-10,44	42.486,5
Basf	49,255	-0,76	47,15	68,8	-20,48	45.441
Basinet	6,14	-0,32	4,72	6,35	6,78	374,5
Baslogi	0,856	-	0,638	0,768	-11,59	81,1
Bayer	60,41	4,28	47,56	67,58	28,25	46.173,9
BB Biotech	52,3	0,77	50,4	75,35	-29,7	2.897,4
BBVA	4,7715	-	4,61	6,1	-9,01	31.815,8
BBC Speakers	13,25	2,71	12,5	14	-3,89	145,8
Bca Finnat	0,314	-0,32	0,234	0,318	18,05	113,9
Bca Mediolanum	70,42	-2,55	6,424	9,294	-18,87	5.226
Be	3,32	-0,6	2,41	3,39	19,86	447,9
Beghelli	0,39	0,26	0,301	0,483	-11,96	78
Beiersdorf AG	94,2	0,45	79,9	97,2	4,23	23.738,4
B.F.	3,47	-2,53	3,2	3,67	-5,71	649,1
Bff Bank	6,585	2,89	5,8	7,68	-6,98	1.222,2
Blalett Industri	0,2285	1,58	0,158	0,308	-15,99	35,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	14,52	0,28	13,78	25,06	-40,54	397,9
Bliera	0,0822	-1,07	0,078	0,113	-9,16	2,8
Bmw	75,83	-7,77	70,81	99,6	-14,28	45.649,3
Bnp Paribas	51,65	-0,77	45,365	66,67	-15,11	47.109,8
Borgosesia	0,704	-1,4	0,582	0,822	13,18	33,8
Bper Banca	1,7415	2,44	1,33	2,159	-4,47	2.461,2
Brembo	10,6	7,07	8,93	13,38	-15,4	3.539,6
Brioschi	0,0878	-	0,078	0,0948	-3,09	69,2
Bruneo Cucinelli	45,7	-2,27	41,94	63,5	-24,71	3.107,8
Buzzi Unicem	17,38	0,7	15,545	20,24	-8,41	3.347,8

C						
Cairo Communication	2,185	1,16	1,546	2,33	7,11	293,7
Caleffi	1,2	-5,51	1,08	1,805	-17,81	18,8
Callagione	4	1,52	3,45	4,22	1,27	480,5
Callagione Editore	1,085	-	0,98	1,16	-3,56	135,6
Campani	9,9	-0,2	8,798	12,87	-22,99	11.498,9
Carel Industries	20,5	0,99	17,9	26,8	-22,93	2.050
Carrefour	20,66	0,15	16,125	20,88	29,21	14.563,3
Cattolica Ass	6,08	-1,14	4,826	6,41	5,01	1.388,4
Cellularline	4,22	2,68	3,46	4,31	-1,63	92,3
Cembre	25,7	-2,28	25,7	34,5	-24,85	436,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Cementir Holding	6,62	-0,15	6,48	8,64	-21	1.053,4
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-	2,72	3,5	-12,75	42,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0636	-2,15	0,0634	0,077	-5,07	5,9
Cir	0,409	-0,24	0,35	0,4765	-12,98	522,4
Civitanavi S	4,35	-0,46	3,8	4,695	-0	133,8
Class Editori	0,072	-3,74	0,0818	0,087	-18,47	12,4
Cnh Industrial	13,25	-1,71	12,26	15,125	-10,75	18.078,3
Colma Res	9,83	-0,3	7,1	9,87	31,42	354,9
Commerzbank	6,12	-2,11	5,79	9,171	-9,01	7.684,4
Conafi	0,481	-3,8	0,42	0,578	-21,41	17,8
Continental AG	65,18	0,74	60,86	98,32	-30,1	13.036,4
Covivio	63,55	-2,53	62,6	76,9	-12,2	6.010,5
Credem	5,92	1,37	5,35	7,52	1,72	2.020,6
Credit Agricole	10,082	-2,59	9,645	14,188	-20,21	22.401,5
Csp International	0,385	1,05	0,32	0,425	2,12	15,4
D						
D'Amico	0,143	-1,52	0,0887	0,1452	51,32	177,5
Danieli & C	18,4	-0,85	17,54	27,15	-31,98	752,2
Danieli & C Rsp	13,44	-2,89	12,24	17,82	-21,86	543,3
Danone	54,81	-0,11	47,1	57,87	-0,24	28.161,5
Datalogic	9,1	2,71	8,86	15,56	-40,52	531,9
Dea Capital	1,32	1,07	1,102	1,374	0,76	349,9
De'Longhi	22,4	-1,41	21,74	31,8	-28,93	3.980,1
Deutsche Bank	9,149	-1,88	8,96	14,504	-16,98	5.222,8
Deutsche Borse AG	161,2	-	138,65	168,1	9,44	31.111,6
Deutsche Lufthansa AG	6,75	-0,59	5,6	7,7	9,52	3.146,5
Deutsche Post AG	37,99	1,31	36,32	57,27	-33,16	46.072,5
Deutsche Telekom	17,98	2,71	15,248	17,98	10,14	78.416,5
Diasonin	111,95	-2,27	111,35	163,2	-33,14	6.263,4
Digital Bros	22,72	-0,96	21,08	31,3	-24,06	324
doValue	7,28	-1,62	5,88	8,68	-13,23	582,4

E						
Edison Rsp	1,215	-1,62	1,2	1,825	-17,91	133,1
Eerns	0,183	4,57	0,12	0,212	39,69	9,4
El En	12	-0,17	11,36	15,46	-22,98	957,7
Elica	3,17	2,59	2,76	3,685	-13,03	200,7
Emak	1,406	1,15	1,33	2,125	-33,52	230,5
Enav	4,162	-4,06	3,54	4,7	5,9	2.254,7
Enel	5,838	-2,37	5,561	7,195	-17,14	58.353,1
Enervit	3,47	3,58	3,24	3,82	-9,64	61,8
Eni	11,076	-1,44	10,078	14,554	-15,22	24.296,8
Eni	13,356	-1,94	12,408	14,53	9,3	48.156,3
E.On	10,005	-1,72	9,85	12,436	-18,11	20.020
Eprice	0,0198	-1,49	0,0175	0,0336	-1,98	7,8
Equita Group	3,98	-0,45	3,06	4,19	20,17	140
Erg	29,72	-2,49	23,62	32,9	4,5	4.467,5
Esprinet	8,035	-1,95	8,025	13,32	-37,71	409,3
EssilorLuxottica	145,85	-0,07	143,6	192,4	-21,16	31.803,6
Eukedex	1,42	-3,4	1,3	1,78	-20,89	32,3
Eurotech	3,982	-2,87	3,258	5,33	-33,16	120,1
Evonik Industries AG	24,7	-	24,44	28,3	-13,06	11.510,2
Evor	63,38	-1,28	57,66	81,22	-19,73	15.274,6
Exprivia	1,726	0,35	1,485	2,26	-22,25	89,6

F						
Falck Renewables	8,78	-0,79	8,67	8,9	1,39	2.862,8
Faurecia	21,5	2,38	19,395	44,67	-47,86	2.967,8
Ferrari	182,2	-1,03	165	236,9	-19,91	35.332,9
Fidia	1,63	-0,31	1,465	1,975	-14,66	8,4
Fiera Milano	3,05	0,99	2,58	3,55	-9,76	219,3
Fila	9,13	1,22	8,17	10	-6,07	392,4
Fincantieri	0,55	-0,99	0,4992	0,6325	-8,86	934,8
Fine Foods Pharma Ntm	7,5	-0,53	7,4	15,6	-51,3	165,5
FinecoBank	12,005	-2	11,745	16,18	-22,22	7.324,5
Firm	0,518	1,87	0,439	0,639	-15,64	225,3
Fresenius M Care AG	57,24	-3,6	51,68	63,4	-2,02	17.533,4
Fresenius Se & Co KGaA	33,08	-3,13	27,84	37,85	-4,12	18.053,1
Fullsix	0,686	-0,58	0,66	1,03	-34,35	7,7

08	45.649,3					
11	47.109,8					
18	33,6					
17	2.461,2					
14	3.539,6					
09	89,2					
71	3.107,6					
11	3.347,8					
G						
	Gabetti	1,34	0,75			
	Garofalo Health Care	4,505	-0,99			
	Gas Plus	3,64	1,39			
	Gefran	9,45	7,75			
	Generali	17,67	-0,51			
	Geox	0,827	2,86			
	Gequity	0,019	-4,04			
	Giglio Group	1,19	1,19			
	Gilead Sciences	58,55	1,83			
	Gpi	12,76	-1,24			
	Gvs	7,01	-1,27			
H						
	Heidelberg Cement AG	52,82	-4,48			
	Henkel KBAa Vz	62,48	-2,07			
	Hera	3,35	-7,25			
21	14.569,3					

LE IDEE

L'INDIVIDUALISMO E I FALSI MITI DELLA SOCIETÀ LIBERA

PIERALDO ROVATTI

Che l'individualismo stia ormai trionfando in ogni aspetto della nostra vita è un fatto difficilmente negabile. Siamo sempre più individualisti nella conduzione dei gesti quotidiani, sono individualisti i modi che caratterizzano le relazioni sociali, è individualistica la tendenza dominante nelle pratiche politiche.

Niente di nuovo sotto il sole, si potrebbe osservare da parte di quanti si sono resi conto che da tempo tutto sta procedendo verso un mondo definito "neoliberale", in cui i grandi assetti economici determinano tempi e modi dell'esistenza umana a livello planetario.

Qualcuno si accorge che questa libertà è alquanto falsa, comunque la accettiamo illudendoci che contenga qualcosa di vero. C'è anche chi vede quante disuguaglianze l'ideologia neoliberale alimenta, cercando di mascherarle. Tuttavia si ha l'impressione che lì siamo e lì non potremo che rimanere, come se l'individualismo non avesse alternative e non restasse che ricavarne tutto il godimento possibile. Non solo abbiamo l'impressione di non possedere armi per combattere questo narcisismo egoistico ormai generalizzato, ma siamo arrivati perfino a chiederci perché mai dovremmo farne a meno.

Dovremmo tentare di resistere all'individualismo perché ci trasforma, giorno dopo giorno, in soggetti che non hanno più in sé stessi niente che li renda degni di questo nome: stiamo diventando senza accorgercene "individui seriali", l'esatto contrario di ciò che vorremmo o crediamo di essere.

Tutti uguali nella nostra propensione di diventare degli "ego" che si alzano sulla punta dei piedi per sentirsi un po' più alti e che si riconoscono tra loro, fanno lega, proprio sulla base di questo desiderio di prevalere.

Ma fare lega non coincide con il costruire un effettivo legame con gli altri per la semplice ragione che i legami, quelli non seriali, possono prodursi soltanto sulla base delle differenze, quando cioè ci rendiamo conto che quell'esercizio di "io" che marcia compatto è proprio l'immagine opposta di una moltitudine di soggetti che si riconoscono tra loro facendo società.

Nel corso di una recente lezione tenuta alla Scuola di filosofia di Trieste è risuonata l'espressione seguente: "Non bisogna buttare via il bambino della singolarità con l'acqua sporca dell'individualismo". (L'ha pronunciata Pierangelo Di Vittorio che, tra l'altro, ha scritto con Mario Colucci un'importante biografia intellettuale di Franco Basaglia.) Cosa significa precisamente? Che l'attuale frenesia individualistica possa venire equiparata all'acqua sporca nella quale noi tutti, come eterni bambini, ci bagniamo credendo che sia l'igiene di cui abbiamo bisogno, mi pare condivisibile da quanti non hanno perso la capacità di usare il pensiero critico per tentare di capire la realtà in cui oggi ci troviamo. Un pensiero critico che deve anche essere un pensiero autocritico (non uno specchio di Narciso).

Qualcuno si accorge che questa libertà è fasulla; comunque la accettiamo illudendoci che contenga qualcosa di vero. Ma quest'era alimenta le disuguaglianze

Ma che cosa vuol dire salvare la "singolarità"? Ecco una sfida che ci deve mettere alla prova per poter evitare che la critica all'individualismo si rovesci automaticamente in un ovvio elogio della comunità, come se sapessimo con precisione in che cosa essa consiste. Per non limitarsi a rovesciare la medaglia in una illusione comunitaria che (come ben sappiamo) non ci porterebbe da nessuna parte, dovremmo avere le idee chiare su

cosa vogliamo dire quando difendiamo la singolarità.

Qui si potrebbe scomodare un filosofo contemporaneo come Gilles Deleuze (oggi diventato quasi un illustre sconosciuto), ma ci basti osservare che il rifiuto di un individualismo diventato seriale non è affatto la cancellazione della soggettività individuale di ciascuno di noi, anzi costituirebbe il tentativo di non annegare nell'anonimato.

È facile rendersi conto di quanto poco siamo abituati a pensare (e a vivere) in questi termini. Vorrebbe dire difendere le differenze singolari che appunto ci caratterizzano come singoli soggetti e capire che proprio da qui può realizzarsi una comunità non serializzata, bensì aperta a continue trasformazioni attraverso i problemi che già nascono nel momento in cui ciascuno riesce a rivolgere lo sguardo dentro di sé.

Pura e semplice utopia? No, semmai è un'utopia che potrebbe concretamente mescolarsi nella realtà quotidiana dove l'"altro", sia quello fuori sia quello dentro di noi (che non possiamo mai cancellare), potrebbero finalmente tentare di legarsi tra loro.

È così astrusa questa idea di soggetto? Sembrerebbe di sì, a prima vista, proprio perché c'è una difficile battaglia da combattere per renderla manifesta e attuale. —



NUOVO NISSAN QASHQAI
L'evoluzione del Crossover.



NISSAN
INTELLIGENT
MOBILITY

da € 26.290*

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km



**CON € 2.000 DI EXTRABONUS
PER PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE**

PRONTA CONSEGNA

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY1 a € 26.290 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 29.990 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (di cui € 2.000 a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2022.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

TRIESTE

Industria



LE IMMAGINI

Mobilitazione in strada al Monte d'oro

A sinistra, nella foto di Andrea Lascorte, lo stabilimento Flex in strada al Monte d'oro, dove questa mattina si riuniranno i lavoratori. In alto, l'assessore regionale Alessia Rosolen. A destra, il segretario della Fiom Cgil, Marco Relli.



L'allarme dei sindacati: «Alla Flex c'è il rischio di 280 licenziamenti»

Fiom Cgil, Uilm, Fim Cisl parlano di «indiscrezioni circostanziate» dopo un vertice a Roma fra azienda, ministero e Regione. Sciopero immediato e alle 9 assemblee

Gianpaolo Sarti

Duecentottanta addetti della Flex rischiano il licenziamento. L'allarme arriva dai sindacati, che nel tardo pomeriggio di ieri hanno diramato una breve nota segnalando la loro preoccupazione e annunciando lo sciopero generale a partire da oggi.

I timori, messi nero su bianco nel comunicato, derivano da «indiscrezioni circostanziate» che Fiom Cgil, Uilm e Fim Cisl hanno ricevuto nel corso della giornata, dopo una riunione che si è tenuta a Roma in mattinata tra i rappresentanti della Flex e i funzionari del ministero dello Sviluppo economico.

Al tavolo ha preso parte anche la Regione con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. Le tre sigle sindacali, non invitate, invece non erano presenti. Ma le informazioni, vista la portata della posta in gioco, sono filtrate comunque.

Inevitabilmente.

Il maxi esubero, peraltro accompagnato da una possibile delocalizzazione produttiva in Romania, se confermato rappresenterebbe un vero e proprio bagno di sangue occupazionale. Anche per l'intera città, visti i numeri.

Le difficoltà in cui versa lo

I delegati delle sigle: «Respingiamo nel modo più assoluto questa ipotesi»

stabilimento di Strada al Monte d'oro, dove si producono materiali elettronici (dal 2015 l'impresa fa capo alla multinazionale statunitense Flextronics), sono conosciute da tempo. Ma di tagli, certamente non in queste proporzioni, non si era mai parlato. Alla Flex lavorano 460 diretti e 85 interinali: una riduzione

di 280 addetti è praticamente metà azienda.

Le voci sul possibile licenziamento di tutte queste persone (gli interinali, per dire, sparirebbero completamente dall'organigramma: sarebbero i primi a saltare) si sono rincorse per ore ieri. Il management della fabbrica, avvicinato attraverso i canali di Confindustria, non si pronuncia. Non ancora. E neanche la Regione, con l'assessore Rosolen, che per il momento preferisce non intervenire pubblicamente. Il quadro evidentemente è molto delicato.

Ma le parti sociali sono già sulle barricate. «Abbiamo appreso che si è svolto al Mise un incontro tecnico tra la direzione di Flex, il ministero e le istituzioni locali», si legge nel comunicato stampa congiunto firmato da Fim, Fiom e Uilm. «Da indiscrezioni trapelate attraverso fonti governative, Flex avrebbe annunciato circa 200 esuberanti diretti e

80 interinali. Fim, Fiom e Uilm – prosegue la nota sindacale – si oppongono in maniera assoluta contro qualsiasi ipotesi di esubero. Allo stesso tempo chiedono l'immediata convocazione del tavolo ministeriale e il supporto di tutte le istituzioni per scongiurare l'apertura di una tra le crisi

Dalla proprietà nessuna dichiarazione. Oggi i lavoratori davanti ai cancelli

più gravi del nostro territorio negli ultimi vent'anni».

I sindacati hanno indetto lo sciopero immediato e hanno convocato un'assemblea già per oggi alle 9 di mattina con tutti i dipendenti. Lo stato di agitazione, quindi, è già in corso.

Ciò che avrebbe spinto i vertici della Flex a decidere per

un ridimensionamento del genere al momento si può solamente supporre, ripercorrendo le ragioni della crisi di questi mesi: la guerra russo-ucraina con la chiusura del sito di Mukachevo e il trasferimento dell'attività in Romania a Timisoara; la nuova emergenza Covid in Cina che ha congelato l'export di componentistica, il venir meno dell'appalto Enel.

Da inizio aprile l'impresa era in cassa integrazione ordinaria con il 35% dei dipendenti. Il periodo è scaduto in questi giorni.

«Ci attiviamo immediatamente con i lavoratori per mettere in campo ogni azione possibile – spiega Marco Relli, segretario provinciale Fiom Cgil –. Inoltre chiederemo un tavolo istituzionale con l'azienda per approfondire quanto emerso dalla riunione con il ministero».

D'accordo Antonio Rodà, segretario provinciale Uilm: «Il quadro è molto grave, c'è la chiara volontà di una delocalizzazione a favore del sito romeno. Respingiamo in modo netto qualsiasi indicazione di esubero».

Sulla stessa linea il segretario provinciale Fim Cisl Alessandro Gavagnin, che invoca anche l'impegno della Regione. «La possibilità di esuberanti va respinta totalmente, così come la delocalizzazione in Romania», afferma.

Oggi, dunque, i lavoratori si riuniscono davanti ai cancelli della sede di Strada al Monte d'oro per decidere in assemblea i prossimi passi da compiere. La prima richiesta è chiara: una faccia a faccia con l'azienda. —

LA NIDIL



«Gli interinali si sono spesi per l'impresa»

Anche la Nidil, la categoria sindacale della Cgil che rappresenta e tutela i lavoratori somministrati, si unisce alle tre sigle «al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori per la tutela dei posti di lavoro di tutte e tutti a prescindere dal contratto applicato», dichiara il segretario provinciale Nicola Dal Magro.

«Le lavoratrici e lavoratori somministrati da sempre si sono spesi per l'azienda indipendentemente dalla forma contrattuale, hanno oltre 10 anni di lavoro alle spalle, una professionalità maturata e ruoli acquisiti di responsabilità alle dipendenze aziendali».

E ancora: «In un'impresa in cui l'utilizzo di contratti precari rappresenta la dimostrazione plastica di una politica aziendale miope e volta ad uno scarso legame con il territorio in cui è insediata – continua il sindacalista – la stessa ha mostrato il vero volto delle politiche predisposte dalle multinazionali che a seconda delle convenienze hanno la possibilità di spostare rapidamente il loro assetto produttivo in paesi terzi in cui il costo della manodopera è il principale fattore di dumping».

NOTIZIE IN BREVE

"Giustizia per Sofia"

Umberto Zuballi, già presidente del Tar regionale, presenterà stasera, alle 17.30, alla sala Xenia di Riva Tre novembre, il suo libro "Giustizia per Sofia". (u.s.)



#Illuminadiviola

Il 19 maggio, nella Giornata mondiale delle malattie infiammatorie croniche intestinali, il Comune illuminerà di viola la Fontana del Nettuno di piazza della Borsa.



Festa di San Pasquale

Il 17 maggio, alle 18, in occasione della Festa di San Pasquale, verrà celebrata la tradizionale Santa Messa nella Chiesa di Villa Revoltella.

Industria

L'OPERAZIONE

Bat stringe i tempi: «Lo stabilimento aprirà secondo le previsioni»

Il manager Di Paolo esclude ritardi nonostante Ucraina e crisi energetica: «Siamo concentrati sugli obiettivi»

La British American Tobacco accelera per arrivare al traguardo dell'apertura del nuovo stabilimento nel comprensorio di FreeEste a Bagnoli della Rosandra, operazione da mezzo miliardo di euro di investimento e che dovrebbe generare, secondo le attese della multinazionale, un totale di circa 2.700 posti di lavoro considerando anche l'indotto.

«Adesso siamo molto con-

centrati sul terminare l'Innovation Hub che stiamo realizzando a Trieste» ha sottolineato ieri il vicepresidente di Bat Trieste e responsabile Affari legali Area Sud Europa, Andrea Di Paolo, rispondendo, a margine di un incontro, a una domanda sulle possibili ricadute che la crisi energetica e la guerra in Ucraina potrebbero avere sugli obiettivi fissati dall'azienda.

Per l'Innovation Hub a Bagnoli ci sarà un investimento da 500 milioni in 5 anni

L'impianto dovrebbe essere avviato entro fine anno. Attese in tutto 2.700 assunzioni



Lavori in corso a FreeEste per realizzare lo stabilimento della Bat

Di Paolo ha aggiunto che gli sforzi della multinazionale in questo momento sono finalizzati «ad arrivare con i tempi che ci siamo prefissati all'apertura dello stabilimento, che, ricordo, prevede un investimento di 500 milioni in 5 anni e porterà a circa 2.700 nuove assunzioni tra dirette e indirette».

Quello triestino sarà il principale centro produttivo di Bat in Italia. Secondo quanto anti-

cipato nelle scorse settimane da Roberta Palazzetti, presidente e ad di British American Tobacco Italia, il Trieste Innovation Hub sarà dedicato ai prodotti a potenziale rischio ridotto: privi di combustione, alternativi alle sigarette tradizionali basate sulla nicotina, a tabacco riscaldato e le sigarette elettroniche. Previsti in tutto 20 mila metri quadrati dove troveranno posto 12 linee che

produrranno sia per il mercato italiano che per l'esportazione mondiale.

Nell'Innovation Hub saranno sviluppati anche prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina. Il primo edificio dovrebbe essere completato entro fine anno con il contestuale avvio dell'impianto. Per la progettazione e costruzione del secondo edificio, dove saranno installate le restanti linee produttive, si andrà al 2023.

Intanto la Bat ha aperto le procedure di selezione per i primi 150 addetti. La multinazionale cerca «operatori di linea ed esperti di movimentazione merce, specialisti di qualità, ingegneria di produzione e manutenzione, impiegati nelle funzioni finanza, logistica, risorse umane e acquisti». L'intenzione è di assumere già ora per poter formare i nuovi addetti e far loro visitare altri stabilimenti europei. A pieno regime si calcola che saranno 600 le assunzioni totali, a cui si aggiungeranno altri 2.100 posti di lavoro nell'indotto. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL,
PER OGNI PROFESSIONISTA.



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

**VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA 199€ AL MESE
CON OPEL LEASING
TAN 3,99% - TAEG MAX 5,01%**

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

199€ - 47 MESI/15.000 Km - COMBO-e VAN EDITION - ANTICIPO 11.349 € - RATA FINALE 12.370 € TAN 3,99% - TAEG 5,01% - FINO AL 31/05/2022 (Valori IVA esclusa)
Gamma veicoli commerciali elettrici Opel a partire da: Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW -275 km al prezzo promozionale di 25.269,50 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 11.349,00 € (comprensivo di prima quota leasing 199,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 19.193,87 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizze RCA); interessi 2.529,49 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 22.464,35 € in 47 quote mensili da 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 12.370,35 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 3,99%, TAEG 5,01%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 31/05/2022 solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica Veicoli Commerciali Opel (Wh/km): 186,7 - 381; Autonomia Gamma Elettrica Veicoli Commerciali: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 04/05/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Municipio

CIRCOSCRIZIONE

Con la Quinta musica, danza e giochi per il rione



La presentazione. Silvano

Far sperimentare a grandi e piccini la condivisione della musica e della lettura, per riappropriarsi degli spazi cittadini dopo lo stop imposto dalla pandemia. Sono questi i principali obiettivi del progetto "Incontriamoci alla Quinta", presentato ieri mattina negli spazi del Mercato Coperto. Ideata dalla V Circoscrizione, l'iniziativa consiste in una serie di eventi che si svolgeranno ogni secondo sabato del mese dalle 17 alle 18.30. Il primo appuntamento è fissato per il 14 maggio proprio nello storico Mercato cittadino, e sarà dedicato al tema dell'alimentazione sana. «Questa Circoscrizione – ha constatato la presidente Michela Novel – è la più piccola per dimensioni, ma la più popolosa e densamente abitata, anche da giovani e giovanissimi: ecco perché per noi è prioritario essere presenti, ascoltare e conoscere le necessità di chi ci vive». In quest'ottica, la scelta del Mercato Coperto non è stata affatto casuale: «Questo luogo storico e centrale – ha detto Barbara Chiarelli, coordinatrice dell'apposita Commissione – sebbene necessiti di una generale riqualificazione, offre degli spazi che ben si prestano ad ospitare attività utili a testare le possibili direzioni di sviluppo da intraprendere in futuro, fermo restando che l'obiettivo da perseguire è quello di mantenerlo pubblico». Gli incontri si sposteranno poi in altri rioni. «L'11 giugno – ha spiegato Luca Goyak della commissione eventi – saremo in piazza Perugino, il 9 luglio a Campo San Giacomo, il 13 agosto al Giardino Ponziana, il 10 settembre in Piazza Garibaldi». Grande attenzione sarà rivolta ai più piccoli, grazie alla collaborazione con l'Associazione "DoReMi... imparo", Nati per la Musica, Nati per Leggere Trieste e LibRibelli. Non mancheranno neanche serate d'intrattenimento: «Stiamo lavorando – ha aggiunto Alessandro Tramarin – con realtà locali per portare musica, danza e teatro, ma anche gioco e sport. Anticipiamo già che ci saranno anche delle serate dedicate alla lettura e al teatro presso l'ex Lavatoio, pensate per far incontrare autori e artisti con la cittadinanza». —

M.S.

Bilancio da 810 milioni: cento in più del 2021

Il 33% del totale al sociale

Parte l'iter per arrivare all'approvazione del documento 2022 entro fine mese
L'assessore Bertoli: «Cifre senza precedenti. La pressione fiscale non aumenta»

Giovanni Tomasin

È sulle note di "The eye of the tiger" che l'assessore Everest Bertoli sale sul palco del Revoltella per presentare, ieri mattina, il bilancio di previsione del 2022: il Comune ha scelto una illustrazione "all'americana" per un documento che, complice l'iniezione del Pnrr, assomma a un centinaio di milioni in più rispetto all'anno passato: 810 contro i 711 circa del 2021. Insomma «numeri senza precedenti», come ha specificato lo stesso Bertoli.

Del documento ci sarà ampia occasione di discutere nelle prossime settimane: l'incartamento sta facendo in questi giorni il giro delle circoscrizioni, per la prossima settimana è previsto l'inizio della trattazione in commissione, dove anche l'opposizione avrà modo di esprimere le sue posizioni. Insomma, entro la fine del mese il bilancio dovrebbe arrivare in aula per la tradizionale seduta fiume di approvazione.

Il bilancio di previsione 2022 è il primo vero atto di programmazione dell'amministrazione in questo mandato.

Tra pandemia, ripercussioni belliche e l'ingorgo che rischia di ingenerarsi dalle



LA PRESENTAZIONE
BERTOLI, DIPIAZZA E IL DIRETTORE GENERALE LORENZUT. FOTO SILVANO

Per le opere pubbliche oltre 134 milioni, grazie anche all'iniezione garantita dai fondi Pnrr

scadenze serrate del Pnrr, il momento non è facile per la macchina comunale, tanto più che lo Stato non sostiene più i bilanci come negli anni passati attraverso risorse finanziarie.

Dalla sua palazzo Cheba ha i numeri: «Siamo riusciti a chiudere un bilancio in pareggio rispettando le nostre linee d'azione cioè garantire i servizi; sostenere l'economia; mantenere il siste-

IL BILANCIO DEL COMUNE DI TRIESTE 2022

Dati in milioni di euro

Importo complessivo

810

Spesa per il sociale

120,15

Istruzione e diritto allo studio

39,46

Piano delle opere

134,88

Assunzioni previste
301 in tre anni a fronte di 200 pensionamenti

L'EGO - HUB

ma sociale per non lasciare indietro nessuno».

Tra i punti salienti della presentazione «nessun aumento della pressione fiscale, che anzi per molte categorie diminuisce».

Al contempo la macchina comunale corre a riparare i buchi nel suo stesso organico, mettendo in programma 301 nuove assunzioni a dispetto dei 207 pensionamenti. «Teniamo conto che

il personale che entra sarà molto più qualificato rispetto a quello che esce», precisa l'assessore: vista la quantità di opere che il Comune ha messo in forno, serviranno tecnici e competenze. Altri 500 mila euro sono stati inseriti per contratti a tempo determinato di personale titolato proprio in vista della realizzazione delle opere del Pnrr.

Tra le spese correnti Bertoli ha sottolineato il costo dell'energia: «Siamo passati da 10 a 18 milioni solo di spese energetiche. Molti Comuni chiudono i servizi, noi no perché significherebbe chiudere scuole, case di riposo, impianti sportivi».

Per il sociale ci sono 120,15 milioni di euro (oltre il 33% del bilancio): le voci principali sono gli oltre 48 milioni per minori e asili nido; 26 milioni sulle disabilità; 20 milioni per gli anziani; 3,79 per l'esclusione sociale; 19,74 milioni per le famiglie. Per l'istruzione la spesa prevista è di 39 milioni e mezzo mentre il piano delle opere prevede per il 2022 oltre 134 milioni di euro: una settantina dei quali facilitati dal Pnrr.

Il sindaco Roberto Dipiazza ha commentato così i conti cittadini: «Bene lavorare così come facciamo, senza fare debiti, sono contrariato da quel che si fa a livello di governo, continuando a fare debiti».

È anche merito degli uffici se la macchina funziona così, ha affermato il primo cittadino: «Adesso la scommessa è spendere le risorse che abbiamo ricevuto, in Italia abbiamo 80 miliardi di opere ferme. Spero che il governo faccia quanto prima il sindaco commissario, perché non vorrei arrivare a fare come la piazza di Roiano, iniziata nel 2003 e che finiremo nel 2023». Questa la conclusione del sindaco: «Questi sono i tempi italiani, ma non sono più compatibili con il ritmo a cui sta correndo il mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO VERTICE DI TRIESTE TRASPORTI

L'assemblea dei soci conferma la scelta: Marzi presidente di Tt

Andrea Pierini

L'assemblea dei soci di Trieste Trasporti ha ribadito l'indicazione di Maurizio Marzi Wildauer come nuovo presidente, oltre a quella – una conferma in questo caso – di Aniello Semplice come amministratore delegato. Il nuovo cda, rispetto alla prassi, non si è insediato immediatamente dopo l'assemblea dei soci perché ci sono alcuni dettagli da mettere a punto, in particolare sulle deleghe e quindi verrà convocato nei prossimi giorni per chiudere il cerchio e procedere formalmente alle nomine.

Il Comune di Trieste attra-

verso la controllata Amt Trasporti, in liquidazione, possiede il 60% delle azioni di Trieste Trasporti, Arriva Italia srl il 39,9% mentre Ratp Parigi detiene lo 0,01%. Il socio pubblico ha inserito due ulteriori novità nel consiglio: Vanessa Cason, in quota Lista Dipiazza, e Paolo Tutta, in quota Lega. Il socio di minoranza, Arriva, nel nuovo cda, oltre all'ad Aniello Semplice, ha indicato Paolo Girino completando così l'elenco dei cinque consiglieri che resteranno in carica tre anni. La poltrona del presidente di Trieste Trasporti era molto ambita, la stessa uscente, Wanda Ternau, auspicava una riconferma e poi dentro a



Maurizio Marzi Wildauer, nuovo presidente di Trieste Trasporti

Fratelli d'Italia c'è stato un braccio di ferro perché una corrente aveva portato al tavolo il nome di Federico Pastor. Come detto alla presidenza è stato però indicato Marzi, nome che alla fine è arrivato all'unisono dalla direzione provinciale del partito di Giorgia Meloni, che nello scacchiere della composizione della giunta comunale e

delle nomine nelle controllate aveva ottenuto la casella "strappandola" a Forza Italia dopo moltissimi anni.

«Ringrazio l'assemblea e il socio di maggioranza per la nomina a consigliere di amministrazione e per l'indicazione a presidente. Nei tempi più brevi verrà convocato il cda perché – spiega Marzi – la società ha immediato biso-

gno di una governance pienamente operativa. Non vedo l'ora di incontrare i miei nuovi colleghi per iniziare, tutti insieme, un proficuo percorso».

Tt sta lavorando alla pubblicazione di un bando per l'acquisto di otto autobus elettrici, con l'opzione per altri cinque. La gara dovrebbe arrivare tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. Complessivamente, ogni giorno, gli utenti sono in media 115/120 mila, un numero che sta tornando ai valori pre Covid quando usava gli autobus una media di 150 mila passeggeri al giorno, scesi poi nel 2020 a 90/100 mila. «Sono dati importanti – evidenzia Marzi –, con l'allentamento della pandemia si dovrebbe tornare a valori pre Covid. Oltre a ringraziare Claudio Giacomelli, in qualità di coordinatore provinciale di FdI per la fiducia, voglio anche ricordare il grande lavoro del compianto Pier Giorgio Luccarini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISCUSSE LE MOZIONI

Maggioranza avanti tutta sul taglio della pineta



Giovanni Barbo del Pd

La maggioranza ha sancito ieri pomeriggio in Consiglio che la pineta di Cattinara può essere rasa al suolo e sostituita da un bel parcheggio.

Sono state finalmente discusse, infatti, le tre mozioni sull'argomento: quella di Adesso Trieste che chiede di riaprire l'Accordo di programma per il nuovo ospedale e modificare il progetto per salvare l'area verde, quella della Lista Dipiazza che chiede di realizzare i due parchi compensativi previsti dall'Adp, e quella analoga del Partito democratico, che è però favorevole anche a salvaguardare la pineta. La mozione dipiazista, presentata da Roberto Cason, è stata subito fatta propria dall'assessore Sandra Savino, così come quella del Partito democratico.

Il capogruppo di At Riccardo Laterza ha illustrato lo spirito del loro testo, che è «riconoscere che Cattinara sia stata un'area che ha pagato prezzi molto pesanti al servizio di tutta la città» con l'ospedale e la Gvt: l'Adp è stato modificato 4 volte dal 2007 a oggi, ha osservato, e la pineta «ha valore ambientale e non solo sociale». Nella sua risposta l'assessore Savino ha ripercorso la difficoltosa storia del cantiere per esprimere la posizione del centrodestra, secondo cui di fatto una modifica all'Adp rischierebbe di portare nuovi ritardi a dei lavori già interminabili: «Io intendo puntare sul verde pubblico, ma qui c'è la necessità di strutturare un ospedale i cui lavori devono progredire, portare a compimento l'area Covid e trasportare i servizi del Burlo».

Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo, pur confermando la necessità di realizzare l'ospedale, ha osservato «ciò non significa che non si debba tener conto del territorio» e che, nella fattispecie, lo spostamento del parcheggio per salvare la pineta non comporterebbe particolari difficoltà. Per Cason, invece, abbattere la pineta «fa male a tutti ma dobbiamo mettere sulla bilancia la necessità della salute pubblica». La mozione di At è stata cassata dal centrodestra con 21 contrari contro 14 favorevoli. —

G.TOM.

Prima botta e risposta fra il sindaco Dipiazza e il consigliere Pd Russo. Poi gli interventi degli eletti dei due schieramenti

Nell'aula comunale si riaccende lo scontro su rischio di infiltrazioni mafiose e appalti

LA SEDUTA

GIOVANNI TOMASIN

Il Consiglio comunale di Trieste si è occupato nuovamente di mafia, ieri pomeriggio, in un dibattito a tratti surreale. Lo scontro si è riaperto a sorpresa nella fase iniziale delle interrogazioni, durante una risposta del sindaco Roberto Dipiazza al consigliere dem Francesco Russo in tema di cabinovia.

I due stavano battibeccando e il consigliere stava dicendo che sulle opere del Pnrr «vorremmo vedere del nero su bianco» quando il primo cittadino è sbottato ironico: «Adesso lei ha scoperto che è arrivata la mafia...». Secca la risposta

del dem: «Non se n'è accorto lei! Si ricorda dei depositi costieri? Nella sua città c'è la mafia, lo accetti!». Lo scambio ingenera da subito un ragguardevole can-can in aula, c'è chi urla verso lo schieramento opposto, chi si alza in piedi battendo le mani. Il presidente Francesco Panteca (Lista Dipiazza) richiama Russo: «Non è possibile che faccia affermazioni di questo tipo sulla città di Trieste. La ammonisco per la seconda volta». Su questa uscita il consigliere della Lista Russo, l'avvocato Alberto Pasino, strabuzza gli occhi e li alza al cielo.

Il dibattito si placa e passa ad altri temi per un po', ma si riaccende durante la seduta, quando è proprio Pasino a intervenire: «Sarebbe grave invocare un limite a questa libertà,

IL LAVORO IN AULA

IN ALTO I BANCHI DELLA GIUNTA, IL DEM RUSSO E NICOLINI DI AT. FOTO SILVANO

L'ex sfidante del primo cittadino ammonito dal presidente Panteca

ad esempio per sostenere che qua dentro non si può dire che Trieste è una città infiltrata dalla mafia, perché oltre che gravemente ingiusto non sarebbe vero. Abbiamo conosciuto questo fenomeno e che non se ne possa neppure parlare significa che la mafia oltre al nostro denaro avrà la nostra omertà e il nostro onore».

L'aula esplode nuovamente e stavolta è il capogruppo forzista Alberto Polacco a cercare di riportare l'ordine, dando il punto di vista del centrodestra: «Il tema è stato sollevato in questi giorni in forma di polemica politica verso il sindaco, ma scindiamo le due cose». Prosegue Polacco: «Sia ben chiaro, in quest'aula nessuno impone di non parlare di mafia, ma questo va scisso assolutamente dall'amministrazione, perché questa con la mafia non ha nulla a che fare» («E chi l'ha mai detto?», interviene Russo). A quel punto la consigliera Pd Laura Famulari coglie l'apertura e cerca una sintesi: «L'intervento di Polacco è un passo in avanti. C'è stata una dichiarazione dell'osservatorio Antimafia che è pubblica

e se n'è parlato. Ora, togliendo il campo dalle illazioni, se troviamo una sede adatta per discutere di questo problema...». Ma il tentativo di mediazione è vano, poiché viene interrotto dal capogruppo di Fdi Marcelo Medau, che insorge contro l'opposizione, e ricomincia la sarabanda. Infine il sindaco prende la parola e afferma che l'ex assessore ai tempi della giunta Cosolini, Edy Kraus, gli ha riferito come già allora si sapesse di potenziali infiltrazioni mafiose nell'appalto per il tram di Opicina. Il diretto interessato, contattato dalla stampa, spiega che al sindaco ha riportato solo una conversazione avvenuta fra imprenditori, nulla più. Stamattina l'opposizione terrà una conferenza stampa sul tema. —

IL PRESIDIO

In 200 in piazza Unità contro la cabinovia e per difendere gli alberi

Lilli Goriup

Se il sindaco è sicuro di essere amato, perché non ci chiede se siamo d'accordo con le sue decisioni?». Circa 200 persone ieri sono scese in piazza Unità contro cabinovia e taglio della Pineta di Cattinara. Soprattutto comuni cittadini, che hanno in questo modo risposto alla chiamata di Adesso Trieste a protestare sotto le finestre di Palazzo Cheba, proprio mentre nell'augusta sala al suo interno si svolgeva il Consiglio comunale.

C'erano, naturalmente, esponenti del Comitato No Ovovia. Ma anche realtà politiche della sinistra cittadina tra

cui Rifondazione; gli ambientalisti di Fridays For Future ed Extinction Rebellion; il consigliere regionale del M5s Andrea Ussai. Pure il M3v aveva rilanciato l'iniziativa. Alla Fontana dei quattro continenti è stato installato un impianto audio per musica e interventi al microfono inframmezzati da collegamenti con l'aula. Ciò ha permesso ai manifestanti di ascoltare in diretta gli interventi dei consiglieri municipalisti e in particolare il botta-risposta tra il sindaco Roberto Dipiazza e il capogruppo Riccardo Laterza.

A tenere i microfoni per At, in piazza, c'erano invece Leo Brattoli e Federico Zadnich:



Un momento della manifestazione di ieri in piazza Unità F. Lasorte

«Ovovia e abbattimento di 500 alberi della Pineta sono accomunati dall'essere attentati contro l'ambiente, perpetrati senza consultare i cittadini. Assurda l'accusa di tardività con cui si è contribuito a bocciare l'iniziativa referendaria: la giunta ha presentato il progetto di cabinovia solo a dicembre. Prima sembrava una barzelletta priva di elementi con-

creti. D'ora in poi manifesteremo sotto il Palazzo ogni volta che il Consiglio dovrà prendere decisioni importanti».

Così Paolo Radivo, del Comitato spontaneo per la Pineta di Cattinara: «Dal 13 dicembre aspettiamo che l'aula si degni di discutere la mozione di Laterza che ha raccolto le nostre istanze. Guarda caso, infatti, non ha ottenuto l'urgen-

za. Pd e Punto franco, che pure l'avevano sottoscritta, in seguito hanno presentato altre mozioni favorevoli alla realizzazione della bretella Superstrada-polo cardiologico. Una contraddizione».

Il poeta Luigi Nacci ha tenuto un discorso: «Dall'alto della sua colonna, la statua di Carlo VI guarda verso l'entroterra indicando il mare. Grazie a visionari come lui l'asburgica Trieste, da villaggio di pescatori, è diventata capitale d'area geografica. Oggi però chi ci governa non appartiene ai saggi, non ci sono più amministratori capaci di indicarci il futuro come la statua dell'imperatore. Dire che non si può fare un referendum comunale perché ci sono interessi nazionali e sovra-nazionali è grave. L'ovovia è la cartina di tornasole di ciò che siamo diventati: sudditi, consumatori, depressi. Se il sindaco è convinto di essere amato, che paura ha di chiedere ai suoi concittadini se sono d'accordo?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'assoluzione

UNA LETTERA ANCHE AL CARCERE DI VERONA DOVE È DETENUTO

Meran, la Procura scrive a Roma per la Rems

De Nicolò: «La sua scarcerazione avverrà solo contestualmente al trasferimento nella struttura scelta dal ministero»

Laura Tonerò

Il procuratore capo Antonio De Nicolò ha scritto al Dap – il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – e alla direttrice del carcere di Montorio-Verona dove è attualmente detenuto Alejandro Augusto Meran, l'assassino degli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego. «Ho chiarito – precisa De Nicolò – che il provvedimento delle Corti d'Assise è strettamente legato all'accoglimento di Meran in una Rems, quindi il provvedimento di cessazione della custodia cautelare deve essere contestuale al ricovero in una di queste specifiche strutture: non ci può essere nessuno iato temporale tra

la sua detenzione in carcere e quella nella Rems». Tra l'altro è in atto una fitta interlocuzione tra l'ufficio di De Nicolò e lo stesso Dap per l'individuazione della Rems, la residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza, che abbia le caratteristiche idonee. «Ora attendiamo che il ministero individui la struttura idonea alla pericolosità della persona – spiega De Nicolò – e poi verrà eseguito il provvedimento di liberazione con il contestuale trasferimento nella Rems». Meran non resterà libero nemmeno per un'ora, dunque: da Verona un mezzo della Polizia penitenziaria lo trasferirà alla Rems che il Dap indicherà.

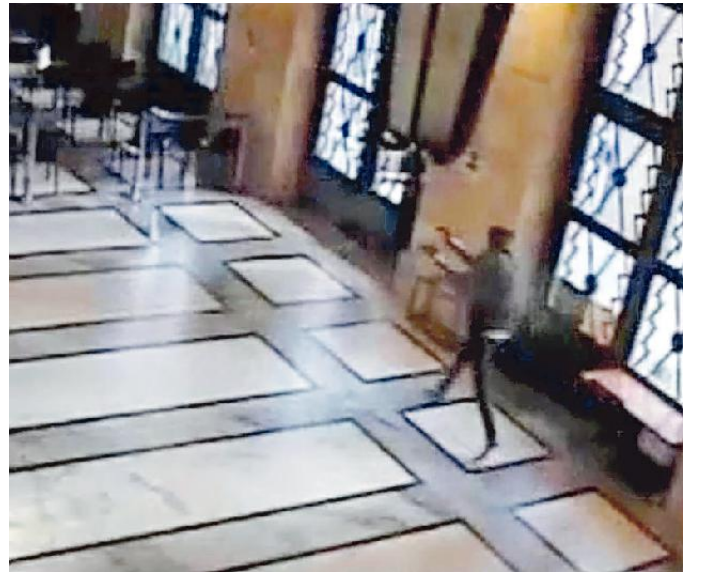
Intanto, oggi, gli avvocati

Ilaria Pignattini e Valter Biscotti che rappresentano Fervicredo e che si sono costituiti parte civile nel procedimento, invieranno un'istanza al procuratore generale della Corte d'Appello. «Sarà un primo sollecito – precisa Biscotti – affinché si avvalga dei poteri dell'articolo 593 bis per impugnare la sentenza, previo ovviamente il deposito delle motivazioni».

In merito alle immagini inedite per i lettori che il Piccolo ha diffuso ieri, e che hanno aiutato gli inquirenti nella ricostruzione di quella tragedia, l'avvocato Biscotti evidenzia come «si noti la tranquillità con cui Meran entra in Questura, i due agenti non avvertono il pericolo, mentre è chiaro lui

già stava preordinando la dinamica dell'azione criminale che poi avrebbe messo in atto». Il legale della famiglia Rotta, l'avvocato Cristina Birolla, studiando quelle e altre immagini ha steso una precisa analisi. «Lui, dopo aver sparato, cercando di uscire dalla Questura, compie un'operazione di bonifica dell'area – precisa –: si guarda intorno, perlustra, si muove lungo i muri, sceglie le traiettorie più brevi per raggiungere un punto, spara solo alle persone in divisa, e uscendo si nasconde dietro l'automobile più grande. Il tutto con lucidità. Il dottor Novello nella sua perizia definisce la sua azione "paramilitare"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alejandro Meran con due pistole in mano il 4 ottobre 2019 in Questura

IL PROCESSO SUI FALSI PENTITI DI MAFIA

Chiesti 11 anni e 10 mesi per l'ex dirigente della Squadra mobile Bo

Il procuratore di Caltanissetta Salvatore De Luca e il pm Stefano Luciani hanno chiesto la condanna a 11 anni e 10 mesi di Mario Bo – l'ex capo della Squadra mobile di Trieste e poi responsabile dell'Anticrimine di Gorizia – e a 9 anni e 6 mesi ciascuno di Fabrizio Mattei e Michele Ribaud, i tre poliziotti imputati dinanzi al tribunale di calunnia aggravata dall'aver favorito Cosa Nostra. I tre ex appartenenti al pool investigativo "Falcone-Borsellino", diretto allora dal questore Arnaldo La Barbera, morto nel 2002, sono accusati di aver costruito a tavolino falsi pentiti, inducendoli a mentire, per depistare le indagini sulla strage di via D'Amelio. In quell'attentato di

stampo mafioso, del 19 luglio del 1992, perse la vita appunto il giudice Paolo Borsellino e morirono anche cinque agenti della sua scorta, tra i quali il triestino Eddie Walter Cosina.

Per tutti e tre i poliziotti è stata chiesta l'interdizione dai pubblici uffici. Secondo la procura nissena, rappresentata in aula dal pm Stefano Luciani, i tre poliziotti avrebbero indotto il falso collaboratore di giustizia Vincenzo Scaramantino a dichiarare il falso, mediante minacce, pressioni psicologiche e maltrattamenti. Bo aveva lasciato la Squadra Mobile di Trieste nel 2013, dopo dodici anni trascorsi nella Questura del capoluogo giuliano. —



Un'immagine in cui si scorgono le differenze tra i due diversi restauri alla facciata del palazzo. Foto Lasorte

L'edificio di piazza Garibaldi in realtà ospita due stabili: chi ci abita ha deliberato la riqualificazione optando per scelte cromatiche differenti

Lavori su palazzo Polifemo: facciata unica divisa dai colori e i condomini protestano

no lo stesso intervento. Lo smog, negli anni, aveva completamente cancellato le tinte originali del palazzo.

A dicembre scorso hanno preso il via i lavori sul condominio verso viale D'Annunzio. In quel contesto i condomini riferiscono di «non aver scelto i colori perché, malgrado in Comune non fosse depositato un piano colori per quell'edificio, l'architetto avrebbe recuperato la tinta dei vecchi intonaci, seguendo poi quell'indirizzo». Fatto sta che a inizio febbraio scorso le impalcature da quella parte sono state rimosse. Ma le soluzioni cromatiche non sono state apprezzate dai condomini dell'altra parte del palazzo, che a quel punto hanno fatto scelte diverse. Ora che le impalcature anche da quel lato stanno per essere rimosse, si intravedono i due volti di palazzo Polifemo. «È mancato un coordinamento – constata Giuliana Zanin, una delle residenti con ingresso da viale D'Annunzio – e a pagarne ora sono la città e la bella piazza. Peccato, perché usando soldi pubblici arriveremo ad un pessimo risultato. Siamo ancora in tempo per limitare i danni, e penso sia il momento del dialogo, per capire se si può sistemare la situazione in corso d'opera».

Le fa eco un'altra condolina, sempre del medesimo stabile: «Non essendoci dei vincoli c'è libertà di scelta, ma per il bene del palazzo serve un obiettivo comune. Siamo molto dispiaciuti».

Dall'altro lato del palazzo, la spiegazione dei condomini è semplice: «Il risultato non ci è piaciuto e riteniamo ci siano anche degli errori, ad esempio, nella scelta di dipingere di giallo oca i segna piano piuttosto che le colonne, quindi abbiamo legittimamente deciso diversamente». —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

IL CASO

Da un lato i colori giallo paglierino e oca, dall'alto giallo canarino e bianco, con segna piano, colonne e rifiniture di tinte differenti. Palazzo Polifemo, l'imponente immobile che domina piazza Garibaldi, alla fine dei lavori di rifacimento delle facciate risulterà avere due volti. Una prospettiva che sta generando dei malumori tra i suoi condomini.

Sebbene all'occhio di chi lo ammira, quel palazzo risulti un edificio unico, in

realtà è composto da due condomini. Così, anche per l'intervento di riqualificazione che beneficia dei bonus per l'edilizia, ci sono due committenti. Da una parte c'è il condominio con accesso da viale D'Annunzio 2 – gestito dall'amministrazione stabili Sinigaglia – che ha deciso di affidare progetto e direzione dei lavori all'architetto Marco Ragonese. Dall'altro il condominio con ingresso in via Raffineria 1, amministrato dalla Benedetti, che invece si è affidato all'architetto Vittorio Franzolin. Entrambi i condomini hanno appaltato i lavori alla

Tecnocolr srl. Quell'edificio, costruito nel 1882, non gode di alcun vincolo della Soprintendenza, ed è stato successivamente definito dai triestini palazzo Polifemo per la grande "orbita frontale" vuota perché mai riempita dal previsto orologio.

Tornando alla polemica che sta investendo l'immobile, la vicenda ha inizio lo scorso anno, quando i condomini con ingresso da via Raffineria, riuniti in assemblea, deliberano per il rifacimento delle facciate. A ruota, anche i condomini dell'altra ala del palazzo delibera-

Scuola

ANGELO BERNARDINI

«Una tradizione»



A organizzare da ben 17 anni la festa di maturità al Mr. Charlie di Lignano è Angelo Bernardini: «È una tradizione che finalmente torna, l'anno scorso infatti era possibile la sola cena, poi niente ballo. Questa volta si respira finalmente una ritrovata normalità. Notiamo che i ragazzi hanno bisogno di una spinta, devono riconquistare una socialità che in parte non conoscono. Hanno vissuto due anni chiusi in casa. Ma sentiamo che il desiderio di divertirsi c'è».

GIOVANNI CHICCO

«Per i più giovani»



Anche per i più giovani, che ancora non avranno l'esame di maturità quest'anno, ripartono le tradizionali feste di fine anno. Una di queste è già fissata per stasera, a tema "fluo", programmata al Dhome, come ricorda uno degli organizzatori, Giovanni Chicco, del liceo Petrarca: «Abbiamo appena finito di organizzare la festa per under 18 del liceo, i ragazzi sono molto contenti, tanto che dopo poche ore dall'uscita della notizia, le prevendite erano già sold out».

OLIVA QUASIMODO

«Dal 2020 a oggi»



Tornano anche le classiche cene di maturità, con le prenotazioni iniziate in questi giorni in molti ristoranti della città e della regione, momenti che i ragazzi condividono come prassi con gli insegnanti, ricordando gli anni trascorsi insieme. «Cene sospese nel 2020, riprese un po' in sordina nel 2021, che quest'anno finalmente saranno più numerose», ricorda la dirigente scolastica del liceo Dante-Carducci Oliva Quasimodo. Ma non tutti si sentono ancora pronti ad affrontare luoghi pubblici, magari affollati, causa virus.

Dopo la ripresa in sordina, nel 2021, delle tavolate con studenti e insegnanti, riecco quest'anno la formula classica. Gli organizzatori delle serate fuori città negli istituti per illustrare le modalità

Il ritorno al pre-pandemia delle feste di maturità fra cene e balli in trasferta

IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

Tornano le feste di maturità, i grandi eventi organizzati nelle maggiori discoteche della regione. Dopo due anni di stop gli studenti si ritrovano nuovamente a celebrare la conclusione degli studi tra musica e divertimenti. La serata sarà quella del 27 maggio, e per molti la meta sarà Lignano, come succedeva ogni anno prima della pandemia, in particolare al Kursaal e al Mr. Charlie. E pure al Palmariva. Invariata la formula del pre pandemia, con i pullman in partenza da Trieste, per un tragitto in totale sicurezza. Prima delle piste da ballo, si terranno le cene con gli insegnanti. Ma alcuni giovani, dopo gli ultimi due anni di restrizioni, ancora non sono pronti a far baldoria fuori città. E pure qualche prof ha scelto di non partecipare alle tavolate con i ragazzi, temendo i contagi. E intanto tornano anche le classiche feste studentesche di fine anno, per i ragazzi più giovani, la prima già stasera.

A organizzare da ben 17 anni la maturità al Mr. Charlie di Lignano è Angelo Bernardini: «È una tradizione che finalmente torna, l'anno scorso infatti era possibile la sola cena, poi niente ballo. Questa volta si respira finalmente una ritrovata normalità». Anche se molti giovani faticano a pensare all'idea di un evento con tanta gente: «Come sempre andiamo nelle scuole a illustrare la serata, a incontrare studenti e insegnanti, ma notiamo che i



UNA SERATA AL KURSAAL
UNA FESTA DI MATURANDI A LIGNANO IN UNA FOTO DELL'ERA PRE-COVID

ragazzi hanno bisogno di una spinta, devono riconquistare una socialità che in parte non conoscono. Erano 16enni o poco più quando il virus ha fermato tutto. Ma sentiamo il loro desiderio di divertirsi». Una sensazione confermata anche dagli insegnanti: «Una professoressa – aggiunge Bernardini – mi ha proprio sottolineato la speranza che molti riprendano a uscire, a stare con i coetanei, i compagni di scuola».

Grande attenzione riservata all'accessibilità: tutte le ini-

ziative sono studiate anche per ragazzi portatori di handicap ed eventuali accompagnatori. E i prezzi in vigore un po' ovunque sono contenuti, per venire incontro ai giovani. Gli studenti del Galilei, come ricorda il rappresentante di istituto Matteo Pellegrino, si stanno preparando: «Proprio in questi giorni abbiamo definito gli accordi con il promotore della serata, siamo felici, dopo due anni in cui non si faceva niente, questa festa è una tradizione alla quale molti aspettavano di poter partecipare».

Decideranno in questi giorni il da farsi i ragazzi del Sandrinelli, ma Cassandra Macor, rappresentante degli studen-

ti, anticipa che «c'è voglia di spensieratezza, abbiamo appena preso contatti con gli organizzatori delle feste e ci sposteremo fuori Trieste, in una delle discoteche della regione. Questo è un periodo di studio intenso in vista degli esami, sicuramente sarà un momento utile anche come sfogo, per tutti». Niente serata "dancing" in trasferta invece per le classi del Carli, dove Clara Ferro, studentessa, spiega che «basta una cena tra ragazzi e professori, per stare un po' insieme, poi resteremo in città, magari andremo in diversi locali qui. Pensiamo che, per divertirci, serva poco, chiacchierare, ricordare i momenti più belli trascorsi finora, con una serata semplice e tranquilla».

Tornano appunto pure le classiche cene di maturità che i ragazzi condividono con gli insegnanti, «sospese nel 2020, riprese un po' in sordina nel 2021, quest'anno saranno più numerose – ricorda la dirigente scolastica del Dante-Carducci Oliva Quasimodo – anche se alcuni professori preferiscono ancora evitare momenti conviviali, visto che non siamo totalmente fuori dalla pandemia, e posso capirli».

Ripartono poi le tradizionali feste di fine anno, promosse in generale per tutti gli studenti, come quella a tema "fluo" al Dhome, stasera, come spiega uno degli organizzatori, Giovanni Chicco, del liceo Petrarca: «Abbiamo appena finito di organizzare la festa per under 18 del liceo, i ragazzi sono molto contenti, tanto che dopo poche ore dall'uscita della notizia, le prevendite erano già sold out». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTEO PELLEGRINO

«Siamo felici»



Le feste di maturità sono fissate nella serata del 27 maggio. Al liceo Galilei, gli studenti si stanno organizzando proprio in questi giorni per la trasferta, come spiega il rappresentante di istituto Matteo Pellegrino: «Abbiamo definito da poco gli accordi con il promotore della serata, siamo felici, perché dopo due anni in cui non si faceva niente, tra limitazioni e stop di tante attività, ci sono state gradualmente più aperture in tutti i settori e questa festa è una tradizione alla quale molti aspettavano di poter partecipare».

CASSANDRA MACOR

«Ci sposteremo»



Decideranno in questi giorni il da farsi i ragazzi del Sandrinelli, ma Cassandra Macor, rappresentante degli studenti, anticipa che «c'è voglia di divertirsi, abbiamo appena preso contatti con gli organizzatori delle feste che ci hanno presentato la serata. Ora dovremo parlarne tutti insieme, con le varie classi, ma già sappiamo che l'idea è di spostarci fuori Trieste, in una delle discoteche della regione dove ci saranno gli eventi più importanti. Il desiderio di fare qualcosa di diverso c'è sicuramente».

CLARA FERRO

«Restiamo qui»



Niente serata in trasferta nelle discoteche per le classi dell'istituto Carli, dove Clara Ferro, studentessa, spiega che «per noi basta una cena tra ragazzi e professori, per stare un po' insieme, poi resteremo in città. Abbiamo già deciso che ci vestiremo in modo elegante per l'occasione, e trascorreremo tutta la notte fuori casa, per presentarci a scuola il mattino dopo. Ne abbiamo parlato in questi giorni, anche tra classi diverse e crediamo che questa formula possa essere quella giusta».

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IOP
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

LA SEDUTA D'AULA A MUGGIA

Tensione in Consiglio opposizione-Polidori sulla festa di San Marco

Bussani, Surian e Filippi interrogano il sindaco sulla volontà di istituire la celebrazione il 25 aprile. La replica: «È storia»

Luigi Putignano / MUGGIA

Un lungo question time, quello dell'ultimo Consiglio comunale a Muggia, che si è chiuso con un'interrogazione sul 25 aprile e sul 1° maggio e sull'istituenda festività di San Marco, a firma dei consiglieri dell'opposizione Francesco Bussani, Cristina Surian e Sergio Filippi.



Paolo Polidori

La prima domanda posta dai tre è stata «se l'idea della festa di San Marco collegata alla celebrazione della Repubblica Serenissima sia parte di una volontà concreta o sia un'iniziativa esposta al solo fine di accontentare i secessionisti spiazzati dalla vocazione nazionalista degli ultimi anni della "fu" Lega Nord?». Quesito a cui ha ri-

sposto, evidentemente spazientito, il primo cittadino Paolo Polidori: «La celebrazione della festa di San Marco andrebbe a ricordare ben 377 anni della storia del nostro comune». Una storia e un'identità che secondo Polidori «i firmatari (dell'interrogazione) evidentemente disconoscono, calpestano e umiliano». Per Polidori, inoltre, non ci sarebbe «alcuna incompatibilità con la celebrazione del 25 aprile» in quanto «gli eventi verrebbero evidentemente organizzati in modo da non confliggere».

Sulla festa del 1° maggio, sempre per Polidori «è opportuno ricordare che la manifestazione organizzata dalla Cgil non rientra tra le manifestazioni istituzionali e che non si svolge né con la collaborazione né con il patrocinio del Comune».

Sulla sua presenza alla manifestazione, Bussani, Surian e Filippi si sono chiesti «quali fossero le ragioni che hanno portato a non utilizzare piazza Marconi per il di-

scorso del sindaco alla fine delle celebrazioni». Polidori ha replicato ricordando che «rientra nell'autonomia decisionale di ogni sindaco, in ragione della propria agenda di impegni, organizzare la propria presenza a eventi non aventi carattere istituzionale».

Per il consigliere dem Massimo Micor «l'aggressività della risposta del sindaco ed il tono usato in Consiglio parlano da soli. Il tentativo di sovrapporre e paragonare la ricorrenza del 25 Aprile alla festa di San Marco è semplicemente un goffo tentativo di togliere alla festa della Liberazione il ruolo che merita».

Secondo il consigliere del Pd, Riccardo Bensi, «politicamente si è evidenziata la chiusura degli spazi di confronto con il sindaco, il quale prima di dare lezioni di storia dovrebbe studiarla: ad esempio, dovrebbe approfondire il motivo per il quale il Comune è decorato al valore militare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO A DUINO

La denominazione della lista civica "Per il Golfo, Verdi"



Il simbolo della lista

La denominazione esatta della lista civica che sostiene il candidato sindaco del centrosinistra, Igor Gabrovec, in vista del voto a Duino Aurisina, è "Per il Golfo – za Zaliv, Verdi – Zeleni". Erroneamente, per un problema grafico, era stata indicata come Verdi per il Golfo.

U.S.A.

SAN DORLIGO DELLA VALLE



Anche quest'anno alla Majenca vini e oli del territorio protagonisti

Concorsi di vini e oli I nomi dei premiati durante la Majenca

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Rok Ota con la Vitovska fra i vini bianchi e Andrej Kosmac per i rossi. Erik Petaros nella categoria "amatoriali" e Boris Pangerc fra i "produttori", per quanto concerne gli oli. Sono questi rispettivamente i vincitori della 66esima Mostra comunale dei vini e dell'11esimo Concorso provinciale dell'olio extra vergine di oliva, manifestazioni che si sono svolte nell'ambito

della festa della "Majenca", il tradizionale appuntamento che si svolge nella frazione di Dolina, articolato in cinque giornate.

La gara dell'olio, prodotto che nella valle del Breg e nel suo circondario è l'emblema di una secolare tradizione portata avanti da generazioni di coltivatori locali, si è poi come sempre articolata in alcune sottosezioni, dedicate alle singole realtà comunali. E così per la 25.a Mostra dei

produttori di San Dorligo della Valle sono stati ovviamente riconfermati nelle rispettive categorie Erik Petaros e Boris Pangerc, mentre nell'ambito della 18.a Selezione comunale degli oli di Muggia hanno prevalso Marina Bologna fra gli "amatoriali" e Fabiana Scheriani fra i "produttori". Fra gli oli di Sgonico il migliore è risultato Damjan Milic, Milos Cotar è stato il primo fra quelli di Duino Aurisina, mentre Vojko Petaros ha prevalso fra i triestini.

Il meccanismo della selezione degli oli ha seguito la consueta prassi che prevede che i campioni siano proposti alla giuria abbinati a una numerazione progressiva, in modo da risultare anonimi. Poi i voti vengono abbinati ai numeri e solo a quel punto si possono identificare le aziende abbinate ai campioni. L'organizzazione dei vari concorsi è stata affidata, sulla scia di quanto avviene fin dalla prima edizione, al Comune di San Dorligo della Valle, che esprime anche il garante del concorso, l'assessore Antonio Gherisich, di concerto con l'Associazione nazionale "Organizzazione laboratorio esperti assaggiatori" (Olea) e con la partecipazione del Comune di Muggia. —

U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE FVG ALL'INCONTRO DI FORZA DUINO AURISINA



I presenti all'appuntamento elettorale con Pallotta e Gibelli

Gibelli a Pallotta: «Parco dei Dinosauri Bisogna accelerare»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«C'è necessità di proseguire il lavoro iniziato al Villaggio del Pescatore per il parco dei Dinosauri, auspicando un'accelerazione». Così si è espressa ieri l'assessore regionale Tizia na Gibelli, partecipando all'appuntamento elettorale organizzato da Forza Duino Aurisina, al quale ha presenziato anche la candidata sindaco, Daniela Pallotta.

«Il 2025 non sarà importan-

te solo per Gorizia, ma per tutta la regione. Si prevede un flusso turistico costante e Duino Aurisina non può mancare senza il parco dei Dinosauri, tessera di un mosaico che stiamo componendo in tutta la regione. Sono certa – ha concluso – che sarà un'opportunità che la giunta Pallotta saprà cogliere». Pallotta ha detto che «il programma del centrodestra non è un libro dei sogni, ma un piano concreto e realizzabile scritto con tutti i candi-

dati. Mi affianca una squadra competente, presente e determinata».

Impegnare l'amministrazione comunale per coinvolgere il mondo delle associazioni locali in un processo di riavvicinamento dei giovani alle attività sportive, ricreative e culturali, dopo la crisi provocata dall'emergenza pandemica. È quanto intende fare Massimo Romita, capolista di Alleanza per Duino Aurisina. Lo ha detto nel corso di un incontro intitolato "I progetti per i nostri ragazzi". «Gli amministratori – ha aggiunto Romita – non devono rimanere sordi alla richiesta di aiuto dei giovani, ma intervenire per soddisfare le loro richieste». «Il nostro programma elettorale – ha ribadito Pallotta, intervenuta all'incontro – intende agire su più fronti e dare risposte immediate. I giovani sono il nostro futuro, e costruirlo insieme è fondamentale. Partiremo dalla Consulta Giovani – ha annunciato – organo amministrativo riproposto nel 2017, per dialogare con il migliaio di ragazzi residenti nel nostro territorio, compresi nella fascia di età che va dai 14 ai 29 anni, per sviluppare il Progetto turistico giovanile Giovani in Carso – Sulle strade del nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rose
libri
musica
vino

Roseto del Parco di San Giovanni Trieste



AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

VENERDÌ 13 MAGGIO **NESSUNO SI SALVA DA SOLO**

ingresso libero

ore 9-10.30 **LEZIONI UNIVERSITARIE APERTE A TUTTI**

C'è tutto un mondo intorno: la psicologia di ciò che ci circonda (e ci ospita) con Marta Stragà, docente di Psicologia generale e Psicologia della comunicazione, Università di Trieste e Fabio Del Missier, docente di Psicologia generale Università di Trieste

ore 10.45 **PASSEGGIATA BOTANICO-NATURALISTICA**

con Silvia Castro, mirmecologa e biologa

ore 15.30 **PASSEGGIATA TRA MEMORIA E FUTURO**

Per smontare i muri nelle nostre teste con Pantxo Ramas, coordinatore del Centro di documentazione "Oltre il giardino", La Collina

ore 16.30 **ROSE BIMBI**

Rose nell'insalata (età 4-12)

ore 17.15 **ROSE**

In serere

Nuovi immaginari per il domani delle città contemporanee Mónica Gutiérrez (Basurama) Accademia di Spagna a Roma

ore 18.00 **ROSE LIBRI**

Una persona alla volta, Feltrinelli, marzo 2022 di Gino Strada presentato da Raul Pantaleo in conversazione con Nicolò de Manzini direttore del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, Università di Trieste modera la giornalista Poljanka Dolhar

ore 19.00 **ROSE VINO**

Quando la marginalità diventa rigenerazione Andrea Patroni, in vigna nella cooperativa sociale Il Gabbiano di Tirano, Sondrio dialoga con Simonetta Lorigliola, giornalista e autrice Vino in degustazione: Abbaggio 2020 Rosso di Valtellina Sentenza 2019 Valtellina superiore, Inferno 2017

ore 19.30 **ROSE MUSICA**

Armonie per l'Europa Quartetto dei musicisti ESYO-European Spirit of Youth Orchestra accompagnati dal M° Igor Coretti Kuret

La Rassegna è gratuita e aperta a tutti. In caso di maltempo si svolgerà nel Teatro Franca e Franco Basaglia sino a esaurimento posti e nel rispetto delle misure generali per la prevenzione e il contenimento dell'emergenza COVID-19

www.agricolamontesanpantaleone.it

APPUNTAMENTI

Alle 16
"Lavorare
senza confine"

Oggi, alle 16, nell Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, si terrà la conferenza “Lavorare senza confine: storie, diritti e territori nell’area del confine orientale” di Roberta Nunin, organizzata nell’ambito della rassegna “Lavorare oltre confine”. La conferenza sarà moderata da Davide Rossi.

Alle 17.30
Pro e contro Dante
al Circolo della Stampa

Oggi, alle 17.30, nella sala Paolo Alessi del Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia, 13), si terrà la presentazione del li-

bro “Pro e contro Dante. Il futuro della poesia” (Eddizioni Treccani, 2021. Saranno presenti gli autori Emanuela Bufacchi e Nunzio Ruggiero, insieme a Luca G. Manenti e a Gianni Cimador.

Alle 18
"Prima di nascere"
di Claudio Damiani

Oggi,alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre, 20) Claudio Damiani, presenta la raccolta “Prima di nascere” (Fazi Editore). L’autore dialogherà con Giovanni Fierro.

Alle 18
De Manzini e Pantaleo
nell'utopia di Strada

Oggi, alle 18, al Parco Di San

Giovanni, per la rassegna “Rose Libri Musica Vino”, si parlerà del libro di Gino Strada “Una persona alla volta”, uscito da poco postumo per Feltrinelli. L’incontro vedrà protagonista Raul Pantaleo, architetto membro del direttivo di Emergency, che convergerà con Nicolò de Manzini, direttore del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute del nostro ateneo, introdotti e moderati dalla giornalista Poljanka Dolhar.

Alle 18.30
Piccoli Musei
al MiniMu

Oggi, alle 18.30, in via Weiss 15 (Parco di San Giovanni) lo Speleovivarium Erwin Pichl di Trieste e il Mafc Museo dell’ar-

te fabbrile e delle coltellerie di Maniago propongono due reperti della propria collezione al MiniMu, Museo dei Bambini di Trieste. Un suggestivo martello, testimone di molte ore di lavoro, e due piccoli fossili, una sorta di delicato positivo-negativo, vengono accolti all’interno della mostra “Inconfessabile bestiario” dell’artista Adriana Rigonat, omaggio a Pier Paolo Pasolini. Visite a richiesta info@mini-mu.it.

Alle 18.30
La Nabka
palestinese

Oggi, alle 18.30, nella Casa del Popolo di Ponziana (via Ponziana 14) ci sarà un’iniziativa per ricordare la Nabka palestinese.

Alle 18.30
L'occhio del pettirosso
di Giuliana Altamura

Oggi, alle 18.30, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (piazza della Borsa 15), ci sarà la presentazione del romanzo “L’occhio del pettirosso” di Giuliana Altamura (Mondadori). Con l’autrice dialogherà Alessandro Mezzena Lona.

Domani
Laura Samani
al Cinema Ariston

Domani, alle 18.30, al Cinema Ariston (viale Romolo Gessi 14) verrà proiettato il film “Piccolo corpo” di Laura Samani alla presenza della regista e dei produttori del film. Con l’occa-

sione la regista triestina Laura Samani festeggerà con la sua città il David di Donatello vinto per il miglior esordio alla regia 2022.

Mostre
Visite guidate
a Lucio Saffaro

Anche nel mese di maggio tre occasioni da non perdere per scoprire la mostra su Lucio Saffaro con una visita guidata gratuita. Oggi alle 17, domani e domenica alle 11 al Magazzino 26 del Porto Vecchio sarà possibile approfondire la vita e le opere del pittore, scrittore, poeta e scienziato triestino. Le visite guidate sono a cura dall'Immaginario Scientifico. Prenotazioni: www.mostrasaffarotrieste.com.

APPRODI FUTURI

I Warrego Valles e il Gabinetto del dottor Caligari arrivano a Trieste

Stasera alla Chiesa Luterana di Largo Panfili la proiezione del film espressionista di Wien

Francesco Cardella

Torna alla ribalta un classico dell'espressionismo della scuola cinematografica tedesca dei primi del '900. Si tratta della pellicola “Il Gabinetto del Dottor Caligari”, la cui proiezione è in programma oggi, alle 21, nella sede della Chiesa Luterana di Largo Panfili 1, evento incastonato nel cartellone cinematografico di “Approdi Futuri”, manifestazione a carattere multidisciplinare (teatro, sport, musica, cinema) e soprattutto itinerante, spaziando anche tra i teatri concepiti nelle strade del centro, al Castello di Miramare, al Museo Sartorio, tra le gallerie della Klein Berline rifugio antiaereo.

Un progetto organizzato da Festival Approdi e Vitami-

na T in collaborazione con Trieste Atletica e La Cappella Underground. “Das Cabinet de dr. Caligari”, questo il titolo originale dell'opera diretta da Robert Wiene, è un film muto realizzato poco prima dell'epilogo del primo conflitto mondiale, girato a Berlino e ambientato nella cittadina tedesca di Holstenwal nel primo scorcio dell'Ottocento.

La storia danza tra realtà e allucinazione, nella dicotomia fra follia ed equilibrio mentale, animata da una sceneggiatura dalle cifre cupe e sinistre che condusse il film a divenire una sorta di culto dell'espressionismo, nonché, secondo il critico Roger Ebert, il “primo vero film horror” ed un conseguente modello per le produzioni di stampo noir.



Un'immagine de "Il Gabinetto del dottor Caligari" di Robert Weine

La versione programmata alla Chiesa Luterana si veste del lavoro di restauro digitale curato dalla Cineteca di Bologna e del nuovo processo di sonorizzazione dal vivo affidato al progetto sloveno Warrego Valles, un percorso elettronico curato dalle produttrici e Dj Nina Belle e Nina Hudej, reduci dall'Ep “Location Off” del 2017 e dell'album “Botox” del 2018, prodotti per l'etichetta indipendente “Kamizdat”.

Il viaggio in chiave cinematografica disegnato all'interno di “Approdi Futuri” proseguirà il 5 giugno al Teatro Miela (orario da definire) con la proiezione del film “L'ultimo uomo sulla Terra”, musicato da Effetto Brama, mentre il 10 dello stesso mese si ritorna alla Chiesa Lute-

rana di Largo Panfili per “Dog Star Man”, curato nelle musiche dal Dj triestino Jazza. I biglietti per la rappresentazione del 13 maggio sono acquistabili in prevendita sul circuito Ticketpoint (https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/).

La manifestazione “Approdi Futuri” si avvale inoltre del sostegno del Comune di Trieste, Regione Fvg, PAG – Progetto Area Giovani, Museo Storico e Parco di Miramare, Sistema Bibliotecario Giuliano, Sissa, Inaf Osservatorio Astronomico di Trieste.

Ulteriori informazioni scrivendo a info@approdifestival.it, consultando il sito www.approdifestival.it o la pagina Fb FestivalApprodi Trieste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

“I Langobardi” di Vrech tornano al Cinema Super in un mare di archeologia

Arrivano i Langobardi. Domani, alle 18. 30 al cinema Super di via Paduina, 4 a Trieste verrà proiettato il Docufilm “Langobardi – Alboino e Romans” di Simone Vrech. La proiezione si inserisce nell’ambito di “Aspettando il Festival Un mare di archeologia”, festival che nasce con l’intento di divulgare la storia e l’archeologia attraverso conferenze, laboratori, dimostrazioni sia per le scuole che per un pubblico adulto. Quest’anno si svolgerà tra il 28 e il 30 ottobre a Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste. Il festival è realizzato dall’Associazione Musica Libera, dalla Società Friulana di Archeologia e dal Centro di Studi Militari.

“Langobardi” è il primo docufilm realizzato sulla storia longobarda che, attraverso un equilibrio tra cinema e divulgazione storica ed archeologica, racconta la storia del re Alboino, dell’arrivo del popolo longobardo nella penisola italiana e della nascita del villaggio di Romans, importante presidio militare friulano che ha restituito una delle



"I Langobardi" di Vrech

più grandi necropoli longobarde d'Italia. Nel docufilm, della durata di 53 minuti si possono vedere sia le vicende storiche del grande re Alboino che la vita comune di uomini e donne longobarde; il tutto attraverso approfondimenti curati da storici e archeologi alternati con immagini cinematografiche di living history.

Il docufilm è stato girato tra Friuli Venezia Giulia e Austria. Dopo la presentazione ufficiale del 3 luglio 2021 nel corso della IX edizione di Romans Langobardorum, il docufilm ha attualmente ottenuto 26 selezioni ufficiali e 15 premi a concorsi cinematografici internazionali tra Italia, Europa, Nord America, Sudamerica e Oceania. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Only the Animals - Storie di spiriti amanti 16.00, 18.30, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'arma dell'inganno - Operazione Minceat 16.30, 18.45, 21.15
Di John Madden con Colin Firth, Penelope Wilton.
Downton Abbey II - Una nuova era 16.40, 19.00, 21.15

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 16.20, 18.40, 21.00
Di Lee Daniels (Oscar) con Andra Day (Oscar).

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30

Animali fantastici - I segreti di Silente 16.15, 18.45, 21.15
Firestarter 18.15, 20.00, 21.45
(alle 21.45 in originale con s.t.)
Io e Lulù 16.30, 18.15, 20.00
Secret team 355 16.00, 19.40, 21.45
Femminile singolare 18.00, 21.40
Tropo cattivi 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel- Doctor Strange nel Multiverso della Follia 17.15, 18.15, 20.30, 21.30, 22.00

Marvel- Doctor Strange in the Multiverse of Madness V.O. 19.00
Vers. orig. st. ita.

L'arma dell'inganno - Operazione Minceat 17.45, 20.45
Io e Lulù 16.15, 18.30
Firestarter 19.30, 21.45
Secret team 355 17.00, 21.00

Animali fantastici - I segreti di Silente 20.00
Downton Abbey 2 - Una nuova era 16.00
Sonic 2 - Il film 16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 17.30, 18.20, 20.20, 21.20
Firestarter vm14 18.00, 21.00
L'arma dell'inganno - Operazione Minceat 17.45, 20.30
Settembre 17.30
Io e Lulù 19.40
Secret team 355 21.20

GORIZIA

KINEMAX

Doctor Strange 2: nel Multiverso del-

la Follia 18.00, 20.30
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 17.45, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 La classe di Vincenzo Mannà, regia di Giuseppe Marini, con Claudio Casadio; turno AP, 2h 20'.

TEATRO MIELA

Da domenica a martedì: Satierose 2022 festeggiamenti per il compleanno di Erik Satie, geniale e bizzarro musicista francese emblematico protagonista della stagione delle avanguardie di inizio secolo. https://www.mielat.it

ALLE 18.30

Il compleanno di Maria Teresa in Ponterosso

Oggi, alle 18.30, in occasione del genetliaco di Maria Teresa d'Austria, patrona morale e artefice della crescita di Trieste, la Società di cultura Maria Theresia, unitamente al Club Touristi Triestini e al Circolo della Stampa di Trieste, deporrà un mazzo di fiori accanto alla targa multilingue all'angolo tra le vie Filzi e Rossini. L'Orchestra a fiati di S. Giuseppe della Chiusa/ Pihalni Orkester Ricmanje, diretta da Aljoša Tavčar, eseguirà alcuni brani della tradizione triestina.

ALLE 18

“Il mondo di Gulay” al Mercato coperto si apre a Gaber

Nell’ambito della mostra “Il mondo di Gulay” (fino al 27 marzo), che espone le opere della pittrice turca Gulay Bahadiroglu, al primo piano del Mercato Coperto (via Carducci 36) avrà luogo oggi dalle 18 alle 21 un incontro collaterale: Antonio Schiavulli leggerà un monologo di Giorgio Gaber, la pittrice Francesca Danese e Sergio Giangaspero alla chitarra presenteranno il progetto “LiquidGuitar” e il sommelier Bruno Cataletto parlerà di “Eno-emozioni”. Info 339 528 0936.

ORTIE GIARDINI

Le api sono nostre alleate
Ecco come ci possono aiutare
a far crescere meglio
le orticole estive



DANIELA PERESSON*

Nell'orto è ormai tempo di portare a conclusione la messa a dimora delle orticole estive: zucchine, cetrioli, angurie, meloni e zucche per la famiglia delle cucurbitacee e tra le solanacee pomodori, peperoni e melanzane; tutte specie che risentono di abbassamenti termici e richiedono un deciso innalzamento delle temperature per svilupparsi. Si potevano anticipare i trapianti a fine aprile, scongiurato il pericolo di gelate mattutine, ma l'utilizzo di piantine giovani non "invecchiate" in vivaio (fusto erbaceo, radichette nuove e non spirate) e l'innalzamento termico ne permetteranno comunque una rapida crescita e una veloce fruttificazione.

Sempre da evitare acquisti di piante grandi che presentano già fiori e frutti, "stressate" dalla permanenza in vaso. Ricordiamo la necessità di "ruotare" le colture sulla stessa aiuola negli anni per ridurre la pressione dei parassiti, e di apportare il compost (ben maturo) di produzione casalinga, con eventuale integrazione di fertilizzanti organici quali stallatico o pollina. Chi ha un terrazzo, ma con grandi e capienti vasi, potrà "coltivare" pomodori, da evitare il classico insalatario e preferire le tipologie ciliegino e datterino; tra le melanzane è ottima la violetta lunga dal frutto piccolo. Un bel vaso con tre varietà di peperoncino, con frutti di forma e colori diversi, abbellirà il terrazzo e sarà utile in cucina. Sia per il piccolo orto che per il vaso, è possibile orientarsi verso piante innestate che presentano maggiore resistenza ad alcune malattie e migliori produzioni. Se abbiamo spazi limitati facciamo crescere le zucchine in verticale legandole ad un robusto supporto; i cetrioli possono crescere arrampicandosi sulla rete di recinzione mentre, zucche ed angurie, seminate o trapiantate al bordo dell'orto, possono poi "correre" sul marciapiede o sul prato circostante.



Un'ape visita i fiori di un orto

te che presentano maggiore resistenza ad alcune malattie e migliori produzioni. Se abbiamo spazi limitati facciamo crescere le zucchine in verticale legandole ad un robusto supporto; i cetrioli possono crescere arrampicandosi sulla rete di recinzione mentre, zucche ed angurie, seminate o trapiantate al bordo dell'orto, possono poi "correre" sul marciapiede o sul prato circostante.

E le api? Tutte le orticole descritte hanno bisogno, per l'impollinazione, dell'aiuto delle api. Non è per nulla scontata la loro presenza: l'agricoltura convenzionale e l'utilizzo dei pesticidi continuano a determinare la morte o la riduzione di moltissime famiglie. Il 20 maggio è la "Giornata mondiale delle api", festeggiamole posizionando nell'orto una casetta adatta a loro e seminando piante a loro gradite, ricambieranno visitando i fiori del nostro orto e favorendo abbondanti produzioni.

*Aiab Fvg

IN PORTO VECCHIO**Riparte al Magazzino 26 la mostra dedicata alla storia del Carnevale**

Ha riaperto ieri e sarà visitabile fino al 5 giugno ogni weekend dal giovedì alla domenica (orario 16-20 e ingresso libero) la mostra fotografica sulla storia del Carnevale di Trieste al Magazzino 26 del Porto Vecchio. A promuoverla è l'Assessorato comunale al-

le Politiche della Cultura, che ha affidato la realizzazione al Comitato di Coordinamento del Carnevale e del Palio presieduto da Sabrina logna Prat, che in questi anni si è fatto carico di organizzare la manifestazione. La mostra (la foto si riferisce all'inaugurazione)

ne) ripercorre i momenti più significativi nell'arco di trent'anni. Si possono vedere i personaggi che ne hanno fatto la storia, le maschere e i gruppi, i rioni che si sono contesi il Palio, le tradizioni che ancora resistono e la straordinaria presenza del pubblico.

LE LETTERE**La storia che si ripete
I bambini e le guerre
dal Novecento a oggi**

La continua esposizione a immagini, suoni, parole della guerra russo-ucraina hanno trasposto la mia inevitabile fragilità senile in quella - quasi un'immersione nel passato - che fu la fragilità della mia infanzia di guerra, quando la vita divenne per me una continua, insofferibile, specie se notturna, corsa al riparo nella galleria, sempre buia e perpetuamente gocciolante, che si trovava accanto alla Chiesa di Roiano.

Anche il cibo era divenuto un problema, quello della tessera annonaria bastava sì e no una settimana. Per il resto bisognava arrangiarsi: un tappeto per una forma di formaggio, un servizio di bicchieri di cristallo, regalo di nozze e prezioso ricordo, per dieci chili di zuc-

chero.

Allora la borsa nera prosperava e il baratto era tornato di moda. La scuola divenne un mito, tra un allarme e l'altro una puntata a rischio in classe. Poi una chiusura lunga mesi. Alla fine comincio il peggio e il peggio furono i famosi quaranta giorni in cui mio padre fu colpito. Ma fino a quel momento, in tutto il tempo della durata infinita della guerra, io fui curata, nutrita, seguita negli studi, incoraggiata nei momenti di crisi, soprattutto amata e protetta dai miei genitori.

Spesso vedo alla televisione fotogrammi in cui dei bambini ucraini vagano da soli, con occhi senza luce, al di là della disperazione, in un mondo che non riconoscono più.

E mi coglie una pena infinita, partecipe, che mi stringe il cuore. Non posso fare nulla per confortarli. Ma posso scrivere. E allora scrivo: «Pace, pace, pace mio Dio, ti prego, per tutti i bambini del mondo!».

Edoarda Grego

**La riflessione
Meran nella Rems
sconfitta basagliana**

Brevissima replica alla segnalazione della signora Luciana Furlan. Disquisendo sui 30 anni che Meran dovrà trascorrere in quello che una volta si chiamava manicomio criminale, la signora conclude scrivendo: «L'intoccabile legge Basaglia li vuole (i matti) tutti fuori».

Ecco, è esattamente l'opposto. Nelle idee di Basaglia un malato di mente che delinque dovrebbe essere trattato come ogni altro cittadino, e scontare la propria pena in un carcere "normale". L'intervista a Beppe Dell'Acqua apparsa su Il Piccolo di qualche giorno fa lo conferma e ne spiega chiaramente i motivi: in sintesi, i malati di mente hanno gli stessi diritti e quindi gli stessi doveri delle persone sane. In quest'ottica, vedere Meran in una Rems è da considerarsi una "sconfitta" del-

la riforma basagliana.

Loretta Marsilli

**Timori infondati
Serpenti preziosi
per l'ecosistema**

Con la primavera anche i rettili si risvegliano e riacquistano forza. Questi animali compaiono sempre più di frequente in campagna, sui monti e in Carso, scontrandosi inevitabilmente con gli esseri umani che li frequentano.

I rettili in generale, ma in particolare i serpenti, provocano nella maggior parte degli esseri umani una paura tanto ancestrale quanto ingiustificata. Spesso i serpenti vengono uccisi senza pensare, ignorando che la maggior parte di questi rettili in Italia è innocua e priva di veleno, anche le tanto temute vipere quando non vengono disturbate si danno alla fuga.

Oltre che un inutile atto di crudeltà, l'uccisione di una

L'INCONTRO**Prefetto in visita alla Questura: «Grazie per la vostra professionalità»**

Il Prefetto Annunziato Vardè ha fatto visita alla Questura di Trieste. Accolto dal Questore Pietro Ostuni, ha salutato i dirigenti e il personale in servizio elogiando l'operato della Polizia di Stato, soprattutto in riferimento all'ordine pubblico, ringraziando per la sinergia con le altre Istituzioni e la professionalità. Il Prefetto ha voluto anche visitare la Sala operativa, cuore pulsante dell'attività di controllo del territorio.

Vardè ha preso servizio come prefetto di Trieste lo scorso novembre, prendendo il posto di Valerio Valenti. Laureato nel 1984 in Giurisprudenza

con lode all'Università di Firenze, è originario di Nicotera in provincia di Vibo Valentia. Dopo l'abilitazione alla professione di avvocato è entrato nell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno nel dicembre del 1987 con primo incarico alla Prefettura di Alessandria.

Annunziato Vardè è diventato Prefetto il 5 novembre 2012 guidando la sede della provincia di Ragusa fino al 2016 per poi spostarsi a Brindisi fino al 2017, Brescia dal 29 maggio 2017 al 25 marzo 2019 e Potenza dal 26 marzo 2019 al 5 novembre 2021.

Estrazione del
12/5/2022

BARI	51	26	88	69	60
CAGLIARI	22	43	14	38	60
FIRENZE	25	41	60	57	42
GENOVA	17	3	32	53	63
MILANO	62	46	3	61	84
NAPOLI	22	42	24	52	90
PALERMO	60	41	33	78	18
ROMA	80	8	25	37	53
TORINO	4	49	46	38	28
VENEZIA	42	9	45	44	79
NAZIONALE	89	30	58	52	90

10e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 51
Doppio Oro 26



21 - 26 - 28 - 54 - 80 - 85

Jolly 4
Superstar 37

JACKPOT 204.000.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Al 6	5	36.640,53 €
Al 583	4	383,28 €
Al 24.259	3	27,76 €
Al 383.129	2	5,46 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 7	4	38.328,00 €
Al 113	3	2.776,00 €
Al 1.974	2	100,00 €
Al 13.969	1	10,00 €
Al 30.155	0	5,00 €

L'INIZIATIVA

Fibromialgia Illuminata la fontana del Nettuno

Ieri, in occasione della Giornata nazionale della fibromialgia, l'amministrazione comunale triestina ha provveduto a illuminare di viola la fontana del Nettuno di piazza della Borsa, su richiesta delle associazioni di volontariato Aisf e Cfu. Quest'ultima associazione ha promosso anche l'iniziativa nazionale "Piantiamo la salute" per migliorare il nostro ambiente con una ricaduta positiva sulle malattie ambientali che stanno diventando una realtà molto pesante. Da ricordare che tutte le persone che al tramonto hanno scattato una foto della fontana colorata potranno inviarla entro il 30 maggio a fibromialgiats.conte-st@gmail.com: tra le foto inviate verrà scelta la più suggestiva, che riceverà in omaggio un weekend per due a Forni di Sopra offerto dall'Hotel Posta. Foto Bruni



biscia priva l'orto di un naturale difensore, che sappia mai essere instancabile predatore di arvicole e topi, che spesso rovinano le coltivazioni. Tralasciando per un attimo l'etica e l'ambiente, dal punto di vista legale tutte le specie selvatiche di serpenti italiani sono protette da diverse leggi da regione a regione. In più, a livello statale e internazionale concorrono la convenzione di Berna, la direttiva Habitat e in alcuni casi anche la Cites (Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione) a proteggere le varie specie di serpenti, quindi si commette un atto illegale, un reato penale. L'uccisione, ma anche solo il maltrattamento, la cattura o la manipolazione non autorizzata dei serpenti selvatici italiani sono perseguibili per legge. Oltre a questo, il problema sta nell'impoverimento dell'ambiente: ogni animale, ogni vegetale, ogni organismo vivente concorre a un delicatissi-

mo equilibrio dell'ambiente che ci circonda. Togliere un anello, seppur apparentemente inutile, da questa catena ecologica comporta degli squilibri che possono avere degli effetti a cascata, sebbene non sempre percettibili da noi, che impoveriscono l'ambiente e si ripercuotono a lungo andare su noi stessi, che ne facciamo parte. Il serpente non aggredisce mai per puro desiderio di mordere o arrecare molestia: scatta solo quando si sente minacciato, oppure se nelle vicinanze ha dimora il suo nido con le uova. Anche la vipera, che pure ha un'aggressività più accentuata, non gradisce la presenza dell'uomo e tende soprattutto a evitare il contatto con la fuga. Quanto al morso delle vipere non è sempre velenoso, infatti la vipera preferisce spesso conservare il suo veleno per le prede da divorare e capita che morda l'uomo senza far fuoriuscire le zanne velenifere. Le vipere hanno un corpo

più tozzo rispetto alle specie innocue e la coda è molto meno "longilinea". Hanno la pupilla verticale, mentre i serpenti innocui hanno la pupilla tonda. Le vipere hanno un capo grossolanamente di forma triangolare con tante piccole squame, i Serpenti non pericolosi nostrani l'hanno più arrotondato e con poche grandi squame. Per ridurre il rischio di morsi è necessario prendere alcune precauzioni: indossare protezioni adeguate quando si cammina nell'erba alta, fare rumore per spingere eventuali serpenti alla fuga mediante vibrazioni sul terreno, non infilare le mani in buchi scuri senza prima controllare cosa c'è dentro, prestare particolare attenzione nei pressi di pietraie e corsi d'acqua, dove i serpenti vanno ad abbeverarsi. In caso di morso, che si tratti di serpenti velenosi o meno, è necessario recarsi al pronto soccorso per prevenire il rischio di infezioni.

Fabio Rabak
Referente Pai

IL CALENDARIO

Il santo Beata Vergine Maria di Fatima
Il giorno è il 119°, ne restano 246
Il sole sorge alle 5.58 tramonta alle 20.08
La luna sorge alle 5.32 cala alle 18.47
Il proverbio È meglio essere uccel di bosco che uccel di gabbia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazza Oberdan 2, 040 364928; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Loc. Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Combi 17, 040 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	Nd
Via Carpineto	µg/m³	Nd
Piazzale Rosmini	µg/m³	Nd
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	Nd
Via del Ponticello	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	28

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	Nd
Basovizza	µg/m³	Nd

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

LA TRASVERSALITÀ DI LINK È INNEGABILE



Il pubblico presente all'ultima edizione di Link Foto Silvano

Dietro alle diciannove edizioni del Premio Luchetta (ed alle nove del suo spin off: il Festival Link) non c'è un organizzatore unico, ma un team affiatato e coeso che nel 2003 ha ideato e realizzato un'iniziativa non solo per ricordare quattro persone di grande valore ma anche per omaggiare il giornalismo che racconta e testimonia, con particolare sensibilità, la difficile tematica delle violenze e delle sopraffazioni sulle vittime più indifese: i bambini.

Quegli stessi bambini che Marco, assieme a Sasha e a Dario, aveva raccontato nel suo ultimo servizio da Mostar, quegli stessi bambini che da quasi 30 anni trovano cure e ospitalità presso la Fondazione Luchetta.

Al pari di altre manifestazioni ci avvaliamo di contributi pubblici e privati i quali, siamo certi, avrebbero benissimo potuto sostenere iniziative e premi in ricordo di altri giornalisti triestini se solo qualcuno si fosse preso l'impegno di concretizzarli.

Noi l'abbiamo fatto. Con una giuria sempre diversa nel corso degli anni, chiamata ad assegnare i riconoscimenti del Premio Luchetta tra le centinaia di candidature che arrivano ogni anno alla segreteria del Premio. E con una totale autonomia nel selezionare anno dopo anno gli ospiti del Festival, acceleratore di riflessione e dibattito sulle grandi questioni del nostro tempo con protagonisti dell'informazione che non si arrogano la pretesa di parteciparvi in modo arbitrario.

Ci teniamo inoltre a sottolineare che l'appartenenza politica non ha mai rappresentato per noi una discriminante: lo testimonia il lungo elenco di personaggi ospitati a Trieste, condiviso ed apprezzato in primis dai nostri partner, poi dal nostro affezionato pubblico. Sono tutti sul sito Link-Festival.it

La transversalità di Link è innegabile e dimostrabile. Con un'unica eccezione, è vero: per il rispetto alla memoria di Marco Luchetta e quello per il dolore di sua moglie Daniela e dei suoi figli, ai quali per un puro atto di narcisismo sono state riaperte ferite che hanno ripreso a sanguinare dopo lungo e ancora insopportabile tempo. —

LINK FESTIVAL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

13 MAGGIO 1972

- L'ufficio del turismo jugoslavo comunica che la Organizzazione mondiale della sanità ha informato i paesi membri che l'epidemia di vaiolo in Jugoslavia è debellata, ma ai valichi restano i controlli.
- Grave allarme per il progettato decentramento dell'Università a Udine. Insorgono PRI, PLI e PSI contro lo sdoppiamento dei corsi: "accordo di potere tra baroni accademici e interessi di campanile".
- Sistemato alla meno peggio lo spiazzo ricavato dall'abbattimento del fronte di case pericolanti tra via del Teatro Romano e via Crosada, l'area potrebbe intanto essere destinata ad un pubblico posteggio.
- Ci si chiede se siano in pericolo anche i vari splendidi ippocastani, dopo che è stato abbattuto, assieme ad un altro albero, il vecchio sicomoro che "gonfiava" il muro di via Tigor.
- Un furioso incendio è scoppiato nella panetteria sita in via Franca 8, all'angolo con via Santa Giustina, distruggendo tutta la farina, nonché i dolci, il pane e le suppellettili con danni per oltre cinque milioni.

GLI AUGURI DI OGGI



LOREDANA E LUCIO

Festeggiano il loro 50° anniversario di matrimonio. Tantissimi auguri da Luca, Sara, i parenti e gli amici.



GRAZIELLA

La tua bellezza brilla oggi come allora. Auguri per i tuoi 80 da tutti i tuoi cari

ELARGIZIONI

In memoria di Andrea Daneu da parte di Giuliana Fabricio 100 pro AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS

In memoria del nostro caro Prof. Roberto Sterle da parte dei corsisti di Storia dell'Arte 190 pro ISTITUTO RITTMEYER

In memoria del nostro caro Prof. Roberto Sterle da parte dei corsisti di Storia dell'Arte 190 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

CULTURE

Il programma

Molte adesioni ai bandi regionali per celebrare il riconoscimento europeo alla città divisa in due. Si va da èStoria a Mittelfest passando per il Premio Amidei e Trieste Film Festival

Oltre 150 eventi annunciati per la Capitale della cultura Nova Gorica-Gorizia 2025

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto

È un calendario in continua evoluzione. Da qui al 2025, anno di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura, la strada è lunga e gli eventi si moltiplicheranno. Ieri, però, a Casa Morassi di Borgo Castello, ne sono stati annunciati oltre 150. Si tratta delle iniziative finanziate tramite i recenti bandi cultura della Regione. Alle associazioni che hanno presentato domanda veniva chiesto di indicare “le capacità dei loro progetti di essere occasione di promozione e sviluppo del tessuto creativo e culturale di Gorizia e del suo territorio nonché di stimolare la competitività e attrattività del territorio regionale nel percorso di avvicinamento a GO! 2025, anche attraverso rapporti di partenariato”. Un’occasione, quella della Capitale Europea della Cultura, che l’assessore regionale Tiziana Gibelli ha sottolineato debba essere «un’opportunità strategica per tutto il tessuto creativo della regione».

Di recente, le graduatorie dei bandi sono uscite e i sodalizi premiati dal contributo

devono ora mantenere le promesse. Accanto ai loro, nel calendario presentato ieri si trovano poi i progetti che già avevano vinto i bandi triennali e che rientrano nel percorso verso il 2025.

LE DATE, LE LOCALITÀ

Nel complesso, il calendario va dall’aprile del 2022 al gennaio del 2023. Non è solo il territorio isontino al centro della proposta, visto che l’impatto della Capitale Europea della Cultura e i suoi benefici, vogliono estendersi in tutto il Friuli Venezia Giulia e a livello transfrontaliero. Certo, è Gorizia che ospiterà il maggior numero di appuntamenti in calendario, ma a leggerne l’elenco, non mancano Trieste, Udine, Monfalcone, Aquileia, Cividale, Cormons, Capriva, Grado, Mossa e altre località ancora, senza naturalmente dimenticare la Slovenia, Nova Gorica in primis. Gibelli ha confermato inoltre la piena disponibilità ad ampliare ulteriormente il palinsesto a nuove iniziative che coinvolgano in particolare la parte slovena.

GLI EVENTI, I SOGGETTI

Ma quali sono gli appuntamenti? Tanti davvero e a nominare i maggiori qualche dimenticanza è inevitabile.

Ebbene, ci sono èStoria, il premio Amidei, Mittelfest, Pordenonelegge e poi le iniziative di a.ArtistiAssociati, Filologica Friulana, Università di Trieste, Udine, Nova Gorica e di un elevato numero di realtà culturali: Triestebookfest, Palazzo del Cinema-Hiša Filma, Fondazione Bon, Fvg Orchestra, Accademia Naonis, Cta, Dramsam, centro Mauro Giuliani, Kulturni dom, Leali delle Notizie, circolo Controtempo, Zskd, teatro Stabile Sloveno, Icm, Maravee, Cultura globale, Arte&Musica, 4704, Lipizer, Seghizzi, Terzo Teatro, Gorizia Spettacoli. E ancora: Società dei Concerti, Amici della Musica, Piccolo Opera Festival, Kinoateljje, associazione dell’Operetta Fvg, Anà-Thema, IoDeposito, accademia Antonio Ricci, Pordenone Piano City, Arlecchino Errante, Palchi nei Parchi, Wunderkammer, Trieste Film Festival, Chamber Music.

Tra iniziative di comprovata storicità e new entry, si va dagli spettacoli di teatro, di musica e di danza agli eventi espositivi, dai festival cinematografici alle presentazioni di libri e ai convegni. Insomma, l’offerta è veramente ampia e articolata, a riprova di una vivacità culturale che connota il Friuli Venezia

Il calendario illustrato a Casa Morassi dalle istituzioni. Un primo assaggio delle attività previste nei prossimi tre anni

Il 20 maggio al Salone del libro di Torino ci sarà un intervento di scrittura poetica con artisti in lingua italiana e slovena

Giulia.

L’OBIETTIVO

Lo scopo della Regione è evidente: preparare il terreno per il 2025, puntellare il tragitto di proposte, stimolare le realtà culturali a ideare iniziative che si colleghino a GO! 2025. Gibelli ha voluto sottolinearlo, non tralasciando di rimarcare il sostegno economico che la Regione sta compiendo per la Capitale Europea della Cultura. Con lei, sono intervenuti Anna Del Bianco, direttore centrale alla Cultura e allo

Sport della Regione, e Fabrizio Spadotto, direttore del servizio attività culturali. Erano presenti anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e l’assessore Fabrizio Oreti, e molti protagonisti della scena culturale e artistica del territorio, nonché di altre istituzioni, come la Fondazione Carigo. C’erano poi, tra gli altri, il vertice dell’ente pubblico GO! 2025, Kaja Širok e la nuova direttrice del Gect GO, Romina Kocić.

A TORINO

La prima iniziativa sarà a Torino il prossimo 20 maggio all’interno del Salone del libro di cui la Regione è quest’anno co-organizzatrice. In programma un nullo filatelico di Go!2025 in collaborazione con Poste Italiane e un intervento di scrittura poetica con artisti in lingua italiana e slovena per ricordare l’identità transfrontaliera della capitale europea della cultura 2025.

I SOLDI

L’assessore Gibelli ha fatto anche un aggiornamento sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) in relazione alla candidatura di Borgo Castello tra i venti borghi italiani da valorizzare con i fondi europei del Pnrr.

La negoziazione per i 20 milioni di euro in via di assegnazione si concluderà alla fine di questo mese. Si tratta di un percorso che vede la Regione affiancata dal Comune di Gorizia, dall’Ente regionale per il patrimonio culturale e dall’Ente di decentramento regionale di Gorizia che mira a realizzare una rivitalizzazione del Borgo attraverso lo sviluppo di attività culturali, economiche e di rianimazione del sito nel quadro dei quattro cluster tematici individuati che aggatheranno gli operatori culturali e imprenditoriali del territorio, i quali hanno presentato finora 70 proposte progettuali.—



LA MOSTRA

“Io so...” di Chantal Vey foto, disegni e video per Pasolini

Apri oggi alla DoubleRoom di Trieste l’esposizione dell’artista francese. Domani alle 18 incontro di approfondimento con lei

TRIESTE

Oggi alle 18, al DoubleRoom arti visive di Trieste, apre la mostra “Io so...” dell’artista francese Chantal Vey che raccoglie i suoi ultimi

lavori ispirati alla vita e all’opera di Pier Paolo Pasolini. La personale, a cura di Massimo Premuda e Massimiliano Schiozzi, è un omaggio a “Il romanzo delle stragi” di Pasolini, e rientra nella cornice delle celebrazioni dei 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini e nell’ambito della decima edizione del festival Varcare la frontiera #100PPP dedicato proprio all’autore di Casar-

sa della Delizia, organizzato dall’associazione Cizerouno in collaborazione con la Casa dell’Arte di Trieste.

L’esposizione multimediale, che presenta foto, disegni e video, si apre con una writing performance dal titolo “Io so... omaggio a “Il romanzo delle stragi” di Pier Paolo Pasolini”, in cui l’artista seduta al tavolo legge a voce alta e scrive a matita l’intero articolo di Pasolini



“Io so...” di Chantal Vey da oggi al DoubleRoom di via Canova a Trieste. Domani, conversazione e presentazione del libro

raccolto in seguito nel volume “Scritti corsari”. Su questa azione, realizzata per la prima volta nel 2019 durante una residenza d’artista all’Academia Belgica di Roma con il supporto di Wallonie-Bruxelles International, Chantal Vey afferma che: «In questa performance “Io so... omaggio a “Il romanzo delle stragi” di Pier Paolo Pasolini”, scrivo l’intero articolo “Il romanzo delle stragi”, pubblicato su Il Corriere della Sera, il 14 novembre 1974, in cui Pasolini denunciò ferocemente la politica italiana dell’epoca. Ha osato dire forte e chiaro: conosco i nomi dei responsabili... Ma non ho prove né indizi... Per circa un’ora, leggo il testo ad alta voce, parola

FATTI & PERSONE

Mattioni e Bazlen riuniti al Salone del libro di Torino

Il Salone del libro incrocia quest'anno i destini di Roberto Bazlen e Stelio Mattioni. Merito dell'associazione culturale Acquario fondata nel 2019 dal giornalista Marco Sodano che ha dato alle

stampe due curiosi libri sui due personaggi della Trieste letteraria: "Chicchessia" di Stelio Mattioni e "Bazleniana", una raccolta di disegni autografi di Roberto Bazlen e di testimonianze



letterarie che ripercorrono il suo lavoro. "Chicchessia" di Mattioni (che include anche un disegno di Bazlen) sarà presentata giovedì 19 maggio alle 12.45 nella sala Rosa del Salone del libro. "Bazleniana" invece sarà presentata all'Off del Salone in un cinema di

Torino: durante l'incontro sarà proiettato il docufilm "Con uno zaino pieno di libri" di Giampaolo Penco. Tra gli interventi di "Bazleniana" ci sono quelli di Marco Sodano, Marco Belpoliti, Riccardo Cepach, Manuela La Ferla, Chiara Mattioni e Gian Pietro Calasso.

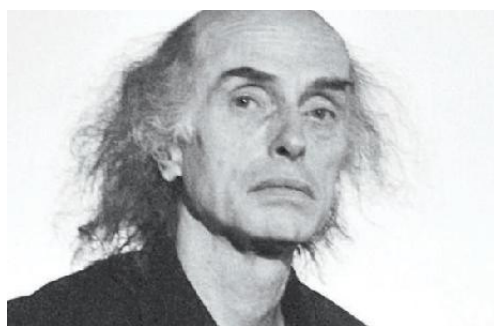
DOMANI COL QUOTIDIANO

Scandalosi corpi nudi col Living Theatre a Trieste a due passi dalla questura

Sul Piccololibri anche il racconto beat di Andro Cecovini il musicista Medicus e Alberto Bravin nei Big Big Train



In alto, la Fvg Orchestra; sotto Lino Guanciale per Triestebookfest e uno degli appuntamenti di èStoria a Gorizia



Dall'alto a sinistra, Julian Beck, Valdo Medicus, Alberto Bravin e Andro Cecovini

LO SFOGLIO

Arianna Boria

Nell'aprile 1965, in una sala teatrale triestina separata solo da una parete e da una porticina dalla questura, si consuma uno scandalo che rimbalza sulle cronache nazionali. Gli attori bianchi e neri del Living Theatre di Judith Malina e Julian Beck - secondo la cronaca del Piccololibri rotolano seminudi sul tavolaccio e tra le sedie della platea all'Auditorium di via Torbandena, gemendo e spasmando come buoi squartati, mentre una parte del pubblico rumoreggia sonoramente. Quando un attore, preso dall'entusiasmo della rappresentazione dei "Mysteries and smaller pieces" del gruppo d'avanguardia teatrale americana, esce in scena nudo, la polizia, che già ha interrotto lo spettacolo per poi fare marcia indietro, non ha scelta: atti osceni in luogo pubblico e tutti, attori e spettatori, in questura. «La tappa di Trieste resta per me indimenticabile», commenterà in seguito Judith Malina in un'intervista. E indimenticabile resterà anche per il Teatro Stabile Città di Trieste, guidato da Sergio D'Osimo, che dopo l'«affaire Living» sparisce letteralmente di scena.

A rievocare l'episodio sulla prima pagina del Piccololibri di domani è il critico Roberto Canziani, che racconta, anche con gli spezzoni della cro-

naca del quotidiano cittadino, l'incontro tra Trieste e gli anarchici-pacifisti-antimilitaristi del Living Theatre, definiti dal Piccolo "un complesso di giovani attori che esprime le categorie per così dire estetiche del teatro beat". Un incontro che sprigionò scintille.

Ma non è l'unica proposta beat nello sfoglio dell'inserto di questa settimana, che arricchisce il fascicolo di novità letterarie Tuttolibri con sette pagine interamente centrate su storie, arte e personaggi del territorio. Uno degli approfondimenti è infatti dedicato ad Andro Cecovini, figlio dell'ex sindaco, fondatore della Lista per Trieste ed europarlamentare Manlio, che ha appena dato alle stampe il suo "Indian trail", il viaggio che intraprese, nei primi anni Settanta, fino in India, sulla vecchia Via della Seta e le polverose strade di Turchia, Iran, Afghanistan e Pakistan, per poi raggiungere anche Nepal e Himalaya. Nel ritratto di Andro, da anni in Toscana dove si dedica alla terra nella sua azienda agricola, anche il ritratto di una generazione di giovani intraprendenti, che sognavano un mondo libero, pulito e senza guerre. Ed entra anche la musica in questo percorso, con un album di Cecovini in cui suona batteria e pianoforte addirittura Francesco De Gregori, conosciuto al Folkstudio di Roma quando il cantautore non era ancora famoso.

Il filo musicale attraversa altre due pagine del Piccololibri. La prima per un personag-

gio tutto da scoprire, Valdo Medicus (1896-1970), pianista e compositore formatosi a Vienna dove, da Trieste, si era trasferito per studiare con Arnold Schönberg e con gli allievi di Ferruccio Busoni, Eduard Steuermann e il triestino Angelo Kessiosogli, figura eminente di didatta e concertista. Tornato a Trieste, Medicus si esibisce in duo con la futura moglie Margherita Voltolina, ma la sua figura resta legata soprattutto alla messa in scena dell'opera "Palla de' Mozzi" al Deutscher Opernhaus di Berlino nel 1940, dove affianca (e sostituisce per i rapporti col mondo tedesco) il noto direttore e compositore palermitano Gino Marinuzzi. Dopo la seconda guerra mondiale, Valdo Medicus rientra a Trieste e diventa direttore artistico della Casa Musicale Giuliana, erede delle Edizioni Carlo Schmidl, che aveva sede in via Venezian.

Nella seconda pagina "musicale" il polistrumentista e cantante Alberto Bravin si racconta a tutto tondo: gli inizi con i Sinestesia a Trieste, poi dal 2015 per sette anni voce, chitarra e tastiere dalla Pfm e oggi l'ingresso nella band inglese dei Big Big Train come cantante.

Infine, il paginone centrale del Piccololibri ci porta alla galleria Arcipèlago di Udine e all'affascinante mostra che apre domani: immagini e opere d'arte dedicate ai vulcani, con la prima visita accompagnati dal vulcanologo britannico dell'Università di Cambridge Clive Oppenheimer.

per parola, concentrando mi sulla scrittura che procede alla cieca. Le sue parole forti, molto forti, sono tracciate in una o poche linee, in matita di grafite, inchiostro nero o rosso scuro. Il gesto e la lettura a scatti danno ritmo e guida alla scrittura, che è più o meno sostenuta, e le varie forme grafiche si compongono così spontaneamente. Le linee si sovrappongono, le parole, una dopo l'altra, si sovrappongono, nascondono il significato per diventare linee intrecciate... La scrittura diventa una traccia e il gesto un'eco di ciò che Pasolini ha evocato».

La mostra presenta opere dal ciclo fotografico "contro-corrente" e dal ciclo di

opere a matita su carta "Writing Performances", la mappa del romanzo incompiuto "Petrolio" e la trilogia video "contro-corrente".

Domani, invece, alle 18, sempre al DoubleRoom, ci sarà un incontro di approfondimento con l'artista, un artist talk in cui verrà presentato il volume d'arte "contro-corrente_Sur la route de Pier Paolo Pasolini" di Chantal Vey con testi di Roberto Chiesi, David Grieco e Guido Mazzon (edito da Éditions Loco, Paris, stampato da Norprint, Santo Tirso, francese/italiano, 2022), che racconta del road trip dell'artista francese lungo le coste italiane, realizzato tra il 2014 e il 2017, ripercorrendo al contrario l'itinerario

del diario di viaggio "La lunga strada di sabbia" di Pasolini, scritto tra il giugno e l'agosto del 1959, in cui l'autore percorre la costa italiana al volante di una Fiat 1100: da Ventimiglia alla Calabria e poi, spinto da una specie di "ossessione deliziosa", fino al comune siciliano più meridionale, per risalire infine la costa orientale e arrivare a Trieste e per concludersi al confine di San Bartolomeo di Muggia.

Il libro d'arte è stato pubblicato grazie al supporto della Fédération Wallonie Bruxelles, Jan Michalski Foundation, Château Coquelle, FRAC Grand-Large-Hauts de France e Espace Ecureuil Foundation for Contemporary Art.

IL PROGETTO

Gli studenti del “Dante” di Gorizia riflettono su lingua e tecnologia

Due classi del liceo hanno preso parte all'iniziativa "Vulgare illustre" con studenti e docenti di tutta Italia. A Parma domani e domenica l'evento finale

MICHELE CORTELAZZO

Il centenario dantesco, celebrato lo scorso anno, è stato un'occasione per ricordare il valore di Dante e della sua produzione letteraria, ma ha anche messo in moto iniziative più innovative e creative. Tra queste, vi è quella del Teatro Due di Parma che, a partire dalle riflessioni di Dante sui volgari del suo tempo, ha progettato un'iniziativa intitolata “Vulgare illustre. Ragionamenti sulla lingua”. Si è trattato di un progetto per ragionare sullo stato attuale della lingua italiana, da quattro diverse prospettive, originate, almeno alla lontana, da considerazioni estraibili dalle riflessioni dantesche: lingua e dialetto, lingua e politica, lingua e tecnologia, lingue e genere. Di questi temi, e di altri (come lingua e teatro, lingua e cittadinanza), si discuterà a Parma domani e domenica, con interventi di linguisti e linguiste come Luca Se-



Il busto di Dante Alighieri del liceo classico di Gorizia. Foto Bumbaca

rianni, Giuseppe Antonelli, Gianluca Lauta, Lorenzo Ottolenghi, Cecilia Robustelli, Pietro Trifone e io stesso e di intellettuali e attori come Alessandro Bergonzoni, Paola Di Nicola, Oberdan Forlenza, Antonio Gnoli.

L'evento, una sorta di piccolo festival della lingua, sarà trasmesso in diretta da Rai Cultura ed è la fase finale di un

Il lavoro è online e il piccolo festival della lingua sarà trasmesso da Rai Cultura

percorso durato alcuni mesi e che ha visto impegnati, oltre a quattro dei professori citati, 600 studenti e docenti di 23 licei classici di tutta Italia. Tra questi, studenti e docenti di due classi del Liceo classico Dante Alighieri di Gorizia.

I ragazzi e le ragazze dei licei coinvolti hanno seguito le

lezioni dei docenti e hanno poi svolto, in autonomia, dei compiti che sono stati loro affidati. I prodotti del Liceo “Dante Alighieri” mostrano da una parte la disponibilità ad affrontare criticamente temi culturalmente importanti, ma che esulano dai contenuti classici dei programmi liceali e dall'altra la capacità di utilizzare, anche in maniera creativa, i mezzi audiovisivi e la multimedia: da Instagram, piattaforma sulla quale si è fondata l'esercitazione relativa a lingua e tecnologia, alle registrazioni di interviste ai politici locali, per scoprire quanta consapevolezza abbiano delle caratteristiche del linguaggio politico di oggi, dalle riprese video di dialoghi sceneggiati su altri temi, come gli stereotipi sulle donne che si sono susseguiti nel corso del tempo o la poesia in friulano di Pier Paolo Pasolini e in gradese di Biagio Marin, fino all'utilizzo di powerpoint per illustrare le peculiarità di Celso Macor.

Quanto hanno creato le due classi del “Dante” (come tutto quello che hanno prodotto le altre scuole coinvolte) è visibile sul sito www.teatrodue.org/vulgare-illustre-regionamenti-sulla-lingua. I lettori potranno dare un'occhiata al sito, un po' per curiosità, un po' per verificare i risultati, veramente ben fatti, a cui può portare una didattica che impegna direttamente ragazze e ragazzi, e li coinvolge sia sul piano dell'acquisizione di nuove conoscenze, sia su quello di presentazione in modo attrattivo i contenuti acquisiti.

FESTIVAL VICINO/LONTANO

Domani il Terzani allo scrittore Colum McCann

La consegna del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani, momento centrale del festival vicino/lontano in corso fino a domenica, è in programma domani alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Lo scrittore statunitense Colum McCann è il vincitore 2022 del riconoscimento per il romanzo Apeirogon (Feltrinelli). Una variazione di programma si rende però necessaria a causa del conflitto in Ucraina: la giornalista Francesca Mannocchi, annunciata in dialogo con il vincitore, non potrà essere presente perché trattenuta in Ucraina, dove si trova inviata per il quotidiano La Stampa e il TgLa7. «Sono ancora a Kharkiv e con dolore non mi è possibile raggiungere Udine – ha fatto sapere agli organizzatori -. Sono davvero dispiaciutissima per quanto ho amato questo libro straordinario». Sarà il giornalista Andrea Filippi, direttore de La Provincia Pavese e componente di giuria del Premio Terzani (presieduta da Angela Terzani Staudte), a condurre il dialogo con lo scrittore Colum McCann. Dettagli sulla serata sul sito vicinolontano.it, biglietti disponibili gratuitamente sul circuito Vivaticket o alla biglietteria del Teatro Nuovo (ore 16-19).

TEATRO

“La classe” al Rossetti il riscatto degli emarginati

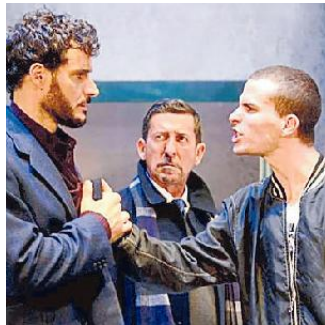
TRIESTE

È in scena, in tutta Italia, dal 2017 “La classe” di Vincenzo Manna, diretto da Giovanni Marini: un autore fra i più interessanti delle ultime generazioni e un regista versatile, colto e di grande sensibilità intrecciano i loro linguaggi per un progetto molto particolare, di cui il pubblico ha recepito immediatamente il valore.

Un valore che ha potenti radici nella genesi del progetto, del tutto insolita: “La classe” - stasera alle 20.30 al Rossetti, dopo essere stato bloccato più di una volta dal Covid - nasce infatti dalla sinergia fra soggetti operanti nei settori della ricerca (Tecné), della formazione (Phidia), della psichiatria sociale (SIRP) e della produzione di spettacoli dal vivo.

Il lavoro da cui ha tratto ispirazione la drammaturgia di Manna infatti si basa su oltre duemila interviste rivolte da Techné a giovani tra i 16 e i 19 anni, che hanno spiegato la loro relazione con gli altri (diversi, altro da sé) e hanno riflettuto sul loro rapporto con il tempo.

Al centro dello spettacolo è il mondo della scuola, un Istituto Comprensivo specializzato in corsi professionali che avviano al lavoro, situato in una cittadina europea dei giorni nostri, in cui si vive una dura crisi economica e sul piano sociale una situazione di disagio, disordini e criminalità. A



“La classe”

rendere le conflittualità ancor più esacerbate, nell'area di periferia dove sorge la scuola, è la prossimità con lo “Zoo” uno dei campi profughi più vasti del continente. In quella scuola difficile, entra al primo impiego Albert (interpretato da Andrea Paolotti) un trentenne, straniero di terza generazione, laureato in Storia: deve tenere un corso di recupero per sei studenti sospesi per motivi disciplinari. Il preside - Claudio Casadio - disillude subito l'insegnante: il corso ha l'unico scopo di far recuperare i crediti ai ragazzi e la scuola ha interesse a farli uscire diplomati il prima possibile...

Ma la passione dell'insegnante crea un punto di dialogo e fa breccia nella rabbia di quei giovani: Albert lascia le linee suggerite dal preside e assieme agli allievi partecipa a un bando europeo, un'esperienza che per tutti assumerà un significato profondo e indelebile. Informazioni al numero del Teatro 040-3593511.

RASSEGNA DAL 16 LUGLIO AL 28 AGOSTO

Fabrizio Bentivoglio a Miramare inaugura “In una notte così...”

Collaborazione tra il Museo e Parco, lo Stabile regionale la Società dei Concerti: teatro, marionette, letture e la prima de “I segreti dei giardini”

Federica Gregori

Una bella senz'anima, Miramare? Una location spettacolare e iconica ma ancora relegata al ruolo di “splendida cornice”? Non più da ora, con il salto di qualità che restituisce identità e cuore a questo luogo così amato: lo propongono tre enti prestigiosi uniti per la prima volta insieme a dar vita a un cartellone di oltre un mese di spettacoli, fra il 16 luglio e il 28 agosto. Museo Storico e Parco del Castello di Miramare, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Società dei Concerti hanno infatti costruito in collaborazione “Il Rossetti a Miramare. In una notte così...”, la rassegna estiva dallo scespiriano titolo che percorrerà gli spazi di Miramare, illuminata da un performer amato dai grandi nomi del cinema - Gabriele Salvatores in testa - come Fabrizio Bentivoglio, da un sold out dello scorso anno totalmente rinnovato per questo, dallo sbarco dei Piccoli di Podrecca al Belvedere del Castelletto e da un affascinante progetto di ispirazione naturalistica su cui aleggia un pizzico di mistero.



I Piccoli di Podrecca tra i protagonisti della rassegna a Miramare

«Era nata due anni fa come un'idea di semplice ospitalità in un momento di emergenza sanitaria, ma ora è cambiata e cresciuta in una collaborazione condivisa», spiega la padrona di casa alla presentazione alla stampa, la direttrice Andreina Contessa, sull'“alleanza” tra Rossetti e Museo Storico, oggi divenuta triplice. «Da sempre avrei voluto fosse considerata più di una location dove le arti s'incontrano: ora è diventata una fonte d'ispirazione, un soggetto, grazie a chi ha colto un suggerimento rispetto al lavoro, che stiamo conducendo, di studio sul Parco e che è ancora segreto». E “I se-

greti dei giardini dell'Arciduca” che debutterà in prima assoluta il 18 agosto, scritto e diretto da Paola Bonesi e interpretato dagli attori di riferimento dello Stabile si preannuncia originale e intrigante, nato com'è dal ritrovamento delle lettere di Massimiliano al suo giardiniere di corte Jelinek e sviluppato attraverso un percorso di ricerca sulla ricchezza botanica del Parco.

“Site specific”, lo definisce il presidente del Teatro Stabile Francesco Grambassi, perché costruito e adattato su Miramare e i protagonisti della sua storia, con l'occasione di offrire allo spettatore uno spettacolo sul rapporto tra

un giardino e il suo artefice godendolo a zonzo per il Parco. Come en plein air e itinerante sarà anche “Shakespeare in the park”, dal 19 e 13 luglio: ottimi numeri lo scorso anno nonostante le restrizioni, e quindi totalmente rinnovato in questa fase di rivitalizzazione. «Nuovi luoghi, nuovi monologhi - sottolinea il direttore Paolo Valerio che firma il programma - e nuovi aspiranti giovani attori provenienti dalla Nico Pepe. Una grande festa che ha segnato il tutto esaurito lo scorso anno: arte e bellezza, natura e poesia sono salvifiche, capaci di lenire la nostra sofferenza in un luogo di grandi emozioni e grandi sentimenti. Come lo sbarco dei Piccoli di Podrecca al Castello, dal 2 al 25 agosto con la regia di Barbara della Polla, ha un valore simbolico fortissimo».

«Prima volta che partecipo come direttore artistico a Trieste, prima collaborazione cui tengo particolarmente» per Marco Seco, il neodirettore della Società dei Concerti che presenta l'evento di apertura, sabato 16 luglio nel piazzale del Castello, nel nome di Beethoven. «Racconterà la sua figura in due caratteristiche fondamentali: la sua prima sinfonia che ha rivoluzionato il mondo musicale, la n.1 in Do maggiore op. 21, e l'“Egmont”» dove Fabrizio Bentivoglio darà voce all'eroe goethiano in una fusione musica-prosa. «È un lavoro che racconta un concetto che diverrà una colonna nel pensiero artistico: quello della libertà, della fratellanza, del combattere per sublimare l'essere umano oltre le difficoltà. Mai momento più significativo di questo per lavorare su tali musiche». —

OGGI AL CINEMA

Channing Tatum protagonista, regista e produttore di "Io e Lulù" L'amicizia unica tra un uomo e un cane ci parla della solitudine di tutti i reduci

COMMEDIA

“Io e Lulù” mantiene ciò che promette: come altri titoli del passato (“Turner e il casinaro”, “Beethoven”, “Qua la zampa”, “Torna a casa, Lassie” e molti ancora) è un buddy movie in cui l'amicizia al centro è quella tra un uomo e un cane; un viaggio - in termi-

ni sia geografici che esistenziali - che segnerà una crescita, un cambiamento, la nascita di un legame profondo e reciprocamente salvifico.

Come spesso accade l'inizio è accidentato. La diffidenza è reciproca e non sarà immediato superarla, anche se il Ranger Briggs e Lulù, cane militare dell'esercito americano non propriamente docile, si conoscono da tempo. Briggs

(Channing Tatum, qui nelle vesti di produttore, attore protagonista e per la prima volta regista assieme al socio Reid Carolin) è incaricato di portare il pastore belga in Arizona al funerale del commilitone Rilay Rodriguez, suo primo padrone e addestratore ai tempi della guerra in Afghanistan.

Attraversando le strade d'America su una vecchia Ford

Bronco, Briggs imparerà a conoscere meglio la turbolenta compagna di viaggio.

L'ispirazione per il film è arrivata da un documentario intitolato “War Dog: A Soldier's Best Friend”, ma anche da vicissitudini personali.

Dopo la scomparsa del suo cane, in periodo difficile della sua esistenza, Tatum ha voluto celebrare a modo suo un'amicizia unica e speciale. Ma “Io e Lulù” non è solo un road movie grazioso, avventuroso e commovente, è soprattutto un film sui traumi della guerra, sulle contraddizioni della società americana, sulla solitudine dei reduci, uomini o animali, spesso abbandonati dallo stesso Paese che hanno



Channing Tatum in "Io e Lulù"

servito mettendo a repentaglio la vita e al prezzo di ciatrici che porteranno addosso per sempre. Tranquilli, comunque, perché come si leg-

ge sulla geniale locandina (anche senza rovinare il finale): “il cane non muore!”. —

BEA.FIO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIONAGGIO

Ecco “Secret Team 355” La prima spy story con agenti al femminile

Il cast stellare schiera Jessica Chastain, Diane Kruger, Penélope Cruz, Lupita Nyong'o e Fan Bingbing



Il cast stellare di "Secret Team 355" di Simon Kinberg

Beatrice Fiorentino

“Il mondo sta cambiando”, afferma Jessica Chastain in una battuta del film riassumendo l'ottica di rinnovamento che vede l'industria di Hollywood affannosamente impegnata nella ridefinizione dei codici del cinema in chiave neo-femminista.

Le eroine di “Secret Team 355”, 007 per professione o per caso, si offrono infatti come diverse declinazioni femminili del prototipo dell'agente segreto, impegnate nel riscatto di un hard disk che sta mettendo in serio pericolo la sicurezza mondiale. L'operazione è esplicita già nel titolo che fa riferimento alla prima alla prima spia americana donna che, durante la Rivoluzione americana, al servizio

di George Washington, era stata soprannominata “agente 355” per nascondere la sua vera identità. E non per proteggerla, ma per nascondere. È infatti un po' questa la tesi del film: vada come vada le donne sono comunque destinate a restare un passo indietro, nell'ombra, senza che vengano mai riconosciuti i loro meriti. E in ogni caso più fragili, ancora legate all'idea di famiglia, alla casa, agli affetti. Almeno così è stato finora. Jessica Chastain, Diane Kruger, Lupita Nyong'o, Penélope Cruz, Fan Bingbing, accuratamente bilanciate non solo nella varietà di attitudini e caratteri ma anche in termini di quote di appartenenza etnica e perfino per colore dei capelli, sono pronte a stravolgere le regole del gioco. Tradimenti, inseguimenti, scazzottate e corse a perdifiato attraversano i continenti: Colombia, Francia, Marocco, Cina. Tutto ha inizio a pochi chilometri da Bogotà, nella villa di un narcotrafficante, dove un criminale sta per mettere le mani su un programma di decrittazione in grado di dare l'accesso a qualsiasi sistema digitale. Ma l'irruzione della polizia gli rovina i piani e ora la Cia deve recuperare a tutti i costi l'hard disk che contiene i codici.

Il modello di riferimento è “Jason Bourne”, ma anche le “Charlie's Angels” o la “Anna” di Besson, una spy-story movimentata e aggiornata ai tempi della political correctness.

FANTASTICO

“Doctor Strange” 2, furiosa esperienza sensoriale

Doctor Strange raddoppia. E questo secondo capitolo “d'autore” dedicato alle nuove avventure del mago dell'Universo Marvel porta la firma del grande Sam Raimi (qui in coppia con Scott Derrickson), una garanzia su tutti i fronti. Fantasmie, streghe, demoni, barbare uccisioni: la presenza del regista culto (“La casa”, “Darkman”, “L'armata delle tenebre”, “The Gift” e diversi capitoli di “Spiderman”) assicura tutta l'oscurità immaginabile combinata assieme a una visionarietà barocca senza precedenti. Fantasy e horror si lambiscono e si mescolano in “Doctor Strange nel multiverso della follia”, trasportando lo spettatore dentro a una furiosa esperienza sensoriale che supera perfino la dimensione del racconto tradizionale. Gli incubi sembrano reali e la realtà è un incubo. Tra queste due dimensioni Strange e Wong incontrano la giovane America Chavez, teenager capace di viaggiare tra gli universi ma non ancora in grado di controllare i suoi poteri. La loro missione sarà quella di protegger-



Doctor Strange, capitolo n.2

la, con l'aiuto di Scarlet Witch, dalla minaccia di Wanda Maximoff, che dopo gli eventi di “WandaVision” vuole impossessarsi delle capacità della ragazza per potersi ricongiungere ai figli in un altro universo. Anche Raimi, come Strange, o la sua versione di “Oz”, è una sorta di “mago”: un creatore di immagini, di suggestioni, di mondi paralleli. La colonna sonora dell'iconico Danny Elfman fa il resto. Il risultato è una irresistibile vertigine visiva e sonora che sfida le infinite possibilità del linguaggio audiovisivo. —

BEA.FIO.

THRILLER

Gli spiriti amanti di Dominik Moll sono ciechi che brancolano nel buio

Giorgio Placereani

Nel panorama aspro e nevoso delle Cevenne, una donna scompare misteriosamente lasciando la sua auto sul bordo della strada. Non inganni il titolo in inglese: Only the Animals – Storie di spiriti amanti di Dominik Moll è un film francese, francesissimo (“Seules les bêtes”); e infatti in parte ricorda i “gialli” francesi di Simenon, dove il mi-

stero del delitto serve quasi solo a innescare un'indagine psicologica d'ambiente. Nel film, dopo una sezione iniziale il racconto torna indietro nel tempo, strutturandosi in capitoli, ciascuno con un diverso punto di vista narrativo (rivediamo anche scene già viste che acquistano un nuovo significato), e così gettando luce sull'accaduto; si delinea un meccanismo di precisione alla Claude Cha-

bro. Momenti incomprensibili (perché in una scena agitata Marion viene chiamata Amandine?) e piccolissimi accidenti bizzarri (come quello dell'autostop) trovano tutti una spiegazione; come in un puzzle, ogni tassello va al suo posto – o, giacché siamo in ambiente francese, possiamo dire “tout se tient”. A sorpresa (ma già vi alludeva l'apertura) entra nel racconto anche la città di Abidjan; il re-

gista ha dichiarato di trovare intrigante questa interconnessione via web fra il mondo rurale francese e una megalopoli africana. E poiché in questo gioco anche il destino cieco ha la sua parte, ha rilievo ciò che dice a un personaggio uno stregone ad Abidjan: “Il caso è più forte di te”.

Sotto la trama “gialla”, il film ci parla della solitudine. Ognuno ha una linea di pensiero, un orizzonte di conoscenza, una percezione della realtà che è sua e solo sua, e questi percorsi non si intersecano mai in una comprensione generale delle cose. Siamo come ciechi che brancolano nel buio. E anche l'amore appartiene a questi percorsi isolati nella loro soggettività. —

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
PIAZZA VECCHIA, 6 - TRIESTE
www.rettoritribbio.com info: 340 8057703

ESPONE IL PITTORE

GIUSEPPE RAZZA

L'intero ricavato dalla vendita delle opere sarà devoluto a **DISABILANDIA** casa-famiglia per gatti disabili di Rovigo.

Dal 14 al 27 maggio 2022
Inaugurazione domani alle ore 18

SPORT

Calcio Serie C: play-off

L'Unione fa l'impresa ma non il miracolo Il pareggio non basta

Ottima prestazione della squadra di Bucchi che va in gol con Litteri e spreca un penalty con Procaccio. Il Palermo segna con Luperini solo nel recupero

PALERMO 1
TRIESTINA 1

Reti: st 30' Litteri, st 49' Luperini

PALERMO (4-2-3-1): Massolo; Butta-ro, Lancini, Marconi, Crivello; De Rose, Dall'Oglio, Valente, Luperini, Floriano (st 37' Soleri); Brunori. - All.: Silvio Baldini.

TRIESTINA (4-3-3): Offredi; Rapisarda, Volta, Ligi, Galazzi; Calvano, Crimi, Giorico (st 15' Ala-Myllymaki); St Clair (st 25' Litteri), De Luca (st 15' Trotta), Procaccio (st 25' Sarno, st 40' Giorno). All.: Cristian Bucchi.

Arbitro: Michele Giordano di Novara.

NOTE Calci d'angolo Palermo 4 Triestina 5. Ammoniti: De Rose, Brunori, Lancini-Volta, Crimi, Ligi, Litteri

Ciro Esposito
/ INVIATO A PALERMO

La Triestina fa l'impresa ma non il miracolo. Gioca una partita quasi perfetta, fa tremare il Barbera con Litteri, e viene raggiunta solo nel recupero da Luperini. Passa il Palermo ma la Triestina è tanto

bella da far venir il rammarico. Sia per il rigore fallito da Procaccio nel primo tempo, sia per la prima frazione del Rocco, sia per una stagione che giocando come a Palermo poteva essere diversa. I trentamila della Favorita festeggiano il passaggio del turno ma se la sono vista brutta. Grande merito all'Unione di Bucchi sempre in partita e sul pezzo e fuori dai play-off ma a testa alta.

LA SCACCHIERA Bucchi rimescola le carte nel tentativo di contenere l'avvio degli avversari. Il cambio del modulo difensivo con quattro uomini dopo tre mesi di utilizzo di tre centrali. Davanti alla retroguardia la diga è formata da Giorico, Crimi e Calvano come sviluppato nella ripresa di domenica al Rocco. Infine davanti la linea scelta è quella dei pesi leggeri con St Clair e Procaccio ai lati e De Luca nell'inedito ruolo di centravanti. Baldini invece può permettersi di non cambiare visto il vantaggio e l'affidabilità della squadra.

BUON INIZIO In effetti lo schieramento alabardato nei primi minuti imbriglia i rosanero che vanno tuttavia vic-

ni al gol con Brunori (4') su disimpegno approssimativo dell'Unione. Offredi devia il pallone. La Triestina controlla abbastanza bene le fasce ma non è in grado di proporsi in avanti.

RIGORE E PALO Improvvisamente Rapisarda infiamma l'Unione con un bel traversone da destra e Marconi stende De Luca in anticipo. Rigore ineccepibile con i rosanero che ritardano la battuta di Procaccio: Andrea tira male sulla sinistra dove si distende Massolo. Il Barbera è una bolgia. È il 20' e poteva cambiare la partita invece purtroppo così non è. Passano 2' e lo stacco aereo di Ligi su corner di Galazzi si stampa sul palo.

TRIESTINA PADRONA Gli episodi non aiutano ma il Palermo perde qualche certezza messo in difficoltà sulla catena di destra. E al 30' Triestina ancora vicina al gol con una spizzata di Calvano e riflesso di Massolo. Obiettivamente gli alabardati stanno meglio in campo di un Palermo costretto alle corde. Il vantaggio sarebbe più che meritato. Eppure non arriva al termine di un'ottima fra-

zione alabardata.

SI RIPARTE La Triestina ci prova ancora ma al 4' subisce l'iniziativa di Brunori che costringe Offredi a un grande intervento. Partita bellissima con l'Unione che replica con St Clair. Seguono 3' di sospensione per un lancio di oggetti e un parapiglia dalla curva sud (non quella della "torcida").

I CAMBI Entrano Trotta per De Luca e Ala Myllymaki per Giorico (15'). Arrivano subito due brividi: da una parte un gol di Rapisarda in fuorigioco e dall'altra una staffilata di Brunori fuori di un soffio.

IL FINALE L'intensità degli alabardati comincia un comprensibile declino. Bucchi mette Sarno che avvicenda Procaccio e St Clair con Litteri per giocare il tutto per tutto. Si va con quattro punte. Corner di Sarno e Litteri di testa fa un capolavoro (32') che regala agli alabardati quindici minuti tutti da vivere. Sarno non ce la fa. L'Unione comunque ha la forza di crederci fino in fondo. Applausi davvero nonostante il pareggio in contropiede di Luperini. —



IL PROTAGONISTA

Crimi: «Ci abbiamo messo il cuore Ci credevamo, siamo delusi»

PALERMO

A centrocampo la prestazione della Triestina è stata sontuosa. Con Calvano, Crimi e Giorico l'Unione ha dominato in mediana, vincendo quasi tutti i duelli e garantendo qualità nelle giocate.

A fine gara, Marco Crimi si dispiace per l'eliminazione subita. «Il cuore è quello che dovevamo mettere in campo e purtroppo non è bastato, fare due gol per cercare di supe-

rare il turno sapevamo che sarebbe stato difficile. L'importante per noi era mettere tutto quello che avevamo in campo, dare l'anima, e lo abbiamo fatto, purtroppo non è bastato».

Una sfida forse persa con il primo tempo della gara d'andata? «Dopo aver subito due gol nel primo tempo nella gara di andata non era semplice, invece eravamo stati bravi a recuperarla nel secondo tempo, a rimetterla in piedi.

E qui a Palermo siamo venuti a giocarcela. Non eravamo al meglio della forma fisica perché comunque la condizione in queste partite ne risente. C'è quindi tanta delusione perché ci credevamo».

Dove sarebbe potuta arrivare questa Unione integra fisicamente durante l'anno? «Non lo so, a me piace guardare partita per partita e posso solo dire che oggi se vincevamo nessuno avrebbe potuto dire niente, se superava-



Anche al Barbera c'erano rappresentanti del tifo alabardato Foto Lasorte

mo il turno. Dispiace, avevamo iniziato a sentire il calore dei tifosi con la riapertura degli stadi, logico che abbiamo bisogno del tifo. Faremo tesoro di questa esperienza in

vista della prossima stagione».

Un giudizio sul suo primo anno a Trieste? «Sono molto contento, con i tifosi allo stadio l'ultimo periodo mi ha ca-

ricato tantissimo, purtroppo durante la stagione non abbiamo avuto la fortuna di averli, ma io sono felice della stagione». —

G.R.

Fuori Foggia e Cesena

Oltre al Palermo, avanzano l'Entella (fuori il Foggia di Zeman), la Feralpisalò (Pescara out), la Juve Under 23 (ko Renate) e il Monopoli (fuori il Cesena)



Milan-Atalanta a Orsato

È Daniele Orsato l'arbitro designato a dirigere Milan-Atalanta, domenica alle 18. Per Cagliari-Inter, che si giocherà domenica alle 20:45, è stato scelto Doveri.



La Juve celebra Chiellini

La Juventus celebra su Twitter Giorgio Chiellini, che ha annunciato l'addio al calcio. «Dico ciao con gioia a questa squadra, di cui sarò per sempre il più grande tifoso».



Nel fotoservizio Lasorte i tre momenti salienti del match: sopra il rigore fallito da Procaccio, a sinistra Litteri dopo il gol, sotto il pari



PARLA IL TECNICO

Bucchi: «Poco fortunati ma gara di grande qualità Fuori senza rimpianti»

L'allenatore: «Ho visto la squadra che avrei voluto avere tutto l'anno. Meritavamo almeno questa vittoria»

Guido Roberti / PALERMO

La Triestina si congeda dal campionato con sentimenti contrastanti. Una partita quasi perfetta, tutta orgoglio, con qualità nei ricami di gioco, assolve dall'eliminazione e al tempo stesso fa sorgere più di qualche rimpianto per quel primo tempo sbagliato al Rocco. Probabilmente è lì che la Triestina si è giocata le possibilità di sgambetto al Palermo di Baldini. Così il tecnico dell'Unione a fine gara: «In queste due partite abbiamo visto la nostra annata, non siamo stati fortunati, sugli episodi ci è sempre girata storta, all'andata abbiamo giocato un tempo per parte, stasera c'è stato un dominio totale, in lungo e largo, purtroppo non siamo riusciti a fare gol, il rigore può capitare è indubbiamente non era destino per noi. Proviamo rammarico ma non rimpianto,

perché se dovevamo uscire, oggi usciamo e concludiamo con una grande prestazione. Dispiace di non aver vinto, perché almeno con una prova del genere fatta qui meritavamo la vittoria, sarebbe cambiato poco e a prescindere la ricorderemo questa gara». Sul piano tattico, sostiene il tecnico Bucchi, le cose migliori l'Unione stagionale le ha fatte con il 4-3-3. «È vero, quando abbiamo potuto adottare quel sistema di gioco abbiamo fatto le nostre cose migliori. Ricordo la striscia di fine 2021, poi tra infortuni e giocatori che abbiamo perso per strada è stata dura. Stasera siamo tornati sul nostro terreno ideale sul piano tattico e abbiamo fatto una gara di grande qualità, abbiamo vinto tutti i duelli e non ci siamo mai fatti intimorire. Ho visto la squadra che avrei voluto vedere tutto l'anno. Oggi ci lecciamo

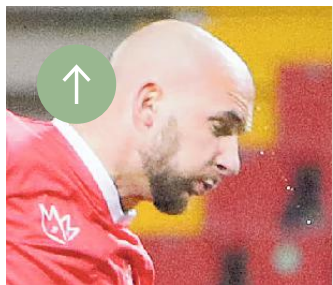
le ferite ma ripeto, non dobbiamo avere rimpianti». Infine, il messaggio del tecnico ai tifosi dell'Unione, tra cui i 49 giunti fino al capoluogo siciliano, e ai giocatori.

«Quando sono arrivato - conclude il tecnico - l'obiettivo era ritrovarli, ringraziamo gli 8000 dell'ultima in casa, ringraziamo la quarantina di tifosi che ci hanno seguito oggi e anche nei momenti difficili. E grazie ai miei ragazzi, mi sono emozionato con loro tante volte in questa stagione e io sono venuto a Trieste proprio perché avevo voglia di tornare ad emozionarmi di nuovo, provare questo tipo di sensazioni. Credo che quest'anno abbiamo creato qualcosa di bello, non solo dal punto di vista sportivo ma anche dal punto di vista umano, questo a mio avviso è il successo di questo gruppo».

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Calvano e Giorico giganti Ok anche Rapisarda a destra



Il migliore

7,5 Calvano

Una prova da grande giocatore che sente l'evento. Il centrocampista lotta, le prende tutte e ispira anche i compagni con alcune aperture di livello.

7 Offredi

Non è stato impegnato tantissimo ma ha tirato fuori almeno due interventi providenziali.

6,5 Rapisarda

Tornato a giocare da terzino soprattutto nel primo tempo ha spinto tantissimo.

6,5 Volta

Ha giocato con concentrazione lasciando pochissimo spazio a un bomber come Brunori.

6,5 Ligi

Sicuro in difesa e ancora una volta decisivo colpendo però il palo.

6 Galazzi

Ancora una volta dimostra di non essere a suo agio in quella zona ma lotta sempre e non molla.

6 St Clair

Ci mette tanta gamba e dinamismo anche se pecca per alcune ingenuità

7 Giorico

Fin che ne ha fa un partitone di quelli ai quali ci aveva abituato e non averlo avuto in campo per mesi è un altro rammarico.

co.

7 Crimi

Anche Marco ha tirato fuori una partita di spessore anche se qualche volta con il rischio di dover abbandonare la sfida.

5,5 Procaccio

Il fatto di non aver realizzato il rigore è un errore che purtroppo ci può anche stare ma neanche il resto della sua prova è stato da incoriciare.

6,5 De Luca

È stato la sorpresa di Bucchi ma oggettivamente non ha deluso. Ha messo in difficoltà la difesa siciliana e si è procurato il rigore

6 Trotta

Un ingresso piuttosto determinato con un paio di buoni spunti.

7 Litteri

Per uno che entra in una gara così e segna dopo un paio di minuti vale un elogio in una stagione in cui non è potuto essere decisivo.

6 Ala-Myllymaki

Fa il suo con un errore grave in appoggio

IL DOPPIO EX

Godeas rimane in Eccellenza alla guida del Sistiana Sesljan «Finalmente "titolare"»

Riccardo Tosques / SISTIANA

«Spero proprio di poter iniziare dall'Eccellenza la mia prima annata da allenatore "titolare"».

Parola di Denis Godeas, re dei bomber della storia della Triestina, nonché ex attaccante del Palermo. In Sicilia - giocò nel 2006 arrivando in gennaio proprio dall'Unione allora in B - tutti lo ricordano per due gol in particolare: quello prestigioso sul campo della Juve e quello preziosissimo contro lo Slavia Praga che regalò ai rosanero il passaggio del turno in Coppa Uefa.

Quest'anno Godeas è subentrato ad Alessandro Musolino sulla panchina del Sistiana Sesljan, il club che milita nel massimo campionato dilettantistico regionale. Un'Ec-



Godeas ai tempi del Palermo

cellenza che i delfini hanno mantenuto in extremis superando agli spareggi salvezza l'Ancona Lumignacco.

«Ho accettato la chiamata del Sistiana con cognizione di causa: la squadra aveva buone potenzialità e la salvezza

za alla fine mi ha dato ragione. Il club è organizzato bene - prosegue Godeas - la location mi piace ed è vicino a casa, il gruppo di ragazzi è serio e valido. La dirigenza mi ha chiesto di rimanere e io ho dato la mia disponibilità, ma ponendo alcune condizioni, sulle quali ci siamo trovati subito d'accordo».

Le richieste di Godeas? Aumentare il numero di giocatori della rosa, condizione necessaria per poter affrontare un futuro campionato con 38 partite, ma anche aumentare il livello tecnico della squadra con tre innesti di qualità. L'altro accorgimento di rilievo riguarda il potenziamento dei fuori quota, fattore che andrà ulteriormente a ringiovanire la rosa attuale.

«L'idea di poter avere l'opportunità di iniziare un campionato dalla prima giornata (in precedenza Godeas era subentrato assieme a Nicola Princivalli al comando del Cjarlins Muzane in D, ndr) mi piace molto. E conto davvero che sia il Sistiana la squadra dalla quale poter affrontare questa nuova avventura sportiva».

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste tra le grandi della A ma senza atleti in azzurro

Alla vigilia della gara-2 di semifinale scudetto lo sfogo del club alabardato Brazzatti: «Mezzarobba, Mladossich e Podgornik trascurati dal ct Campagna»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Tutti gli atleti convocati sono bravissimi e meritano di essere lì, però perché non convocare in azzurro nemmeno un giocatore della terza forza del campionato che domani si giocherà l'accesso alla finale scudetto?»

Diplomatico, ma diretto, il direttore sportivo della Pallanuoto Trieste, Andrea Brazzatti, alza la tensione alla vigilia della semifinale play-off con l'An Brescia.

Lo spunto arriva dall'ennesima mancata convocazione di un giocatore triestino con il Settebello del ct Alessandro Campagna. Nel febbraio scorso ci fu il grande smacco casalingo, con la scelta di non inserire nei 13 scesi nella vasca della Bianchi né Michele Mezzarobba né Andrea Mladossich precedentemente convocati per il collegiale. Ora ne loro né altri giocatori di Trieste (per il campionato svolto



Il talentuoso Mladossich, il ds Brazzatti e coach Bettini

sin qui anche Danjel Podgornik meriterebbe l'azzurro) sono rientrati nei piani di Campagna per le prossime tappe di World League.

«I raduni con l'Italia aiutano a crescere, ma è giocare che fa maturare realmente. La delusione degli atleti è grande, tanto quanto della Pallanuoto Trieste che da

Alla Bianchi disponibili ancora 300 posti, tra gli spettatori anche i totem Rudic e Tanjevic

anni investe sul proprio settore giovanile. Siamo ridotti da una regular season in cui Mezzarobba, Mladossich e Podgornik hanno giocato benissimo contribuendo ai grandi risultati raccolti dalla squadra. Quest'anno sono in programma Mondiali, Europei, Universiadi e Giochi del Mediterraneo:

speriamo che i nostri giocatori vengano presi in considerazione almeno per una di queste kermesse».

Parole importanti quelle del ds alabardato che giungono a poche ore da un match di vitale importanza per la Pallanuoto Trieste. Domani alla Bruno Bianchi (fischio d'inizio alle 16.30) battendo l'An Brescia il club presieduto da Enrico Samer volerebbe in finale scudetto e sarebbe già qualificato per la prossima Champions League.

«La squadra sta bene, l'inerferia è vuota, c'è tanto entusiasmo dopo la vittoria in Lombardia. Pronostici? Dico solo che dobbiamo assolutamente rimanere appiati nel primo tempo. Poi giocarcela e nel finale avere quel guizzo in più già dimostrato in gara-1. Di sicuro il ruolo del pubblico sarà determinante».

In una Bianchi capace di ospitare 900 spettatori, a ieri le prenotazioni erano arrivate a quota 600. Tra il pubblico siederanno anche due totem dello sport mondiale: Ratko Rudic e Bogdan Tanjevic.

«Ci sono ancora 300 posti liberi, spero davvero che i triestini sabato siano con noi a supportarci. Sicuramente la presenza di personaggi del calibro di Rudic e Tanjevic non può che farci piacere. Speriamo possano portarci fortuna e trascinarci verso la finalissima scudetto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Internazionali d'Italia ai quarti Sinner trova il greco Tsisipas

ROMA

La strada per l'Olimpo del tennis è ancora lunga e inevitabilmente passa da Stefanos Tsitsipas. Sarà il greco l'avversario di Sinner nei quarti degli Internazionali di Roma, lì dove Jannik non era mai arrivato. Nelle tre precedenti edizioni, infatti, si era fermato una volta al terzo turno e due al secondo, una delle quali nel 2019 proprio contro il n.4 del seeding. Ma rispetto all'ultima volta che i due si sono incontrati quest'anno «sarà diverso» ha detto Sinner in conferenza stampa. A inizio stagione a Melbourne finì 6-3 6-4, 6-2 con l'altoatesino in grado di portare a casa appena 9 game. «Sicuramente sarà un buon test per me per capire dove sono migliorato. Sto lavorando molto ma non solo sul cambiare il gioco, ma sull'essere più intelligente e capire cosa fa l'avversario».

Un qualcosa che ora «mi è riuscito bene» ha aggiunto Sinner parlando del match vinto in due set contro Krajinovic. —

CANOTTAGGIO



Sopra il team dell'Ic Altipiano si è piazzato primo tra i Ragazzi ai campionati studenteschi Fvg, a fianco i Cadetti vittoriosi della Campi Elisi (Stock)

Giochi studenteschi Fvg Altipiano, Campi Elisi e Carducci/Dante d'oro

Exploit nelle acque di Barcola per gli studenti degli istituti triestini salite sul podio più alto delle categorie Ragazzi, Cadetti e delle scuole superiori

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Istituto comprensivo Altipiano tra i Ragazzi, Campi Elisi tra i Cadetti per le scuole medie, ed il Carducci/Dante Alighieri per le superiori.

Sono questi i vincitori nella

specialità delle gig a 4 vogatori, dei Campionati Regionali Studenteschi disputatisi a Barcola, nello specchio di mare antistante la sede del Circolo Canottieri Saturnia, con partenza dal porticciolo di Barcola, e dopo un percorso di 500 metri, arrivo davanti alla sede del club di viale Miramare.

Condizioni meteo marine perfette, organizzazione capillare da parte del Comitato Regionale della Federcanottag-

gio di concerto con il Circolo canottieri Saturnia, e la collaborazione di Pullino, Adria, Saturnia, Cmm "Nazario Sauro" e Lignano, società tutor delle 10 scuole delle province di Trieste e Udine.

Una manifestazione sentita e tradizionale di questa parte conclusiva dell'anno scolastico, alla quale hanno presenziato il presidente Scaini ed il vice Ferrarese del Comitato Regionale Fic, d'Ambrosi consiglier-

re nazionale Fic, Orzan vicepresidente Coni, Ursino in rappresentanza dell'ufficio educazione fisica del Miur, e Pantea presidente del Consiglio comunale.

Gare in gig a 4 vogatori di cui al massimo poteva essere impiegato un tesserato, con l'obbligo del mix, e quindi almeno due vogatrici a bordo. Eliminazione molto combattuta in tutte le categorie, che tra i Ragazzi, con 6 equipaggi in gara, premiavano Altipiano, Stock, Commerciale e Dante Alighieri, mentre tra i Cadetti con 9 formazioni, passavano al turno successivo Stock, Altipiano, Commerciale e Lucio.

Prestazioni di buon livello tra i vogatori per la maggior parte esordienti, e quindi alla loro prima gara di canottaggio, con un plauso agli insegnanti di educazione fisica che

in questi ultimi mesi hanno curato la preparazione degli equipaggi supportando i tecnici di società.

Nella categoria Ragazzi (studenti delle prime medie), una finale dominata dall'Ic Altipiano (Cecon, Caputi, Tirelli, Marzoli, timoniere Visintin), tutor il Saturnia, che precedeva in 1'56" Stock e Commerciale, 4° il Dante. Tra i Cadetti (seconda e terza medie) invece, bella la prova della Stock (Claut, Luberti, Marfia, Yurt, timoniere Fonda) tutor l'Adria, che in 1'58" aveva la meglio su Altipiano, Commerciale, quarti i muggesani della Lucio. Tra gli studenti delle superiori, unico arma iscritto quello del Carducci/Dante Alighieri (Jannello, De Cleva, Lugli, Clagnaz, Puzzer), che onoravano la manifestazione portando a compimento il loro percorso. —

TENNIS FVG

C maschile, semifinale tutta triestina con Tct e Gaja

TRIESTE

È stata completata la prima fase del campionato regionale di serie C e due formazioni triestine hanno ottenuto il pass per le semifinali: il Tc Triestino, seconda favorita del proprio girone, ha conquistato il primo posto del raggruppamento a spese della favorita Modus Tarcento mentre la Ss Gaja ha sovvertito i pronostici della vigilia conquistando la seconda piazza nell'altro girone alle spalle della "corazzata" River Sporting Cervignano.

Sarà derby domenica sui campi del Tct con inizio alle 9 mentre nell'altra semifinale se la vedranno i cervignanesi e la Modus.

FEMMINILE Nella serie C femminile c'era una sola compagine triestina ai nastri di partenza visto che il Tc Triestino disputerà la serie B con la prima giornata in programma a Reggio Emilia domenica prossima.

La Ss Gaja ha ottenuto il mantenimento della categoria cedendo il passo a Modus Tarcento, Tennis Campagnuzza A e Ct Latisana ma superando agevolmente il Tennis Campagnuzza B. —



ATLETICA

Sfida stellare a Tamberi nel Triveneto Meeting con Przybylko e Rivera

Emanuele Deste / TRIESTE

Mancano poco meno di tre settimane al Triveneto Meeting, di scena sabato 28 maggio allo Stadio Grezar, e hanno iniziato a delinearsi i profili degli atleti che contenderanno il successo alle attese due stelle italiane della serata, ovvero Filippo Tortu e Gianmarco Tamberi.

Se del velocista, che ha fatto l'esordio stagionale lo scorso sabato a Nairobi timbrando un modesto 10"24 sui 100m, non conosciamo i nomi dei futuri sfidanti a Trieste, per quanto riguarda "Gimbo" gli organizzatori

della Polisportiva Triveneto hanno annunciato gli atleti che proveranno a dar filo da torcere al campione olimpico di salto in alto. Tamberi, che esordirà venerdì a Doha in occasione della prima tappa della Diamond League, dovrà vedersela in primis con il coetaneo (entrambi sono classe 1992) tedesco Mateusz Przybylko e il messicano Edgar Rivera. Il tedesco, che vanta un primato personale di 2,35m, in carriera si è laureato campione europeo quattro anni fa a Berlino e nello stesso anno ha colto il bronzo iridato al coperto. Il messicano invece nel 2017 si è accomodato

ai piedi del podio nella rassegna iridata outdoor e pochi mesi fa è giunto settimo ai Mondiali indoor di Belgrado. La mina vagante potrebbe essere il portoricano Luis Rivera Castro, primatista nazionale con 2,29m, sedicesimo ai Giochi nel 2016. In casa Italia sarà in pedana anche Silvano Chesani, portacolori delle Fiamme Oro come Tamberi, presente a Rio 2016 e 2,33m di personale nel 2013, prima dell'irruente avvento del marchigiano. Infine proveranno a dire la loro anche altri due esperti specialisti come l'olandese Douwe Amels e il cipriota Vasilios Konstantinou. —



Gianmarco Tamberi sarà una delle attrazioni del Triveneto Meeting

BASKET

Inizia l'avventura di Legovich con gli azzurrini

L'assistente coach dell'Allianz fa parte dello staff tecnico della Nazionale Under 20 che prenderà parte agli Europei in Montenegro

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo aver concluso la sua intensa stagione sulla panchina dell'Allianz, Marco Legovich è pronto ad abbracciare l'avventura con la nazionale italiana. Il vice allenatore della Pallacanestro Trieste, terminato il settimo anno nella società che lo ha lanciato ai massimi livelli, vivrà infatti un'estate colorata d'azzurro.

Il giovane tecnico triestino farà parte dello staff tecnico dell'Italia Under 20 che parteciperà agli Europei di categoria. La rassegna continentale si terrà a Podgorica (Montenegro) dal 16 al 24 luglio e gli az-

zurrini saranno guidati in panchina dal coach della Germani Brescia Alessandro Magro, affiancato oltre che da Marco anche da Iacopo Squarcina, assistente della Virtus Bologna.

Premio meritato per Legovich, una nomina che rappresenta il riconoscimento di una crescita costante che ne ha fatto, oltre che uno degli assistenti più giovani dell'intera serie A, anche uno degli allenatori emergenti più apprezzati dell'intero panorama nazionale.

Proprio per cominciare a definire compiti e lavoro in vista delle convocazioni dell'Under 20 e dei primi stage in preparazione all'Europeo, in questi giorni Legovich ha raggiunto Brescia per confrontarsi con il tecnico della Germani Alessandro Magro, suo head coach azzurro.



Marco Legovich con Franco Ciani

Al palaLeonessa ritrova l'ex Marco di Benedetto (premiato in questa stagione come miglior dirigente dell'intero campionato) e potrà assistere agli allenamenti di una squadra che prepara il quarto di dinale dei play-off scudetto in programma contro il Banco di Sardegna Sassari.

La prossima settimana,

poi, assieme a Daniele Cavaliero, Legovich sarà alla Stark Arena di Belgrado per assistere alle final four di Eurolega che vedranno in campo i campioni in carica dell'Efes Pilsen contro i greci dell'Olympiacos Pireo e, in un derby tutto spagnolo, il Barcellona contro il Real Madrid di Pablo Laso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOCROSS

Farina (Aneip Olos) terza nel circuito regionale «Un buon debutto»

TRIESTE

Un gradino del podio per battezzare il ritorno in pista. È quanto vissuto da Matilde Farina, giovane pilota del Moto Club Aneip Olos, giunta terza nella seconda delle cinque prove del circuito regionale di motocross, categoria femminile, tappa andata in scena lo scorso fine settimana a Cordenons. In sella alla sua Honda 250, il centauro rosa si è piazzata sulla scia delle slovene Maja Kately e Samie Primošic, le prime due classificate della prova regionale: «Era il mio debutto stagionale e va bene così – ha affermato Matilde Farina – l'importante era tornare e riassaporare la pista. Ora non bisogna far altro che migliorare di volta in volta». Matilde Farina, goriziana, ha 21 anni e gareggia nel motocross da un paio di stagioni con i colori



Matilde Farina in azione

del club muggesano Aneip Olos, riuscendo a coniugare la sua passione sportiva con gli studi in Ingegneria all'Università di Trieste, un percorso vissuto naturalmente nell'indirizzo meccanico. Il prossimo appuntamento del circuito regionale Femminile è fissato per il 5 giugno, sulla pista di Versa. —

F.CARD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKIROLL

Tenze premiata: «Attesa da un anno impegnativo»

TRIESTE

È il momento di tornare in pista per Sara Tenze, l'atleta classe 2003 di Santa Croce di scuola Mladina che dopo aver conquistato il "suo" Sci Club Orsago con il terzo posto ai campionati italiani lo scorso ottobre, si prepara ad una stagione ricca di avvenimenti che non la risparmierà dalla prova di maturità. «Mi aspetta un anno impegnativo – ha dichiarato Tenze alla

presentazione della squadra del comitato Veneto di skiroll – sono molto concentrata sullo studio e non riesco ad allenarmi come vorrei. Spero comunque che la maturità vada bene in modo da riprendere regolarmente gli allenamenti». Sull'agenda di Tenze, cui la Federazione ha riconosciuto un premio per i risultati della scorsa stagione, c'è anche il ritorno a Trieste per la gara d'esordio di Coppa Italia l'11 giugno. —

CALCIO GIOVANILE

Il San Luigi U17 liquida il Forum Julii e conquista il pass per le semifinali

TRIESTE

Uno schiaffo al Forum Julii e gli Allievi regionali U17 del San Luigi approdano sull'olimpico locale di categoria. Con il 5-1 scolpito sul campo di via Felluga ai danni della formazione cividalese, i ragazzi del duo Gridel-Tentindo ottengono il pass per le semifinali, la doppia sfida che metterà i bian-

coverdi di fronte al Comunale Fiume Bannia, che ha soppraffatto il Cjarlins Muzane.

Sotto una pioggia battente, i triestini smaltiscono la pratica già nella prima frazione di gioco. La scintilla che sblocca il risultato porta la firma di Paulini: suo il break che conduce al rigore realizzato all'11' da Codan con un tiro sotto l'incrocio imparabile per Cancian. I pa-

droni di casa danno l'impressione di dominare l'incontro e cinque minuti più tardi Benkhelifa si trova tra i piedi di un assist prezioso di Vagelli che il centravanti trasforma nel 2-0 con un sinistro rasoterra. Il contropiede di Ofori Bright permette agli ospiti di riaprire la partita al 37' ma la gioia amaranto dura il tempo di un'esultanza. Al 42' Stefani si incarica di battere il corner che premia l'inserimento di Ferluga che di testa cala il tris allo scoccare dell'intervallo. Nella ripresa, gli alabardati chiudono virtualmente l'incontro grazie a Paulini che dopo aver raccolto uno spiovente di Dilena si mette in proprio, elude l'uscita di Cancian ed accarezzare in

porta il pallone del 4-1. All'appello di un attacco pienamente efficiente risponde anche Vagelli che completa l'arco offensivo di Gridel deviando in porta un cross basso di Mistrion per la manita del San Luigi che vola così in semifinale. Dall'altra parte del tabellone si sfideranno Manzanese e Donatello che hanno eliminato rispettivamente Sanvitese e Tolmezzo Carnia.

San Luigi U17: Suarez Diaz; Ferluga, Dilena (st 15' Debernardi), Polacco, Mistrion (st 15' Campanari), Greco (st 10' Stella), Stefani (st 33' Rodela), Vagelli, Paulini (st 24' Petrovic), Codan (st 24' Sabahi), Benkhelifa (st 10' Viola). All. Gridel. —

F.B.

Giro 2022

Vive la France in attesa dell'Italia

Da Palmi a Scalea andatura blanda con la noia che domina, poi Demare batte Ewan al fotofinish. E dal "processo" alla tappa a quello agli azzurri, ancora a secco di vittorie, allora il passo è breve

Antonio Simeoli

INVIATO A SCALEA

Fino a un chilometro dall'arrivo di Scalea era stata una frazione da "Processo alla tappa", prendendo a prestito il nome della trasmissione Rai sempre più fotocopia sbiadita non sono della leggendaria trasmissione inventata da un gigante come Sergio Zavoli (quella è inarrivabile), ma anche delle passate edizioni condotte da Alessandra De Stefano. Ieri, addirittura, il format è stato tagliato: i corridori sono andati troppo piano, il palinsesto Rai non fa sconti. Eppure, dopo una noia mortale che mortale non si può (paesaggio a parte s'intende, ma non di solo paesaggi vive il Giro) da Palmi a Scalea, con Diego Rosa, redivivo talento buttato dalla Eolo in una fuga improbabile, e Vincenzo Nibali che nella pancia del gruppo si godeva la prima tappa da futuro ex acclamato più di tutti, l'ultimo dei 192 km era stato scoppiettante.

Volatona, squadroni degli sprinter in azione. La Quick-Step di Mark Cavendish avanza, la Uae di Fernando Gaviria pure come la Lotto di Caleb Ewan. L'Intermarché di Biriham Girmay - l'eritreo è sempre lì a lottare impavido -, la Groupama di Arnaud Demare corre "a specchio" sugli altri: il tutto sul filo dei sessanta all'ora ci prova.

Ai 200 metri finali il brivido: Gaviria prova a infilarsi tra due corridori della Dsm e sta in piedi per miracolo. Dall'altra parte della strada stavolta Cavendish parte in



Arnaud Demare batte sul filo Caleb Ewan: questione di millimetri per decretare il vincitore a Scalea

anticipo, Ewan vede la vittoria, ma dietro, pilotato dal fido Jacopo Guarnieri, altro italiano che ha scelto di aiutare a vincere, Demare esce come un gatto e lo infilza al fotofinish. Di un nulla.

A oltre 70 all'ora, dopo una tappa lumaca. È il ciclismo, in un grande giro capita, forse non proprio così "al rallentatore" ma ogni tanto capita. Demare scalpita in attesa dell'esito del fotofinish, poi abbraccia Guarnieri. «Ho fatto una volata sulla ruota di altri treni, sono al settimo cielo. La squadra ha fatto un grande

lavoro perché alla fine, dopo una corsa facile, tutti i miei avversari erano freschi. Ho dato tutto in cento metri, il colpo di reni mi ha premiato», racconta. Gli dicono che il suo settimo sigillo vale il record di vittorie francesi al Giro d'Italia. Se pensiamo che qui hanno corso e vinto Anquetil, Hinault o Fignon il francese può stare ben contento.

Rivincita? Forse martedì, dopo il giorno di riposo, a Jesi, a Reggio Emilia, forse a Cuneo, sicuramente a Treviso. Insomma, gli sprint in questo Giro non saranno ancora molti, quattro al massimo, anche perché, prima o poi, un gruppo di fuggitivi riuscirà a farla franca, per questo le volate valgono doppio.

Gli italiani? Giacomo Nizzolo (Israel) quinto, poi, dal settimo al decimo posto, un terzetto di piazzati come Andrea Vendrame (Ag2r), Simone Consonni (Cofidis) e Vincenzo Albanese (Eolo).

Dal processo alla tappa, su strada e in tv, a quello agli italiani il passo è breve.

Piazzamenti in volata, piazzamenti in classifica generale a ridosso del ventesimo posto (Giulio Ciccone e Domenico Pozzovivo), fughe improbabili. Torniamo a Rosa: fu secondo al Giro di Lombardia nel 2016, poi fu ricoperto d'oro dall'allora Sky per fare il gregario di lusso. E così, pian piano, il talento del piemontese, ora 33enne, si è andato smarrendo. È solo un esempio tra i tanti.

Esultano francesi, spagnoli, olandesi, inglesi, tedeschi. Gli italiani casa loro fanno da contorno. Che tristezza. —

LA TAPPA DI OGGI

Sull'Appennino lucano il leader Lopez vacilla

Oggi sesta tappa da Diamante a Potenza, 198 km. Non c'è praticamente un metro di piana in una tappa con almeno 4 salite da non sottovalutare (Passo della Colla, Monte Sirino, Montagna Grande di Vigliano e Sellata) e un arrivo all'insù che chiama alla battaglia i favoriti della generale.

Non è un tappone alpino, per carità, ma sull'Appennino lucano converrà per chi punta alla maglia rosa finale tenere bene aperti gli occhi. La maglia rosa Lopez vacilla? Gettonatissima l'ipotesi di una corsa per la tappa e una per la maglia. E, attenzione, il 39enne Domenico Pozzovivo (Intermarché) corre in casa, conosce a memoria le strade, nel finale potrebbe tentare qualcosa, il ciclismo italiano lo spera vivamente. I km di dislivello sono tanti, poi l'impegnativo circuito di domani a Napoli e il tappone appenninico di domenica col Blockhaus chiameranno a raccolta i big.

LA CURIOSITÀ

Podio sempre straniero
Lo spumante si adegua

La cerimonia di premiazione è uno dei momenti più attesi da tifosi e sponsor. Gli italiani litano sul podio e i risultati si vedono. Anche stappare uno spumante può essere un problema per gli stranieri. Astoria, da un decennio sponsor del Giro col suo Prosecco (60 milioni di fatturato, 30% all'estero, 17 milioni di bottiglie prodotte), sta pensando addirittura a un webinar per insegnare l'arte ai corridori ed evitare problemi: Van der Poel che rischia di ferirsi col tappo, Lopez che apre la bottiglia come fosse una bottiglietta sono gli ultimi esempi. Altra curiosità: l'azienda trevigiana, sponsor anche alla Vuelta, ha pronte etichette personalizzate per ogni corridore. Pochi minuti e la bottiglia è pronta. In attesa che sul podio risalgano gli italiani, le aziende italiane si fanno onore a conferma di come la corsa più amata dagli italiani vada ben oltre la bicicletta.

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 5ª TAPPA

1	A. Demare	Fra	05:02:33
2	C. Ewan	Aus	s.t.
3	M. Cavendish	Gbr	s.t.
4	B. Girmay	Eri	s.t.
5	G. Nizzolo	Ita	s.t.

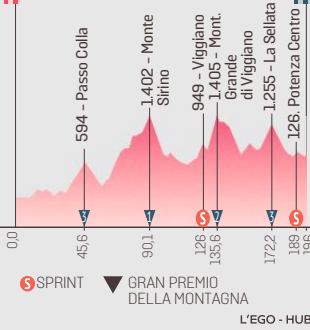
CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	14:17:07
2	L. Kämna	Ger	+00:39
3	R. Taaramäe	Est	+00:58
4	S. P. Yates	Gbr	+01:42
5	M. Vansevenant	Bel	+01:47

Primo degli italiani
Giulio Ciccone 19" a 2'32"

LA 7ª TAPPA

Diamante - Potenza (196 km)
20 - DIAMANTE 720 - POTENZA



© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAPPEZZERIA
TENDAGGI
MATERASSI IN LANA
DIVANI
POLTRONE SU
MISURA



Via Franca 20/A
Trieste (vicino Piazza Carlo Alberto)
Telefono: 348.8273392
Email: sponza.tappezzeria@gmail.com

BULOVA

www.andcommunication.it



AEROJET AUTOMATIC

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore.
- Cassa in acciaio con corona posizionata a ore 2. Bracciale in acciaio con chiusura a pulsanti.
 - Fondello trasparente con rotore a vista.
 - Impermeabile 30 mt

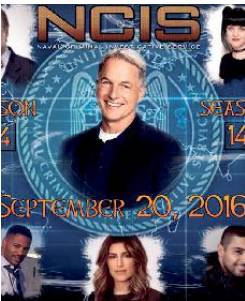
€ 329

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

Scelti per voi



The Band
RAI 1, 21.25
Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme continua l'avventura televisiva di **Carlo Conti**. Quattro appuntamenti in compagnia di otto gruppi musicali, di diversa origine, che si sfideranno in nome del sound e della grinta dei grandi concerti dal vivo.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Il cadavere del Sottotenente Lantz viene trovato in una discarica, privo di un bulbo oculare. La squadra scopre che quell'occhio mancante garantisce l'accesso a un preziosissimo portale dell'Intelligence...



Germinal
RAI 3, 21.20
Dopo l'assedio alla chiesa Hennebeau, salvato dalla guardia nazionale, riceve una delegazione di minatori, per trovare un vero accordo, ma il Padrone continua a negare l'evidenza e rifiutare ogni compromesso.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce una nuova puntata dell'Isola dei Famosi. Seguiamo le vicende dei naufraghi vip alle prese con la lotta per la sopravvivenza privati di ogni tipo di comodità. Con Nicola Savino e Vladimir Luxuria.

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL - CAT

È ARRIVATO IL NUOVO SAMSUNG GALAXY A13
PREZZO A PARTIRE DA € 169,99
ANDROID 12

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore Fiction	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Eurovision Song Contest 2022 - Anteprima Spettacolo	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 The Band Spettacolo	
0.10 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 TV7 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
9.58 Meteo 2 Attualità	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità	
14.00 Diamante - Potenza. 196 km Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 1ª tappa Atletica leggera	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Vitalia - Alle origini della festa Attualità	
0.35 O anche no Documentari	

RAI 3	Rai 3
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 #Maestri Attualità	
16.15 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Germinal (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Io li conoscevo bene Documentari	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.35 CHIPs Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Slow Tour Padano Spettacolo	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Training Day Serie Tv	
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.35 Invasion Film Fantascienza ('07)	
1.25 Taken Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	

TV8	
19.00 MasterChef Italia Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
2.00 Tre uomini e una pecora Film Commedia ('11)	
NOVE	NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo	

20	20	20
15.20 Internazionali BNL d'Italia 2022 Tennis		
17.20 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Repo Men Film Fantascienza ('10)		
23.25 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)		
1.30 The Originals Serie Tv		
2.50 Distretto di Polizia Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Colt 45 Film Azione ('14)		
15.55 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.25 Ip Man 2 Film Azione ('10)		
23.15 C'era una volta a... Hollywood Film Avventura ('19)		
2.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
2.10 Wonderland Attualità		
2.40 Pagan Peak Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.45 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)		
14.45 La recluta Film Poliziesco ('90)		
17.10 La tenera canaglia Film Commedia ('91)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 La Grande Partita (1ª Tv) Film Biografico ('14)		
23.25 Creation Film Biografico ('09)		

RAI 5	23	Rai 5
18.10 TGR Petrarca Attualità		
18.40 Gli imperdibili Attualità		
18.45 Rai News - Giorno Attualità		
18.50 Save The Date Documentari		
19.15 Gli occhi di Dante Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Terza pagina Attualità		
22.05 Art Night Documentari		
0.05 Save The Date Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.40 Gli imperdibili Attualità		
15.45 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)		
17.35 Jonathan degli orsi Film Western ('93)		
19.45 Stanlio e Ollio - Allegri gemelli Film Comico ('36)		
21.10 Assassino sull'Orient Express Film Giallo ('17)		
23.05 Red Joan Film Biografico ('18)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.40 Ho sposato uno sbirro Fiction		
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.50 Hudson & Rex Serie Tv		
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction		
19.10 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Nero a metà Fiction		
23.20 Uniche Lifestyle		
23.45 Lea un nuovo giorno Serie Tv		
1.45 Nebbie e Delitti Serie Tv		
3.30 Hudson & Rex Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare		
19.15 Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Lolita Film Drammatico ('97)		
24.00 Nymphomaniac - Volume 2 Film Drammatico ('13)		

TWENTYSEVEN	27	
14.50 A-Team Serie Tv		
15.50 CHIPs Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Mars Attacks! Film Fantascienza ('96)		
23.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)		
1.00 Una mamma per amica Serie Tv		
2.40 A-Team Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 CHIPs Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Rubi Soap		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 Seaside Hotel Serie Tv		
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.45 Hart of Dixie Serie Tv		
16.45 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		
19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia ('12)		
23.20 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.30 ER: storie incredibili Doc.		
9.20 Casa su misura Lifestyle		
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.20 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo		
22.35 Malati di pulito Spettacolo		
0.35 Body Bizarre Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
22.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
23.10 Alexandra Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Chicago Fire Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Shades Of Blue Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Shades of Blue Serie Tv		
5.15 Bosch Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
19.25 Vado a vivere nel bosco XL Documentari		
21.15 Ingegneria perduta Documentari		
22.15 Ingegneria perduta (1ª Tv) Documentari		

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: i zuiatui a son miei!". Alle **21.50** "Prin Plan Gnovis e oltri" e "Feminis", regia di D. Minigutti, 3a puntata

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: "Orienté/Occidente - La frontiera nel cinema e nella storia 1945 - 1954 - 2025". "Camminare sull'acqua", di A. Maiga, nuova sonorizzazione per "Il Gabinetto del Dottor Caligari"; **14.10:** Chi è di scena: A. Germani. M. Sellima Fieno. P. Valerio. R. Corciulo; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria.** **15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: Presentazione del saggio "Radiocronache, Storie delle emittenti italofone d'oltrecortina" di L. Berardi **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Diagonali culturali; Radio chiama cinema; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.20:** Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Vida Jeraj Hribar: VECERNA SONATA - 4. pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	13.00 Ciao Belli
18.35 Zapping	14.00 Summer Camp
20.58 Ascolta, si fa sera	16.00 Frank e Ciccio
21.05 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 Music club	19.00 Buonasera DeeJay
23.30 Tra poco in edicola	20.00 Say Waaaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 Capital Records
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	12.00 Marlen
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Berliner Philharmoniker	17.00 Alberto EveryDay
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	17.10 Lasciarsi un giorno a Roma Film Sky Cinema Romance
	19.00 L'insulto Film Sky Cinema Drama
	19.10 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Sky Cinema Collection
	19.10 Tutta la vita davanti Film Sky Cinema Due
	19.10 Appuntamento al parco Film Sky Cinema Romance
	19.20 Evidence Film Sky Cinema Suspense
	19.25 Kung Fu Panda 2 Film Sky Cinema Family
	19.30 Attrition Film Sky Cinema Action
	19.30 Venom: La furia di Carnage Film Sky Cinema Uno
	21.00 Io sono nessuno Film Sky Cinema Action
	21.00 Ci vediamo domani Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Argo Film Sky Cinema Drama
	21.00 Kung Fu Panda 3 Film Sky Cinema Family
	21.00 La ragazza dei tulipani Film Sky Cinema Romance
	21.00 Corsa infernale Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Città violenta Film Sky Cinema Collection
	21.15 Il cardellino Film Sky Cinema Due
	22.30 Out of Time Film Sky Cinema Suspense
	22.35 Maze Runner - La fuga Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	
14.20 Curiosità istriane	
14.30 Bellitalia	
15.00 Mediterraneo	
15.30 City folk	
16.00 Petrarca	
16.30 L' 'universo e' ...replay	
17.00 Video motori	
17.15 Briciole di...	
17.25 Vicende istriane	
18.00 Programma in lingua slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttoggi I edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Tuttoggi attualita'	
20.00 Shaker	
20.45 Oramusica	
21.00 Tuttoggi II edizione	
21.15 Quarta di copertina	
21.45 Spezzoni d' archivio	
22.35 L' appuntamento collezione	
23.15 Il giardino dei sogni	
24.00 Tuttoggi II edizione /r/	
00.15 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	
TELEQUATTRO	
06.00 Il notiziario - r	
06.30 Macete... il meglio...	
07.00 Sveglia Trieste!	
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce	
10.20 Sveglia Trieste - zumba	
10.40 Sveglia Trieste - pilates	
12.30 Rotocalco Adnkronos	
12.45 L' alpino	
13.00 Il notiziario straordinario	
13.20 Il notiziario ore 13.20	
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio	
16.30 Sveglia Trieste - tai chai	
16.45 Sveglia Trieste - pilates	
17.10 Il notiziario - meridiano - r	
17.30 Trieste in diretta	
18.00 Trieste d'arte	
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce	
19.05 Tisane uguenti e cachet	
19.30 Il notiziario ore 19.30	
20.05 Bagolando	
20.30 Il notiziario - r	
21.05 Ring	
23.00 Il notiziario - r	
23.30 Ring - r	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	14/16
massima	25/28	20/23
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/20
massima	26/29	23/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,1	20,8	78 %	27 km/h
Monfalcone	14,0	24,0	57 %	11 km/h
Gorizia	13,0	25,2	49 %	26 km/h
Udine	14,1	25,7	56 %	24 km/h
Grado	17,6	20,5	82 %	31 km/h
Cervignano	13,0	25,0	56 %	13 km/h
Pordenone	14,6	26,9	45 %	22 km/h
Tarvisio	10,5	25,9	39 %	32 km/h
Lignano	19,1	20,7	87 %	31 km/h
Gemona	13,0	24,0	53 %	11 km/h
Tolmezzo	14,0	26,0	49 %	41 km/h
Forni di Sopra	10,8	24,7	54 %	27 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,1	0,19 m
Monfalcone	calmo	17,3	0,25 m
Grado	calmo	17,9	0,30 m
Lignano	calmo	18,0	0,23 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	Copenaghen	9	16
Atene	17	26	Ginevra	11	25
Belgrado	14	28	Lisbona	15	28
Berlino	13	20	Londra	8	19
Bruxelles	9	19	Lubiana	11	27
Budapest	16	30	Madrid	17	26
			Mosca	9	20
			Parigi	11	21
			Praga	14	22
			Varsavia	14	23
			Vienna	16	28
			Zagabria	14	30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	28
Bari	13	24
Bologna	14	29
Bolzano	16	31
Cagliari	14	24
Firenze	11	26
Genova	16	20
L'Aquila	10	26
Milano	15	28
Napoli	14	21
Palermo	14	22
R. Calabria	15	26
Roma	12	28
Torino	14	28
Venezia	16	24

Sulla zona montana cielo variabile con probabili rovesci o temporali nel pomeriggio. Su pianura cielo in genere poco nuvoloso. Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso. Soffieranno venti di brezza.

Sulla zona montana cielo variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, forse anche dal mattino. Su pianura e costa cielo variabile o poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale. Sulla costa soffierà in prevalenza vento da nord-est debole o al più moderato.

Tendenza: domenica al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio possibile qualche pioggia al confine con il Cadore.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato o parzialmente nuvoloso; occasionali acquazzoni pomeridiani sulle Alpi, specie orientali.
Centro: stabile e assolato su tutte le regioni, con al più innocue nubi alte di passaggio e addensamenti diurni sull'Appennino.
Sud: tempo stabile e asciutto con cieli sereni o poco nuvolosi. Maggiore variabilità sul basso versante tirrenico.
DOMANI
Nord: maggiore variabilità a ridosso di Alpi e Prealpi con qualche pioggia o temporale entro il pomeriggio.
Centro: tempo soleggiato.
Sud: stabile con cieli prevalentemente sereni.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5		6	7	8	9
10						11			
12					13				
14				15					
16			17						18
19								20	
21			22						
		23					24		
	25						26		
27							28		
29						30			
31					32				

ORIZZONTALI: **1** Manifestazioni liberatorie - **6** Candido come una colomba - **10** Lo ama Turandot - **11** Quella Dei è la Madonna - **12** La sigla dei donatori di sangue - **13** La più grande fu Caterina II - **14** Il nome di Gullotta - **15** Comune suino - **16** Poco oltre - **17** Il pasto di Natale - **19** Un difensore che si erge - **20** L'oro nelle formule - **21** Post Scriptum - **22** Se ne possono prendere due con una fava - **23** Donne ai fornelli - **24** Dono senza uguali - **25** I segni dell'aratro - **26** Desinenza verbale - **27** I numeri senza la virgola - **28** In quella di servizio sostano le auto - **29** Francesco ex calciatore - **30** Paggiaccio - **31** Strumenti musicali d'ebano - **32** Folti o non sottili.

VERTICALI: **1** Fetta di carne con il vino - **2** Le misere borgate delle città brasiliane - **3** Si versa per fare la maionese - **4** Lo si trasporta in bombole - **5** Ha interpretato Indiana Jones (iniz.) - **6** Fissazioni morbose - **7** Se si può, si unisce al dilettevole - **8** Un filtro del sangue - **9** Il non vederla è segno d'impazienza - **11** Una Mara in Tv - **13** Iva che canta *La riva bianca, la riva nera* - **15** Tali da non soddisfare - **17** Erano avversari dei Montecchi - **18** Confinano con Liberiani e Senegalesi - **20** Julie che fu Mary Poppins - **23** Un tipo di prosciutto - **25** Ostenta modi raffinati - **26** Il nome di Ramazzotti - **27** Andato... con il poeta - **28** Recita in coppia con Franz - **30** Le consonanti del capo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione che coinvolge un amico. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di smarrimento.

LEONE
23/7 - 23/8



Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere piu' comprensivi e disponibili. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO
21/4 - 20/5



In famiglia vi capiterà l'occasione di improvvi. In amore circostanze favorevoli vi consentiranno di mettere le cose a posto. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non lasciatevi prendere da troppi dubbi. Saprete essere piu' persuasivi nei rapporti con le persone vicine. Progressi con qualche cosa di importante. Piu' ottimismo. Svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La vita di relazione sarà intensa e stimolante. Sono previsti diversi incontri piacevoli. Per qualcuno è anche possibile il colpo di fulmine. Attenti a non fare troppi progetti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non cedete all'impulsività, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Deciderete di dedicare questa giornata di riposo ai vostri cari e alla persona amata. Passerete ore particolarmente liete e vi delizierete in conversazioni appassionanti. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per porre fine alla discussione con un familiare deciderete di essere piu' duttili e di scendere a qualche compromesso. Entrambi ne sarete soddisfatti. Amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Nonostante la vostra vita sociale sia ricca di gratificazioni, non vi sentite pienamente soddisfatti. Oggi in modo particolare sentirete la mancanza di un amore sincero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



L'aria di burrasca con cui comincerà la giornata non durerà a lungo. Si tratta di nuvole passeggerie delle quali non vi dovete preoccupare. In serata incontratevi con gli amici.

PESCI
20/2 - 20/3



La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati e c'è il pericolo di discussioni sia in famiglia che nel lavoro. Con il passare delle ore vi potrete calmare.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Internale, 40
35219 Padova

La tiratura del 12 maggio
2022 è stata di 15.015 copie.
Certificato ADS n. 9023
del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS



SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

Occasioni e idee del mese di maggio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 29 maggio 2022

Fioriera Italia con spalliera

L100xP43xH142 cm, in plastica, colore antracite, resistente agli agenti atmosferici
Ref. 500002048

RACCOMANDATI DA VOI
★★★★☆
media recensioni 4/5

~~€59,90~~
€39,90 **33% di sconto**



Ideale per piante rampicanti

Barbecue a carbonella Phoenix Beta MATERIAL

L69xP64xH108 cm, griglia in acciaio cromato Ø 57 cm
Ref. 500009618

RACCOMANDATI DA VOI
★★★★☆
media recensioni 4/5

~~€137,90~~
€119,90 **13% di sconto**



Accensione veloce

Portaposate e accessori



Set balcone Venezia con supporto in metallo 50 cm 2 pezzi

L50xP16xH16,5 cm, in plastica
Ref. 500640476



~~€19,90~~
€9,90 **33% di sconto**

Idropittura bianca superlavabile Mano Unica 14 litri LUXENS

Monomano, finitura opaca, certificazione A+, Ecolabel
Ref. 470004955

- ▶ IDEALE PER TUTTI GLI AMBIENTI INTERNI DELLA CASA
- ▶ ALTA COPERTURA
- ▶ BASSA PRESA DI SPORCO

~~€59,00~~
€49,00 **16% di sconto**
al litro ~~€4,21~~ -16% **€3,50**

Lavabilità
Ottima

Copertura
Eccellente



Disponibile anche 4 litri

Ref. 470004902

~~€26,90~~
€23,90 **11% di sconto**
al litro ~~€6,72~~ -11% **€5,97**

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiamata e consegniamo a casa tua in 48 ore



Chiamata e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.